



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio per il reclutamento e la gestione del personale della scuola

Ufficio esami di Stato e abilitazioni professionali

ESAME DI STATO DI ISTITUTO PROFESSIONALE

Indirizzo

SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Articolazioni

ENOGASTRONOMIA

SERVIZI DI SALA E VENDITA

A. F. 2023-2024

CLASSE: 5A-5B CAPES

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELLE
EVIDENZE**

(ai sensi dell'Allegato 1 Deliberazione della Giunta provinciale n. 668 del 27 aprile 2015 e
dell'Allegato A Deliberazione della Giunta provinciale n. 539 del 30 aprile 2020)

Coordinatore di classe: prof.ssa Giuseppina Petruzzella

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELLE EVIDENZE

1. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

- 1.1 Composizione Consiglio di Classe
- 1.2 Composizione e storia della classe
- 1.3 Piano di studio del V anno Capes e quadro orario

2. INDICAZIONI SU INCLUSIONE

- 2.1 Studenti/studentesse con BES con descrizione degli eventuali strumenti compensativi da predisporre in sede d'esame

3. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

- 3.1 Metodologie e strategie didattiche
- 3.2 Tempi del percorso formativo - Spazi e ambienti di apprendimento
- 3.3 CLIL: attività e modalità di insegnamento
- 3.4 Programma CLIL
- 3.5 Attività di supporto e potenziamento effettuate in corso d'anno
- 3.6 *Iniziativa ed attività extracurricolari*
- 3.7 Progetti didattici innovativi
- 3.8 Rapporti con il territorio: progetti, viaggi e visite d'istruzione, partecipazione ad eventi, collaborazioni con Enti locali etc.
- 3.9 Alternanza scuola/lavoro
- 3.10 Prove Invalsi

4. INDICAZIONI SU VALUTAZIONE

- 4.1 Criteri di valutazione
- 4.2 Griglie di valutazione prove scritte e orali
- 4.3 Criteri attribuzione crediti

5. INDICAZIONI SU PROVE

- 5.1 Prove di simulazione
- 5.2 Prima prova
- 5.3 Seconda prova
- 5.4 Colloquio

6. EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

7. PRESA D'ATTO E SOTTOSCRIZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Allegati:

- Programmi svolti dai docenti del Consiglio di Classe (Allegato A)
- Tracce Simulazioni della Prima Prova (Allegato B)
- Tracce Simulazione della Seconda Prova (Allegato C)
- Relazione studente con DSA (Allegato D)

1 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

1.1 Composizione Consiglio di Classe

Disciplina	Cognome e nome	Ruolo
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Petruzzella Giuseppina	Docente coordinatore
LINGUA INGLESE	Faes Jordan	Docente
MATEMATICA	Rizzolli Diego	Docente
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	Soldo Annamaria	Docente
SCIENZE E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	Pastorello Serena	Docente
STORIA	Segatta Luca	Docente
PROJECT WORK	Labriola Camillo	Docente
PROJECT WORK	Avi Giuliano	Docente

1.2 Composizione e storia della classe

Le classi quinta A e quinta B Capes dell'indirizzo "Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera" sono state accorpate per ragioni numeriche: la classe quinta A - Articolazione Enogastronomia è costituita da un gruppo di 12 studenti, dei quali uno, proveniente da un altro istituto, si è aggiunto a partire dal 22 gennaio; la quinta B - Articolazione Sala e vendita è formata da 4 alunni. Nella 5 A uno studente presenta disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

La classe quindi è composta da 16 studenti in totale. Dei 16 studenti, due della 5 A risultano non frequentanti: uno dagli inizi di novembre, l'altro dagli inizi di gennaio; entrambi hanno superato il 25% delle ore di assenza. Due alunne della quinta B, non ammesse all'esame l'anno scorso, sono ripetenti.

Sei alunni della quinta Capes hanno conseguito il Diploma professionale del IV anno in "Tecnico di Cucina", quattro invece in "Tecnico dei servizi di sala e bar" presso questo Istituto Alberghiero. Dieci allievi hanno ottenuto presso questo Istituto anche la qualifica; i restanti sei hanno conseguito il titolo presso altri istituti alberghieri.

Si tratta di una classe piuttosto coesa, che ha dimostrato, nel corso dell'anno scolastico, un discreto interesse per le attività didattiche, rivelando buone potenzialità sia nell'ambito degli apprendimenti che delle relazioni interpersonali. Un esiguo numero di studenti ha manifestato una certa incostanza nello studio, con alti e bassi nel profitto. La frequenza da parte del gruppo è stata regolare, fatta eccezione per i due studenti della 5 A che hanno superato il 25% delle ore di assenza rispetto al monte ore annuo.

1.3 Piano di studio del V anno Capes e quadro orario

Il monte ore complessivo del corso annuale per l'Esame di Stato di Istruzione professionale è di 990 ore. Il percorso del quinto anno Capes si articola in quattro aree di apprendimento: linguistica; storico socio economica; matematica, scientifica e tecnologica; tecnico-professionale.

Le prime tre aree, di carattere generale (Linguistica, Storico socio economica e Matematica, scientifica e tecnologica), coprono il 80% (792 ore) del monte ore annuale complessivo, mentre l'area Tecnico-Professionale occupa il 20% (198 ore) del monte ore annuale complessivo. La quota del 10% del monte ore annuale complessivo, da attribuire a scelta dall'Istituzione formativa, è stata destinata al potenziamento alle Scienze di settore (scienze e cultura dell'alimentazione e diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva). Nello specifico il totale delle scienze di settore è passato da 165 a 294 ore così suddivise: 165 ore di scienze e cultura dell'alimentazione e 129 ore di tecniche amministrative della struttura ricettiva.

Il quadro orario, ripartito su settimane di 5 giorni con in media due rientri pomeridiani, ha previsto 8 giornate dedicate alla realizzazione di due project work di gruppo, nello specifico dal 27 al 30 novembre 2023 e dal 13 al 16 maggio 2024.

Nell'ambito dell'Area tecnico-professionale, gli studenti hanno svolto corsi professionalizzanti ed attività laboratoriali di gruppo volti alla pianificazione e alla gestione di eventi utilizzando gli spazi del Grand Hotel Imperial di Levico Terme e del nostro Istituto. Si rimanda per queste informazioni al punto 3 del presente documento. Di seguito viene invece riportato il quadro orario del piano di studio.

Area	Insegnamento	Ore annuali
AREA LINGUISTICA	Lingua e letteratura italiana	198
	Lingua inglese	99
AREA STORICO SOCIO ECONOMICA	Storia	99
	Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	129
AREA MATEMATICA, SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	Matematica	132
	Scienze e cultura dell'alimentazione	165
AREA TECNICO PROFESSIONALE	Tecnico-professionale (Project work)	168
TOTALE ANNUO		990

2 INDICAZIONI SU INCLUSIONE

2.1 Studenti/studentesse con BES con descrizione degli eventuali strumenti compensativi da predisporre in sede d'esame.

All'interno della classe è presente uno studente con DSA. Per questo allievo, come riportato sul relativo PEP messo a disposizione della Commissione d'esame, definito e approvato dal Consiglio di Classe, si prevedono in relazione all'esame di diploma di Maturità le seguenti misure compensative e/o dispensative:

- lettura ad alta voce del testo delle prove (se richiesta)

- calcolatrice
- tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove (da valutare in sede preliminare con la Commissione d'esame).

3 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

3.1 Metodologie e strategie didattiche

La programmazione didattica, in linea con quanto definito nei piani di studio del Corso annuale per l'Esame di Stato in Provincia di Trento (ai sensi del Protocollo di Intesa MIUR-PAT del 7.02.2013 e della deliberazione della Giunta provinciale n. 1156 del 14 luglio 2014 e s.m.i.) dall'anno 2015/2016 e successive revisioni, ha la finalità di formare gli studenti su aree di apprendimento prevalentemente teoriche (area linguistica, matematica, scientifica e tecnologica e storico-socio-economica) e su un'area Tecnico professionale che prevede l'elaborazione di un *project work* per sviluppare competenze e approfondire e consolidare conoscenze e abilità acquisite nel corso del quarto anno di IeFP.

Le metodologie sono un aspetto fondamentale della pratica didattica in quanto attivano il processo di insegnamento-apprendimento nell'interazione docente-studente. In questa prospettiva le strategie didattiche che vengono messe in atto, pur rivolte al gruppo classe, tengono conto della singolarità di ogni persona, delle sue capacità e fragilità, nelle varie fasi di crescita e formazione.

I percorsi educativi si sviluppano attraverso le strategie metodologiche più opportune al raggiungimento degli standard formativi fissati in coerenza con le competenze, le abilità e i contenuti delle discipline insegnate e in sinergia con gli stili di apprendimento degli studenti. Le metodologie didattiche utilizzate tendono a: favorire il coinvolgimento e l'interazione degli allievi; accrescere e potenziare le conoscenze disciplinari e professionali; sviluppare le capacità concettuali ed in particolare quelle progettuali, decisionali e di *problem solving*.

A tal fine, il lavoro didattico si è articolato in:

1. momenti di lavoro in classe attraverso lezioni partecipate, lavoro individuale o collettivo, esercizio alla pratica dell'esposizione orale, simulazioni delle prove scritte e del colloquio dell'Esame di Stato, analisi di testi, risoluzione di problemi;
2. momenti di approfondimento e di facilitazione dell'apprendimento quali correzione e restituzione degli elaborati effettuati, ripassi collettivi in aula mirati alla focalizzazione delle tematiche significative, pianificazione del lavoro domestico e scolastico;
3. momenti di confronto e approfondimento di alcune tematiche con esperti esterni. Per la descrizione dettagliata delle attività svolte, si rimanda al paragrafo 3.2 del presente documento;

4. momenti di sviluppo e valutazione delle competenze pratiche attraverso la realizzazione di due *project work* di gruppo, finalizzati alla gestione di due eventi a tema: “Herbest” e “Il nostro meglio!”. In tali occasioni gli allievi hanno avuto l’opportunità di sperimentare sul campo la loro formazione, gestendo le varie fasi di progettazione, preparazione ed esecuzione di attività di ristorazione e ospitalità. Agli eventi hanno partecipato i docenti del corso e ospiti esterni, individuati tra esperti del settore. Una delle scelte che hanno caratterizzato l’approccio pedagogico assunto nel corso di questi due *project work* di gruppo è il coinvolgimento integrale degli allievi nella gestione dell’evento, allo scopo di favorire una piena responsabilizzazione di ciascuno rispetto a tutti gli aspetti implicati: dalle pulizie, allo smaltimento dei rifiuti, all’attenzione per mantenere impeccabile l’ordine e la qualità degli allestimenti. Gli allievi nella fattispecie si sono occupati, assegnandosi gli incarichi, di progettare gli eventi nella loro interezza, dalla spesa alla gestione del magazzino, dagli inviti per gli ospiti alla creazione del tema principale dell’evento, dalla ricerca degli ingredienti alla realizzazione del prodotto finito. Durante queste attività, per un totale di 60 ore, è stata prevista la compresenza di due docenti di area professionale, uno per l’aspetto di Enogastronomia, l’altro per i Servizi di sala e vendita.

3.2. Tempi del percorso formativo – Spazi e ambienti di apprendimento

Al termine del Corso annuale per l’Esame di Stato di Istruzione Professionale viene conseguito il Diploma di Istituto Professionale Settore Servizi nei seguenti indirizzi:

- Indirizzo Servizi per l’Enogastronomia e l’Ospitalità alberghiera - Articolazione Enogastronomia;
- Indirizzo Servizi per l’Enogastronomia e l’Ospitalità alberghiera - Articolazione Servizi di sala e di vendita.

L’Istituto di Formazione Professionale Alberghiero “Giuseppe Cipriani” ha la propria sede principale a Levico Terme in via Ziehl 5, la quale si compone di 11 aule distribuite su 3 piani, 1 aula informatica al 2° piano, i laboratori di sala e gastronomia al piano terra, gli spogliatoi e il magazzino al piano interrato. Gli allievi della quinta CAPES hanno frequentato le lezioni in questa sede.

Vi è poi una succursale, sita sempre a Levico Terme, in via Slucca de Matteoni, caratterizzata dalla presenza di 7 aule e 1 aula informatica locate per intero all’ultimo piano dell’edificio. Alcune ore di attività pratica, in particolare quelle relative ai *project work* di gruppo, si sono svolte negli spazi del Grand Hotel Imperial, situato nel Parco delle Terme di Levico.

3.3 CLIL: attività e modalità di insegnamento

Nelle classi quinte si sono svolte 60 ore in modalità CLIL in lingua inglese nella disciplina *project work*. Il docente della materia di area professionale ha pianificato la metodologia didattica sia durante le sue lezioni, sia con il supporto e la compresenza del docente di inglese per il resto del programma.

3.4. Programma CLIL

Per la parte inerente al Project Work sono stati trattati i seguenti argomenti:

- get in touch with the students, understanding of the English language level of the class, introduction: a project work;
- a business plan: how to develop and plan a business plan;
- apply the business plan to the project work;
- presentation of the first part of the project to the audience: how to create a presentation, handout and index;
- main topics of each project. Plan and creation of the main event at Grand Hotel Imperial Levico and at the restaurant' school;
- how to present and explain the project: key words, index, main topics. Oral skills: production. Single presentation of each project;
- realization of the event in Grand Hotel Imperial Levico restaurant and at the restaurant' school: explanation of the phases of the project and creation of the menu. Customer satisfaction survey. Interaction with the customer and the companies supporting the event;
- oral report, writing an essay and giving feedback about the realization of the event in Grand Hotel Imperial Levico restaurant and at the restaurant' school;
- non-verbal communication, timing, place and setting of a presentation.

Alla data del 15 maggio, i seguenti argomenti non sono ancora stati svolti, ma si prevede di farlo entro la fine dell'anno scolastico:

- presentation letter, Europass Curriculum Vitae;
- American CV, Resume: personal skills, communication skills, technical skills;
- writing a CV: detail and job oriented language;
- English presentation of the personal project work and useful tools for the presentation.
- feedback, conclusion and organization of the given material.

3.5 Attività di supporto e potenziamento effettuate in corso d'anno

La redazione del *project work* finale è il frutto di una programmazione precisa, condivisa con il Consiglio di Classe, e di medio-lungo periodo. L'insegnante delle discipline professionalizzanti ha coordinato il lavoro degli studenti nella raccolta dei contenuti.

Durante il corso d'anno sono state previste simulazioni delle prove d'esame: due per la Prima prova, due per la Seconda Prova, tre per il Colloquio d'Esame. Per ulteriori precisazioni si rimanda al punto 5 del presente documento. Nelle ultime settimane di lezione, compatibilmente con l'avanzamento dei programmi delle varie discipline, sono previste ore per il ripasso dei contenuti affrontati.

3.6 Iniziative ed attività extracurricolari

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

L'istituto ha previsto un pacchetto di 10 ore per gli studenti interessati alla certificazione linguistica di livello B1 o livello B2 del “Quadro Comune Europeo per le lingue”, certificata dall'ente TRINITY previo superamento dell'esame ISE1 o ISE2. Sono dieci gli studenti del Capes che erano già in possesso della certificazione linguistica ottenuta negli anni formativi precedenti.

3.7 Progetti didattici innovativi

Oltre ai *project work* nel corso dei quali gli studenti hanno ideato e predisposto un menù creativo, progettato in ogni sua parte (ricerca degli sponsor, spesa, conservazione, tecniche di preparazione, impiattamento, servizio, abbinamento vini, servizio caffetteria, realizzazione cocktail) e presentato al ristorante del “Grand Hotel Imperial” di Levico e al ristorante dell'istituto, la classe ha avuto modo di sperimentare tecnologie didattiche innovative come la progettazione di siti web, l'utilizzo di alcune Google Apps o di Canva e Wix Website per sviluppare i progetti personali, con l'aggiunta di collegamenti ipertestuali attraverso la creazione di Qr Code e di sondaggi in Google Form per il rilevamento della soddisfazione clienti e la loro fidelizzazione tramite feedback.

3.8 Rapporti con il territorio: progetti, viaggi e visite d'istruzione, partecipazione ad eventi, collaborazioni con Enti locali

PROGETTI

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha seguito i seguenti corsi per approfondire alcune tematiche riguardanti le scienze alimentari e l'HACCP, il mercato del lavoro e l'orientamento, l'educazione finanziaria, il settore alberghiero.

Scienze alimentari e HACCP:

- Collaborazione con l'ITT Buonarroti (Prof. Del Sorbo): controllo ed analisi microbiologiche su matrici alimentari e tamponi superficiali di attrezzature e/o taglieri per garantire un controllo dei livelli di sanificazione.

Mercato del lavoro e orientamento:

- Corso di formazione sul Servizio Civile tenuto dal direttore dell'Ufficio, dott. Giampiero Girardi, che ha fornito agli studenti informazioni relative alle modalità di iscrizione, di candidatura e di funzionamento del sistema "servizio civile". e da due operatrici che hanno riportato ai ragazzi la loro esperienza;
- Presentazione del corso di laurea in Scienze Enogastronomiche di Montagna dell'Università di Bolzano.

Educazione finanziaria:

- Progetto "Fisco e scuola": un consulente finanziario di Fineco, il dott. Denis Osler, ha fornito agli studenti informazioni riguardanti il sistema bancario, affrontando argomenti come mutui, risparmi e investimenti.

Settore alberghiero:

- Corso di formazione con l'APT di Levico su argomenti quali la promozione turistica del territorio e l'organizzazione di eventi.

VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha partecipato ai seguenti viaggi/visite d'istruzione:

- 22 novembre: visita all'ITT "Buonarroti" di Trento per la collaborazione al Progetto di scienze e cultura dell'alimentazione; intervento dei NAS;
- 4 dicembre: visita alle cantine "Vivallis" e alla distilleria "Marzadro" di Nogaredo;
- Dal 9 aprile al 12 aprile: viaggio di istruzione a Roma.

PARTECIPAZIONE AD EVENTI

Gli eventi ai quali la classe ha partecipato sono:

- 26 settembre: partecipazione alla "Giornata europea delle lingue" con l'intervento di Europe Direct Trento;
- 24 ottobre: partecipazione alla Fiera "Hotel" di Bolzano
- 6 febbraio: partecipazione alla Fiera "Hospitality" di Riva del Garda, in particolare al seminario sull'utilizzo del legno nei whisky scozzesi.

3.9 Alternanza scuola/lavoro

L'alternanza costituisce un'occasione privilegiata per la sperimentazione dell'apprendimento e del livello di maturazione anche personale di ciascun allievo in contesti esterni alla scuola. L'attività di

alternanza è organizzata dai coordinatori di stage e di corso che individuano, insieme al Consiglio di Classe, e contattano le aziende sul territorio provinciale, ma anche extra-provinciale e all'estero, adatte e disponibili a collaborare all'esperienza formativa. L'alternanza scuola/lavoro si considera esperita nel corso del terzo e quarto anno.

Il quinto anno CAPES non prevede attività di alternanza scuola/lavoro avendo gli allievi già svolto nel corso del terzo e quarto anno delle ore per il conseguimento della qualifica di operatore e per l'ottenimento del diploma di tecnico.

QUADRO SINTETICO ALTERNANZA

DEL TERZO ANNO

Quinta A

(Articolazione Enogastronomia)

ALUNNO	DATA INIZIO	DATA FINE	STRUTTURA	NR. ORE
01.	21/04/22	18/05/22	Osteria Il Cappello - Trento	120
02.	24/01/22	19/02/22	Maso Burba di Burba Giampaolo – Piano (TN)	160
03.	11/04/22	08/05/22	Pasticceria Speculoos - Trento	120
04.	27/12/2021	20/03/2022	Panificio Zanetel – Siror (TN)	204
05.	21/04/22	18/05/22	Osteria Storica Morelli - Pergine Valsugana (TN)	120
06.	21/04/22	18/05/22	Alla Stazione Hotel Ristorante - Roncegno (TN)	120
07.	05/12/22	06/01/23	Corona Dolomites Hotel - Andalo (TN)	200

08.	07/02/22	16/03/22	Hotel Gran Mugon 'L Chimpl - Vigo di Fassa (TN)	120
09.	21/04/22	18/02/22	Fratelli Selmani G. e M. & C. SAS – Levico Terme (TN)	120
10.	07/02/22	06/03/22	Sport Hotel Panorama SRL- Fai della Paganella (TN)	120
11.	—	—	—	—
12.	21/01/2019	17/02/2019	Grand Hotel - Tesero (TN)	160

QUADRO SINTETICO ALTERNANZA

DEL TERZO ANNO

Quinta B

(Articolazione Sala e vendita)

ALUNNO	DATA DI INIZIO	DATA DI FINE	STRUTTURA	NR. ORE
13.	19/04/21	16/05/21	Antiche Contrade – Pergine Valsugana (TN)	120
14.	07/02/22	06/03/22	Hotel Monte Bondone - Vaneze (TN)	
15.	21/04/22	18/05/22	Antiche Contrade – Pergine Valsugana (TN)	120
16.	01/03/21	08/03/21	Ristorante da Celeste – Venegazzù (TV)	60
	15/03/21	28/03/21	La Vecchia Fontana – Levico Terme (TN)	40

QUADRO SINTETICO ALTERNANZA**DEL QUARTO ANNO****Quinta A****(Articolazione Enogastronomia)**

ALUNNO	DATA DI INIZIO	DATA DI FINE	STRUTTURA	NR. ORE
01.	19/12/22	21/01/23	Silvia Biasioli Patisserie - Trento	160
	02/04/23	07/05/23	Trattoria Vecchia Sorni - Sorni (TN)	160
02.	15/12/22	21/01/23	Park Hotel Laurin - Bolzano	224
	22/04/23	22/05/23	Hotel Biodola - Portoferraio Isola d'Elba (LI)	184
03.	05/12/22	06/01/23	Silvia Biasioli Patisserie - Trento	200
	27/03/23	23/04/23	Pasticceria Momi - Trento	145
04.	05/12/22	06/01/23	Grand Hotel Piz Galin - Andalo (TN)	200
	27/03/23	23/04/23	Pasticceria Lucian - Mezzano (TN)	145
05.	02/04/23	07/05/23	Hotel Lido Palace S.p.a. - Riva del Garda (TN)	160
	19/12/22	01/01/23	Ristorante Al Brenta - Levico (TN)	80

06.	19/12/22	21/01/23	Grand Hotel GB Terme Hotels - Abano Terme (PD)	160
	02/04/23	07/05/23	Terme di Comano Grand Hotel - Stenico (TN)	160
07.	27/03/23	23/04/23	Pasticceria Lucian -Mezzano (TN)	145
08.	19/12/22	21/01/23	Bermas Srl Hotel Bertelli Ristorante Gallo Cedrone - Madonna di Campiglio (TN)	160
	01/04/22	06/05/23	Lyrath Estate Hotel - Kilkenny (Irlanda)	160
09.	19/12/22	21/01/23	Innesti Restaurant - Pergine Valsugana (TN)	160
	02/04/23	07/05/23	Grand Hotel Tremezzo - Tremezzina (CO)	160
10.	19/12/22	21/01/23	Hotel Gran Mugon 'L Chimpl - Vigo di Fassa (TN)	160
	01/04/23	06/05/23	Lyrath Estate Hotel - Kilkenny (Irlanda)	160
11.	01/02/23	12/03/23	PCTO	48
12.	16/12/19	17/01/20	Tenuta Moreno Spa - Mesagne (BR)	240

QUADRO SINTETICO ALTERNANZA

DEL QUARTO ANNO

Quinta B

(Articolazione Sala e vendita)				
ALUNNO	DATA DI INIZIO	DATA DI FINE	STRUTTURA	NR.ORE
13.	13/12/21	09/01/22	Relais Villa Madruzzo - Cognola (TN)	160
	11/02/22	14/05/22	Terme di Comano Grand Hotel - Stenico (TN)	156
14.	19/12/22	21/01/23	Locanda Margon Srl -Ravina (TN)	160
	10/04/23	06/05/23	Mount Juliet Hotel - Kilkenny (Irlanda)	160
15.	19/12/22	21/01/23	Hotel La Perla Srl - Corvara in Badia (BZ)	160
	02/04/23	07/05/23	GOL SRL unipersonale -Riva del Garda (TN)	160
16.	20/12/21	16/01/22	GB Hotels Abano Terme -Trieste e Victoria Due Torri Metropole – Abano Terme (PD)	144
	11/04/22	14/05/22	Relais Villa Madruzzo - Cognola (TN)	156

3. 10 Prove Invalsi

Fatta eccezione per i due studenti che hanno superato il 25% delle ore di assenza, tutti hanno svolto le Prove Invalsi. Le prove si sono svolte il 6, 7 e 8 marzo 2024; due alunni hanno svolto il recupero delle prove l'11 marzo 2024.

4 INDICAZIONI SU VALUTAZIONE

4.1 Criteri di valutazione

La valutazione degli studenti si esercita su tutte le componenti e le attività del processo formativo, ha per oggetto non solo la sfera dell'apprendimento, ma anche il comportamento e le capacità relazionali degli alunni. È anche uno strumento di crescita e di orientamento che può favorire l'autovalutazione personale dello studente. Il processo di valutazione è periodico e viene effettuato attraverso diversificati strumenti di verifica (verifiche sommative, relazioni ed elaborati personali, simulazioni d'esame, *project work*), in coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti nei piani di studio provinciali e sulla base di quanto stabilito dal Collegio dei Docenti e di quanto concordato nelle riunioni di dipartimento.

Gli esiti delle valutazioni sono formalizzati alla fine di ogni anno scolastico attraverso giudizi sintetici, frutto di un congruo numero di verifiche per ciascuna disciplina. Inoltre, nel corso del secondo quadrimestre, il Consiglio di classe comunica agli studenti e alle famiglie eventuali carenze e incertezze.

Per il voto di condotta si rimanda a quanto deliberato dal Collegio Docenti del 1 dicembre 2021 di cui di seguito si riportano gli elementi essenziali per determinare l'attribuzione del voto stesso e la tabella utile come linea guida.

“Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio, procederà ad attribuire per ciascun allievo un punteggio da 10 a 5 inerente la condotta, tenendo conto dei seguenti indicatori per la valutazione: atteggiamento interpersonale, verso l'ambiente di apprendimento e verso le attività didattiche, partecipazione e frequenza. Per ciascun allievo il Consiglio di Classe esaminerà quindi i seguenti fattori, la presenza di ciascuno dei quali può concorrere all'attribuzione di un livello di giudizio inferiore:

- la presenza di note disciplinari gravi o presenza di più note disciplinari*
- la frequenza saltuaria; i ritardi reiterati; la reiterata mancanza di giustificazioni*
- la mancata partecipazione all'attività didattica, atteggiamento non collaborativo; assenza di attenzione*
- l'atteggiamento poco maturo e comportamenti inadeguati, anche in mancanza di note disciplinari, scarso rispetto dei ruoli, dei compagni e dell'ambiente scolastico*
- l'insorgenza di atti di particolare gravità”.*

<i>PUN TEG GIO</i>	<i>TRACCIA DEL DESCRITTORE</i>	<i>PRESENZA DI FATTORI NEGATIVI</i>
----------------------------	--------------------------------	---

10	<i>L'allievo ha un atteggiamento positivo nei confronti delle attività didattiche e collaborativo e rispettoso nei confronti dei compagni. Mantiene un comportamento corretto e adeguato al contesto. La frequenza è regolare. Non presenta nessuno dei fattori sopra elencati.</i>	0
9	<i>L'allievo ha un atteggiamento positivo nei confronti delle attività didattiche e rispettoso nei confronti dei compagni. Mantiene un comportamento adeguato al contesto. La frequenza è regolare. Presenta al massimo uno dei fattori sopra elencati.</i>	<i>1 fattore che andrà a modificare il descrittore</i>
8	<i>L'allievo ha un atteggiamento per lo più positivo nei confronti delle attività didattiche e rispettoso nei confronti dei compagni. Mantiene un comportamento generalmente adeguato al contesto. La frequenza è regolare. Presenta al massimo due dei fattori sopra elencati.</i>	<i>2 fattori che andranno a modificare il descrittore</i>
7	<i>L'allievo ha un atteggiamento non sempre positivo nei confronti delle attività didattiche e rispettoso nei confronti dei compagni. Talvolta assume comportamenti poco maturi e non adeguati al contesto. La frequenza è poco regolare. Presenta al massimo tre dei fattori sopra elencati.</i>	<i>3 fattori che andranno a modificare il descrittore</i>
6	<i>L'allievo non ha un atteggiamento adeguato nei confronti delle attività didattiche e spesso non rispetta i ruoli e i compagni. Assume comportamenti immaturi e non consoni al contesto. La frequenza è irregolare. Presenta al massimo 4 dei fattori sopra elencati.</i>	<i>4 fattori che andranno a modificare il descrittore</i>
5	<i>L'allievo mantiene un atteggiamento profondamente inadeguato nei confronti delle attività didattiche e non rispetta i ruoli e i compagni. Assume continuamente comportamenti immaturi e non consoni al contesto. La frequenza è irregolare. Presenta fino a 5 dei fattori sopra elencati.</i>	<i>5 fattori che andranno a modificare il descrittore</i>

4.2 Griglie di valutazione prove scritte e orali

Per la valutazione delle prove scritte e delle performance orali, nelle diverse discipline si utilizza la seguente griglia, condivisa e approvata dal Collegio Docenti il 01/09/2017. Per il percorso CAPES si mantengono i descrittori della sottostante griglia, per la valutazione si utilizzano quelle in cifre.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DESCRIZIONE DEI CRITERI VALUTAZIONI	VALUTAZIONE
---	--------------------

L'alunno conosce e padroneggia gli argomenti proposti, sa elaborare ed applicare autonomamente le conoscenze e valutare in modo critico contenuti e procedure, esposizione sicura e personale.	OTTIMO 10
L'alunno conosce e padroneggia gli argomenti proposti, la preparazione è precisa, sa applicare autonomamente le conoscenze e valutare procedure, esposizione sicura e corretta.	DISTINTO 9
L'alunno conosce e comprende gli argomenti affrontati, individuandone gli elementi costitutivi, la preparazione è precisa, si sforza di offrire contributi personali, esposizione corretta.	BUONO 8
L'alunno conosce gli elementi fondamentali della disciplina acquisiti con impegno costante e interesse, l'argomentazione è lineare e l'esposizione per lo più corretta.	DISCRETO 7
L'alunno conosce gli elementi fondamentali della disciplina acquisiti in modo semplice e senza particolari elaborazioni personali l'argomentazione è lineare e l'esposizione è generalmente corretta.	SUFFICIENTE 6
Conoscenza incompleta e insicura degli argomenti fondamentali. Pur avendo acquisito parziali abilità l'alunno non sa utilizzarle in modo autonomo e commette errori. Esposizione incerta e non lineare. Le carenze indicate non sono però di gravità tale da impedire con un impegno adeguato un recupero completo della preparazione.	NON SUFF/SUFFICIENTE 5
Conoscenza frammentaria e superficiale della materia, carenze di rilievo nella qualità delle nozioni apprese e nell'apprendimento. L'alunno commette errori significativi anche in prove semplici. Le carenze possono pregiudicare il proseguimento degli studi. Espone in modo improprio e scorretto.	NON SUFFICIENTE 4
Conoscenza estremamente frammentaria o del tutto inesistente. L'alunno non svolge neppure prove semplici. Non è in grado di esporre nessun argomento. Le carenze sono talmente profonde da poter pregiudicare il proseguimento degli studi.	DEL TUTTO NON SUFFICIENTE 3

Le valutazioni vengono restituite agli studenti tenendo sempre presente anche la finalità formativa delle verifiche, e lasciando quindi spazio ad attività di metacognizione tramite il confronto sia individuale che collettivo sui risultati ottenuti, le difficoltà incontrate, le modalità di superamento o

recupero delle eventuali carenze. *Feedback* formativi vengono dati regolarmente durante le lezioni, attraverso una didattica che non è mera trasmissione di contenuti in modo unidirezionale ma interpella continuamente gli alunni al fine di co-costruire la conoscenza e renderli consapevoli del loro modo di apprendere.

Per quanto concerne il *project work* i materiali creati dagli studenti sono stati condivisi con il Consiglio di classe nei momenti di simulazione del Colloquio d'Esame, in modo da favorire un riscontro effettivo della qualità del lavoro svolto: ogni singolo docente è stato in grado di intervenire con i propri *feedback*.

4.3 Criteri attribuzione crediti

Nella valutazione globale dell'alunno si è stabilito di considerare il credito scolastico del triennio, prendendo in considerazione i punteggi della qualifica, del diploma del quarto anno e la media del quinto anno.

I punteggi sono attribuiti sulla base della Tabella A prevista dal D.lgs. n.62/17 che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico per ciascuno dei tre anni (classi III, IV e V) per un massimo di 40 crediti totali.

Media dei voti	Fasce di credito		
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Per l'attribuzione dei crediti del terzo, quarto e quinto anno, si rimanda alla documentazione prodotta in sede di ammissione all'Esame.

5 INDICAZIONI SU PROVE

5.1 Prove di simulazione

In corso d'anno sono state proposte dai docenti simulazioni d'esame inerenti le materie in oggetto per le prove scritte. Per queste tipologie di verifica è stata data restituzione agli allievi.

SIMULAZIONI DI PRIMA PROVA

DATA	DISCIPLINA	DURATA	TIPOLOGIA
22/12/2023	ITALIANO	5 ORE	A, B, C
05/04/2024	ITALIANO	5 ORE	A, B, C

SIMULAZIONI DI SECONDA PROVA

DATA	DISCIPLINA	DURATA
09/01/2024	MULTIDISCIPLINARE	5 ORE
21/03/2024	MULTIDISCIPLINARE	5 ORE

5.2. Prima prova

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate due simulazioni di Prima Prova dell'Esame di Stato. Le tracce sono allegate al presente documento (allegato B).

Nella correzione, si è dato particolare peso ai seguenti aspetti generali:

- rispetto delle consegne presenti nelle tracce;
- organizzazione del testo;
- coerenza e coesione testuale;
- originalità e apporto personale, soprattutto del vissuto esperienziale degli studenti.

Per quanto concerne la valutazione, sono state utilizzate tre griglie, una per ogni tipologia di traccia d'Esame, che prevedevano un punteggio in ventesimi e il corrispondente voto in decimi.

I descrittori per ogni indicatore sono stati individuati in quattro livelli: avanzato, intermedio, base e non adeguato.

Per ognuno di questi livelli, nella tabella che segue, sono stati indicati:

- a) una breve presentazione di ciò che lo studente, nel complesso, è capace di fare sotto il profilo della gestione complessiva del testo scritto e delle consegne presenti nella traccia scelta;

- b) la capacità di lavorare, comprendere, rielaborare e servirsi dei testi, siano essi oggetto di analisi puntuale o semplice spunto occasionale;
- c) l'aspetto linguistico, morfo-sintattico e di punteggiatura;
- d) la produzione scritta sotto il profilo di argomentazione, coerenza e coesione, sia intesa come capacità autonome sia in riferimento alla traccia scelta;
- e) l'apporto personale e gli spunti di criticità introdotti anche attraverso il proprio bagaglio scolastico ed esperienziale.

TABELLA DEI LIVELLI DI COMPETENZA

Avanzato	<p>Lo studente dimostra di conoscere e padroneggiare la lingua italiana sia dal punto di vista grammaticale sia espressivo. Dimostra inoltre di possedere originalità e senso critico e di sapersi rapportare in modo consapevole alla tipologia di tema selezionato e alle richieste da questo formulate, sviluppando un proprio pensiero autonomo, riuscendo anche a presentare nuove possibili prospettive di interpretazione e/o approccio.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● sa riconoscere il significato esplicito e implicito dei testi, riuscendo anche, qualora richiesto, a fornire sintesi, riassunti o parafrasi adeguate e sviluppando in modo adeguato le richieste fatte o gli spunti offerti, individuando anche le sfumature di significato più sottili in situazioni complesse; ● scrive con scioltezza e naturalezza, utilizzando la lingua, il lessico e la punteggiatura in modo efficace e vario, e mostra un uso corretto e anche personale della punteggiatura; ● produce testi chiari, ben costruiti e coerenti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un controllo sicuro della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione; <p>l'apporto personale e l'argomentazione critica sono evidenti e presentanti in modo complesso e articolato, facendo uso del proprio bagaglio scolastico ed esperienziale e rielaborando i contenuti in modo organico, usando anche le citazioni come spunti e/o supporti argomentativi per il ragionamento autonomo.</p>
-----------------	--

<p>Intermedio</p>	<p>Lo studente dimostra una conoscenza e una padronanza della lingua italiana media, con alcuni elementi di criticità dai caratteri solitamente generici, ma non privi di una loro originalità, rapportandosi alla tipologia di tema selezionato e alle richieste formulate in modo completo, anche se a volte con alcune imprecisioni.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● comprende i punti chiave, gli argomenti e le idee principali di testi anche complessi su argomenti sia concreti sia astratti, individuando e spiegando le strutture grammaticali e/o argomentative presenti; ● scrive con una certa scioltezza, utilizzando un lessico pertinente e vario, anche se non eccessivamente forbito e con un uso corretto della punteggiatura, mentre gli eventuali, sporadici, errori ortografici e morfo-sintattici non pregiudicano l'efficacia comunicativa; ● è in grado di produrre un testo chiaro e dettagliato, con una struttura logica e coerente, riesce a spiegare in modo semplice un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni, mostrandosi anche capace di spiegare brevemente le ragioni delle proprie opinioni e delle proprie argomentazioni; ● l'apporto personale e l'argomentazione critica e/o personale sono buoni, supportati anche da un bagaglio scolastico ed esperienziale generico, ma con la capacità, a volte, di fornire elementi innovativi, utilizzando anche le citazioni a supporto.
--------------------------	--

<p>Base</p>	<p>Lo studente dimostra una conoscenza e una padronanza della lingua italiana di base, con una strutturazione di periodi elementare e pochi elementi di criticità, a volte perlopiù generici, rapportandosi alla tipologia di tema scelto in modo meccanico, rispondendo alle richieste in modo parziale o completo ma superficiale.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● comprende il testo in modo generico, riuscendo anche a individuare gli elementi base ed evidenti presenti in testi semplici e travisa alcuni elementi impliciti e talvolta anche espliciti presenti in testi più complessi; ● scrive in modo semplice, con un lessico di base non sempre preciso e/o adeguato, con errori ortografici e morfo-sintattici occasionali o circoscritti e con un uso della punteggiatura semplice con tratti di imprecisione; ● è capace di produrre un testo con una coerenza interna molto semplice oppure parziale, con un'argomentazione scarsa o elementare, basandosi su asserzioni non articolate o presentando le proprie idee senza elementi a supporto; ● l'apporto personale, se presente, non mostra particolari spunti di originalità, facendo riferimento a un bagaglio scolastico e/o esperienziale comune e condiviso, senza particolari apporti, ma può essere presente qualche tentativo di riuso del materiale fornito, anche nella sola forma della semplice citazione.
<p>Non adeguato</p>	<p>Lo studente dimostra una conoscenza e padronanza della lingua italiana scarsa o quasi assente, con una formulazione dei periodi spesso o sovente scorretta e con nessuna capacità critica, rapportandosi alla tipologia di tema scelto travisando le consegne o prendendole a pretesto per una trattazione autonoma e solamente indicativa di quanto richiesto.</p> <p>Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● travisa gli elementi base presenti anche in testi semplici e non riesce a individuare tesi implicite; ● scrive in modo scorretto, con un lessico impreciso e inadeguato, oltre che scorretto anche sotto il profilo ortografico e con un uso della punteggiatura assente o errato; ● produce un testo con una coerenza e una coesione interna inesistente o insensata, privo di argomentazione a supporto delle proprie idee o non presenta nessun tipo di argomentazione, fornendo asserzioni anche sbagliate o slegate alla traccia scelta;

	<ul style="list-style-type: none"> ● l'apporto personale e la valutazione critica sono assenti o molto limitate e semplicistiche, con una scarsa o nulla capacità di uso dell'eventuale materiale fornito come spunto riflessivo.
--	--

I descrittori così definiti sono declinati nelle singole tabelle come da normativa vigente, attribuendo loro un intervallo di punteggio che consente di valutare le sfumature della prestazione dello studente, ovviando ad un appiattimento quasi automatico o che implicherebbe altrimenti una particolarizzazione eccessiva dei descrittori stessi che porterebbe a una valutazione più quantitativa che qualitativa.

Infine, si è scelto di non assegnare un punteggio inferiore ai due punti. L'attribuzione di un punteggio inferiore a due o nullo è considerata solo in caso di consegna di un elaborato in bianco.

Le griglie di valutazione, una per ogni tipologia di traccia, sono articolate in due parti:

- a) una parte di criteri generali, cui sono assegnati massimo 60 punti, comune a tutte e tre le tipologie;
- b) una seconda parte di criteri specifici, diversi a seconda della tipologia di traccia scelta, che permette l'assegnazione di massimo 40 punti.

Il punteggio è stato calcolato in centesimi, con il corrispondente voto in decimi. Sono inoltre riportate le tabelle di assegnazione del punteggio in centesimi con la conversione in ventesimi e decimi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA CRITERI GENERALI (massimo 60 punti)

TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO, IN PROSA E IN VERSI

CRITERI GENERALI (massimo 60 punti)

Indicatori		descrittori	punti	assegnato
TESTUALITÀ (20 punti)	Indicazione, pianificazione e organizzazione del testo max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 - 4	
	Coerenza e coesione max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 - 4	

LINGUA (20 punti)	Ricchezza e padronanza lessicale max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 - 4	
	Correttezza grammaticale e punteggiatura max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 - 4	
CULTURA (20 punti)	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali personali max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 - 4	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 - 4	

**CRITERI SPECIFICI
(massimo 40 punti)**

Indicatori	descrittori	punti	assegnato
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (5 punti)	Avanzato	punti 4 - 5	
	Intermedio	punti 3	
	Base	punti 2 (sufficiente)	
	Non adeguato	punti 1	
CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E SITILISTICI (15 punti)	Avanzato	punti 14 - 15	
	Intermedio	punti 12 - 13	
	Base	punti 10 - 11 (sufficiente)	
	Non adeguato	punti 8 - 9	
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (5 punti)	Avanzato	punti 4 - 5	
	Intermedio	punti 3	
	Base	punti 2 (sufficiente)	
	Non adeguato	punti 1	
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO (15 punti)	Avanzato	punti 14 - 15	
	Intermedio	punti 12 - 13	
	Base	punti 10 - 11 (sufficiente)	
	Non adeguato	punti 8 - 9	

Totale:/10 0
----------------	---------------

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

**CRITERI GENERALI
(massimo 60 punti)**

Indicatori		descrittori	punti	assegnato
TESTUALITÀ (20 punti)	Indicazione, pianificazione e organizzazione del testo max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 - 4	
	Coerenza e coesione max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 - 4	
LINGUA (20 punti)	Ricchezza e padronanza lessicale max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 - 4	
	Correttezza grammaticale e punteggiatura max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 - 4	
CULTURA (20 punti)	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali personali max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 - 4	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 - 4	

**CRITERI SPECIFICI
(massimo 40 punti)**

Indicatori	descrittori	punti	assegnato
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO (10 punti)	Avanzato	punti 9 - 10	
	Intermedio	punti 7 - 8	
	Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
	Non adeguato	punti 2 - 4	

CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI (15 punti)	Avanzato	punti 14 - 15	
	Intermedio	punti 12 - 13	
	Base	punti 10 - 11 (sufficiente)	
	Non adeguato	punti 8 - 9	
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE (15 punti)	Avanzato	punti 14 - 15	
	Intermedio	punti 12 - 13	
	Base	punti 10 - 11 (sufficiente)	
	Non adeguato	punti 8 - 9	

Totale:/10 0

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

**CRITERI GENERALI
(massimo 60 punti)**

Indicatori		descrittori	punti	assegnato
TESTUALITÀ (20 punti)	Indicazione, pianificazione e organizzazione del testo max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 - 4	
	Coerenza e coesione max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 - 4	
LINGUA (20 punti)	Ricchezza e padronanza lessicale max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 - 4	
	Correttezza grammaticale e punteggiatura max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 - 4	
CULTURA (20 punti)	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali personali max. 10 punti	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	
		Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
		Non adeguato	punti 2 - 4	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Avanzato	punti 9 - 10	
		Intermedio	punti 7 - 8	

max. 10 punti	Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
	Non adeguato	punti 2 - 4	

CRITERI SPECIFICI
(massimo 40 punti)

Indicatori	descrittori	punti	assegnato
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE (10 punti)	Avanzato	punti 9 - 10	
	Intermedio	punti 7 - 8	
	Base	punti 5 - 6 (sufficiente)	
	Non adeguato	punti 2 - 4	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE (15 punti)	Avanzato	punti 14 - 15	
	Intermedio	punti 12 - 13	
	Base	punti 10 - 11 (sufficiente)	
	Non adeguato	punti 8 - 9	
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI (15 punti)	Avanzato	punti 14 - 15	
	Intermedio	punti 12 - 13	
	Base	punti 10 - 11 (sufficiente)	
	Non adeguato	punti 8 - 9	

Totale:/10 0
----------------	---------------

TABELLA DI CONVERSIONE

Giudizio	Valutazione complessiva in centesimi	In ventesimi	In decimi	Livelli
Gravemente insufficiente	40 – 49	8 – 9	4 - 4½	Non adeguato
Insufficiente	50 – 59	10 – 11	5 - 5½	
Sufficiente	60 – 69	12 – 13	6 - 6½	Base
Discreto	70 – 79	14 – 15	7 - 7½	Intermedio
Buono	80 – 89	16 – 17	8 - 8½	
Distinto	90 – 95	18 – 19	9 - 9½	Avanzato
Ottimo	96 – 100	20	9½ - 10	

5.3. Seconda prova

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate due simulazioni di Seconda Prova dell'Esame di Stato seguendo le indicazioni per il nuovo Esame.

Le discipline coinvolte sono state scienze e cultura dell'alimentazione, diritto e tecniche delle strutture ricettive, project work. Si allegano al presente documento le tracce delle simulazioni effettuate (allegato C).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA MULTIDISCIPLINARE

ANNO FORMATIVO 2023/2024

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI ATTRIBUITI	PUNTEGGIO ASSEGNATO
A. Comprensione del testo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	· Scarsa comprensione del testo, del caso professionale o dei dati del contesto operativo	0,5	
	· Comprensione parziale e talvolta frammentaria testo, del caso professionale o dei dati del contesto operativo	1,5	
	· Comprensione adeguata e corretta del testo, del caso professionale o dei dati del contesto operativo	2	
	· Comprensione esauriente e corretta del testo, del caso professionale o dei dati del contesto operativo	3	

<p>B. Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza ed adeguata argomentazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Scarsa argomentazione, lacunosa conoscenza e padronanza dei nuclei tematici fondamentali di riferimento 	1 - 3	
	<ul style="list-style-type: none"> · Non del tutto sufficiente conoscenza e padronanza dei nuclei fondamentali di riferimento e carenze nell'argomentazione 	4	
	<ul style="list-style-type: none"> · Sufficiente conoscenza e padronanza dei nuclei fondamentali di riferimento e argomentazione adeguata 	5	
	<ul style="list-style-type: none"> · Discreta conoscenza e padronanza dei nuclei fondamentali di riferimento e argomentazione appropriata 	6	
	<ul style="list-style-type: none"> · Buona e approfondita conoscenza e padronanza dei nuclei fondamentali di riferimento e argomentazione completa 	7	
	<ul style="list-style-type: none"> · Sicura e completa conoscenza e padronanza dei nuclei fondamentali di riferimento e argomentazione esaustiva e dettagliata 	8	

<p>C. Padronanza delle competenze espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Incerta e inadeguata padronanza delle competenze nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di soluzioni e/o collegamenti · Sufficiente padronanza delle competenze nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di soluzioni e/o collegamenti · Discreta padronanza delle competenze nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di soluzioni e/o collegamenti · Buona e appropriata padronanza delle competenze nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di soluzioni e/o collegamenti · Ottima e approfondita padronanza delle competenze nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di soluzioni e/o collegamenti. 	<p style="text-align: center;">1 - 2</p> <p style="text-align: center;">3</p> <p style="text-align: center;">4</p> <p style="text-align: center;">5</p> <p style="text-align: center;">6</p>	
<p>D. Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Mancanza di correttezza e scarsa padronanza del linguaggio specifico di settore · Sufficiente correttezza e superficiale padronanza del linguaggio specifico di settore · Adeguata correttezza e buona padronanza del linguaggio specifico di settore · Sicura padronanza e correttezza del linguaggio specifico di settore 	<p style="text-align: center;">0,5</p> <p style="text-align: center;">1,5</p> <p style="text-align: center;">2</p> <p style="text-align: center;">3</p>	

PUNTEGGIO		20/20
VOTO IN DECIMI		/10

5.4 Colloquio

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte tre simulazioni del colloquio d'esame, una nel primo quadrimestre, due nel secondo.

Le simulazioni del colloquio sono state strutturate in modo da consentire agli studenti di esercitarsi, a partire da un materiale fornito, nella formulazione di collegamenti con le discipline e nella presentazione del *project work*, anche in lingua inglese.

Per motivi organizzativi, le tre simulazioni si sono tenute in più giornate: due dedicate alle discipline di italiano, storia, scienze e cultura dell'alimentazione, diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva, matematica; altre due volte all'esposizione dei *project work* e alla conversazione in lingua inglese.

Una delle tre simulazioni del Colloquio, quella di marzo, ha riguardato soltanto le discipline di letteratura italiana, storia, scienze e cultura dell'alimentazione, diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva.

I colloqui si sono articolati in due momenti:

- a) analisi di materiali (es.: testi poetici o in prosa, documenti, immagini di quadri, fotografie, articoli di giornale, tabelle con dei dati da comparare, esempi di casi) che permettessero collegamenti interdisciplinari;
- b) trattazione degli argomenti di "Educazione alla Cittadinanza".

SIMULAZIONI DI COLLOQUIO ORALE

DATA	DISCIPLINE COINVOLTE	DURATA
15-16/01/2024	ITALIANO, DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA, MATEMATICA, SCIENZE E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE, STORIA	50-60 minuti circa a studente
17-19/01/2024	PROJECT WORK, INGLESE	20 min circa a studente

26-27/03/2024	ITALIANO, DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA, SCIENZE E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE, STORIA, EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA	60 minuti circa a studente
6-7/05/2024	ITALIANO, DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA, MATEMATICA, SCIENZE E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE, STORIA, EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA	50-60 minuti circa a studente
29/05/2024 e 31/05/2024	PROJECT WORK, INGLESE	20 min circa a studente

**Allegato A Griglia di valutazione della prova orale
(come da indicazioni ministeriali)**

La commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggi
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	

	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	

	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2.00	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2.00	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

6 EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

Il percorso di Educazione civica si propone di preparare gli studenti a diventare cittadini attivi garantendo loro conoscenze, competenze e capacità necessarie a contribuire allo sviluppo e al benessere della società e dell'ambiente in cui vivono.

Si articola in una pluralità di azioni educative che contribuiscono alla costruzione di conoscenze, abilità, atteggiamenti e competenze necessarie all'esercizio dei propri diritti e doveri e alla partecipazione responsabile alla vita democratica della propria società.

Lo scopo del curriculum di Educazione civica e alla cittadinanza è quello di promuovere forme di cooperazione e di solidarietà, con lo scopo di favorire la convivenza civile.

Gli obiettivi, i contenuti e i risultati di apprendimento dell'Educazione civica e alla cittadinanza sono trasversali, quindi tutte le discipline concorrono nel raggiungimento di essi.

I nuclei tematici dell'insegnamento sono quelli indicati nella Legge n. 92 del 20 agosto 2019, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica". Ad essi vanno integrati gli argomenti previsti dall'articolo 3 della Legge n.92/2019 con particolare riferimento, per la Provincia di Trento, ai seguenti nodi tematici:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- AUTONOMIA SPECIALE del Trentino e dell'Alto Adige/Südtirol: conoscenza dei principi di autonomia, delle specialità principali del territorio
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio del territorio;
- CITTADINANZA DIGITALE (uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali);
- ALFABETIZZAZIONE FINANZIARIA.

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA (33 ORE)
COMPETENZE
L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica e alla cittadinanza è finalizzato ai seguenti risultati di apprendimento, declinati in termini di competenze: <ol style="list-style-type: none">1. riconoscere nella Costituzione il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese;2. comprendere concetti come legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza;3. riconoscere il valore delle regole della vita democratica e esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;4. cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;

5. rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
6. riconoscere l'importanza di adottare comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive.

CONOSCENZE ESSENZIALI

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali
- Conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del Trentino ed essere consapevoli dei propri diritti politici a livello territoriale
- Essere consapevoli della specialità trentina attraverso la conoscenza della storia locale
- Partecipare al dibattito culturale
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA'

- Lezioni frontali
- Lettura di testi per stimolare la riflessione sulle tematiche individuate
- Lezione dialogata e dibattito
- Lavori Interdisciplinari
- Brainstorming
- Apprendimento cooperativo
- Ricerche e approfondimenti
- Utilizzo di materiali multimediali e audiovisivi

TIPOLOGIA DI VERIFICHE

- Interrogazioni orali
- Verifiche scritte
- Lavori di ricerca e approfondimento

CONTENUTI DISCIPLINARI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA (6 ORE) – Prof.ssa Giuseppina Petruzzella

Argomento: Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale

COMPETENZE

- Riconoscere nella Costituzione il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità

ALTRE COMPETENZE TRASVERSALI ALLA DISCIPLINA

- Fruire in modo consapevole del patrimonio artistico e letterario, stabilendo collegamenti tra la letteratura e le altre forme di espressione artistica e del pensiero

ABILITA'

- Individua i valori e le ragioni che hanno ispirato la Costituzione italiana e indirizzato l'operato delle Organizzazioni Internazionali e sovranazionali a livello europeo e mondiale
- Individua gli strumenti e le tecnologie informatiche funzionali alla comunicazione in rete e, in particolare, alla didattica digitale, le principali regole riguardanti l'uso di tali strumenti, la gestione di dati e informazioni
- Approfondisce lo studio e la ricerca; promuove la diffusione di informazioni a scopo di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale (es. attraverso la progettazione di percorsi turistico-culturali)

CONTENUTI

- L'articolo 9 della Costituzione italiana
- Concetti di bene comune e di patrimonio culturale materiale ed immateriale
- La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano
- La fruizione dei beni culturali
- L'Italia e il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO

LINGUA INGLESE (6 ORE) – Prof. Jordan Faes

Argomento: Recycling and pollution

COMPETENZE

- Comprendere concetti come legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza
- Riconoscere il valore delle regole della vita democratica e esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità

- Riconoscere l'importanza di adottare comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive

ALTRE COMPETENZE TRASVERSALI ALLA DISCIPLINA

- Sostenere una conversazione su argomenti più o meno familiari, usando strumenti linguistici, espressivi ed argomentativi adeguati, con particolare attenzione ai contesti organizzativi e professionali di riferimento, propri dei livelli B1-B2 del QCER
- Leggere, comprendere e interpretare testi d'uso di varia natura e testi letterari
- Comprendere testi orali di varia natura, per vari scopi e per diversi destinatari

ABILITA'

- Applicare le strutture della lingua inglese in modo corretto, pertinente ed efficace
- Esprimere un giudizio motivato sul testo
- Leggere e comprendere testi di diversa tipologia
- Pianificare il testo in base alla consegna, allo scopo comunicativo, al destinatario, ai contenuti
- Produrre testi di tipo informativo - argomentativo
- Applicare le strategie dell'ascolto e sfruttare il contesto
- Cogliere elementi specifici ed informazioni puntuali
- Cogliere il senso globale di quanto si ascolta

CONTENUTI

- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio del territorio
- Lessico in lingua inglese: the 3Rs (reuse, recycle, reduce), ambiente e territorio, inquinamento e sostenibilità
- Ascolto di un programma radiofonico e lettura di un articolo di giornale sull'argomento trattato

MATEMATICA (4 ORE) – Prof. Diego Rizzoli

Argomento: La cittadinanza digitale¹

COMPETENZE

- Comprendere i concetti come legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza
- Riconoscere l'importanza di adottare comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica

ABILITA'

- Esercitare la cittadinanza attraverso l'identità digitale
- Comunicare online rispettando netiquette condivise
- Adottare un approccio etico, sicuro, responsabile e sostenibile all'utilizzo degli strumenti digitali

¹ Alla data del 15 maggio il modulo non è ancora stato svolto ma si prevede di farlo entro la fine dell'anno scolastico.

- Distinguere fonti attendibili di dati, informazioni e contenuti digitali presi dal web

CONTENUTI

- I social network e la privacy online
- La sicurezza online e il cyberbullismo
- Il copyright e l'informazione in rete
- L'identità digitale e la netiquette

SCIENZE (8 ORE) – Prof.ssa Serena Pastorello

Argomento: Agenda 2030 e alimentazione sostenibile

COMPETENZE

- rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità
- riconoscere l'importanza di adottare comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive

ABILITA'

- Utilizzare l'alimentazione come strumento per promuovere il benessere della persona (impatto sui singoli e sulla comunità)
- Individuare strategie e comportamenti volti a garantire lo sviluppo sostenibile

CONTENUTI

- Agenda 2030 e i 17 obiettivi, analisi della Cop (cooperazione tra le parti)
- Concetto di sviluppo sostenibile e modello sostenibile: le tre dimensioni
- Analisi delle risorse globali della Terra e principali inquinanti
- Lo spreco alimentare, l'impronta idrica, ecologica e carbonica
- Sistemi produttivi in agricoltura: convenzionale, integrata, biologica e caratteristiche
- Sostenibilità alimentare e problematiche ambientali. La biocapacità terrestre
- I prodotti a km zero (vantaggi ambientali, sociali ed economici), la stagionalità
- Eco-ristorazione in Trentino e punti cardine

ECONOMIA (4 ORE) – Prof.ssa Annamaria Soldo

Argomento: Educazione finanziaria

COMPETENZE:

- cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
- riconoscere l'importanza di adottare comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive
- comprendere concetti come legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.

ALTRE COMPETENZE TRASVERSALI ALLA DISCIPLINA

- Avere consapevolezza delle diverse forme e funzioni della moneta

- Comprendere il valore dei beni e del denaro

ABILITA'

- Adottare scelte opportune e corrette in ambito finanziario e di accesso al credito.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile

CONTENUTI

- La moneta e le sue funzioni
- Strumenti di pagamento: carte di debito, credito e prepagate. Differenze e sicurezza degli strumenti di pagamento (frodi e truffe).
- Moneta elettronica e valute virtuali (bitcoin e criptovalute). Tutele legali e forme di controllo del mercato monetario.
- Storia del fallimento della banca d'affari americana Lehman Brothers: mutui subprime, crollo del mercato immobiliare, conseguenze a livello globale e crisi economica del 2008, ruolo della Federal Reserve.

STORIA (5 ORE) – Prof. Luca Segatta

Argomento: Costituzione, Autonomia speciale, sviluppo sostenibile, l'Unione Europea

COMPETENZE

- riconoscere nella Costituzione il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese
- comprendere concetti come legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.
- riconoscere il valore delle regole della vita democratica e esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali
- rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità
- riconoscere l'importanza di adottare comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive

ALTRE COMPETENZE TRASVERSALI ALLA DISCIPLINA

- ricostruire, sulla base delle conoscenze e abilità acquisite, la complessità e le articolazioni delle strutture, degli eventi, delle trasformazioni del passato, correlando la conoscenza storica generale allo sviluppo delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche attinenti agli specifici campi professionali di riferimento

CONTENUTI

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà:
 - il Referendum istituzionale, le caratteristiche della Costituzione italiana
 - i principi fondamentali della Costituzione

- AUTONOMIA SPECIALE del Trentino e dell'Alto Adige/Südtirol: conoscenza delle istituzioni autonomistiche, delle specialità principali del territorio (simboli, minoranze linguistiche, ambiente, ecc.) e delle relazioni con l'Europa
 - lo Statuto speciale, caratteristiche e principi fondamentali
 - l'accordo De Gasperi Gruber

7. PRESA D'ATTO E SOTTOSCRIZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Cognome e nome	Firma
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Petruzzella Giuseppina	Giuseppina Petruzzella
LINGUA INGLESE	Faes Jordan	Jordan Faes
MATEMATICA	Rizzolli Diego	Diego Rizzolli
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	Soldo Annamaria	Annamaria Soldo
SCIENZE E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	Pastorello Serena	Serena Pastorello
STORIA	Segatta Luca	Luca Segatta
PROJECT WORK	Labriola Camillo	Camillo Labriola
PROJECT WORK	Avi Giuliano	Giuliano Avi

Visto

Il Direttore/Dirigente dell'Istituzione formativa



EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA**(33 ORE)**

Il percorso di Educazione civica si propone di preparare gli studenti a diventare cittadini attivi garantendo loro conoscenze, competenze e capacità necessarie a contribuire allo sviluppo e al benessere della società e dell'ambiente in cui vivono.

Si articola in una pluralità di azioni educative che contribuiscono alla costruzione di conoscenze, abilità, atteggiamenti e competenze necessarie all'esercizio dei propri diritti e doveri e alla partecipazione responsabile alla vita democratica della propria società.

Lo scopo del curriculum di Educazione civica e alla cittadinanza è quello di promuovere forme di cooperazione e di solidarietà, con lo scopo di favorire la convivenza civile.

Gli obiettivi, i contenuti e i risultati di apprendimento dell'Educazione civica e alla cittadinanza sono trasversali, quindi tutte le discipline concorrono nel raggiungimento di essi.

I nuclei tematici dell'insegnamento sono quelli indicati nella Legge n. 92 del 20 agosto 2019, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica". Ad essi vanno integrati gli argomenti previsti dall'articolo 3 della Legge n.92/2019 con particolare riferimento, per la Provincia di Trento, ai seguenti nodi tematici:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- AUTONOMIA SPECIALE del Trentino e dell'Alto Adige/Südtirol: conoscenza delle istituzioni autonomistiche, delle specialità principali del territorio (simboli, minoranze linguistiche, ambiente, ecc.) e delle relazioni con l'Europa
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE (uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali)
- ALFABETIZZAZIONE FINANZIARIA

COMPETENZE

Levico Terme, 14/05/2024

Alice Falciari

Luca Quintari

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica e alla cittadinanza è finalizzato ai seguenti risultati di apprendimento, declinati in termini di competenze:

1. riconoscere nella Costituzione il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese
2. comprendere concetti come legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.
3. riconoscere il valore delle regole della vita democratica e esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali
4. cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
5. rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità
6. riconoscere l'importanza di adottare comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive

CONOSCENZE ESSENZIALI

Devico Terme, 14/05/2024

Alice Galvani
Arianna Quirici

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali
- Conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del Trentino ed essere consapevoli dei propri diritti politici a livello territoriale
- Essere consapevoli della specialità trentina attraverso la conoscenza della storia locale
- Partecipare al dibattito culturale
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA'

Lexico Terme, 14/05/2024

Alice Faliccia
Anora Quirici

- Lezioni frontali
- Lettura di testi per stimolare la riflessione sulle tematiche individuate
- Lezione dialogata e dibattito
- Lavori Interdisciplinari
- Brainstorming
- Apprendimento cooperativo
- Ricerche e approfondimenti
- Utilizzo di materiali multimediali e audiovisivi

TIPOLOGIA DI VERIFICHE

- Interrogazioni orali
- Verifiche scritte
- Elaborazione di materiale digitale

CONTENUTI DISCIPLINARI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA (6 ORE) – Prof.ssa Giuseppina Petruzzella

Argomento: Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale

COMPETENZE

- Riconoscere nella Costituzione il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità

ALTRE COMPETENZE TRASVERSALI ALLA DISCIPLINA

- Fruire in modo consapevole del patrimonio artistico e letterario, stabilendo collegamenti tra la letteratura e le altre forme di espressione artistica e del pensiero

ABILITA'

- Individua i valori e le ragioni che hanno ispirato la Costituzione italiana e indirizzato l'operato delle Organizzazioni Internazionali e sovranazionali a livello europeo e mondiale
- Individua gli strumenti e le tecnologie informatiche funzionali alla comunicazione in rete e, in particolare, alla didattica digitale, le principali regole riguardanti l'uso di tali strumenti, la gestione di dati e informazioni
- Approfondisce lo studio e la ricerca; promuove la diffusione di informazioni a scopo di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale (es. attraverso la progettazione di percorsi turistico-culturali)

CONTENUTI

Levico Terme, 14/05/2024

Alice Faluci
Lucrezia Quirici

- L'articolo 9 della Costituzione italiana
- Concetti di bene comune e di patrimonio culturale materiale ed immateriale
- La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano
- La fruizione dei beni culturali
- L'Italia e il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO

LINGUA INGLESE (6 ORE) – Prof. Jordan Faes

Argomento: Recycling and pollution

COMPETENZE

- Comprendere concetti come legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza
- ✳ Riconoscere il valore delle regole della vita democratica e esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità
- Riconoscere l'importanza di adottare comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive

ALTRE COMPETENZE TRASVERSALI ALLA DISCIPLINA

- Sostenere una conversazione su argomenti più o meno familiari, usando strumenti linguistici, espressivi ed argomentativi adeguati, con particolare attenzione ai contesti organizzativi e professionali di riferimento, propri dei livelli B1-B2 del QCER
- Leggere, comprendere e interpretare testi d'uso di varia natura e testi letterari
- Comprendere testi orali di varia natura, per vari scopi e per diversi destinatari

ABILITA'

- Applicare le strutture della lingua inglese in modo corretto, pertinente ed efficace
- Esprimere un giudizio motivato sul testo
- Leggere e comprendere testi di diversa tipologia
- Pianificare il testo in base alla consegna, allo scopo comunicativo, al destinatario, ai contenuti
- Produrre testi di tipo informativo - argomentativo
- Applicare le strategie dell'ascolto e sfruttare il contesto
- Cogliere elementi specifici ed informazioni puntuali
- Cogliere il senso globale di quanto si ascolta

Levico Terame, 14/05/2024

Alice Foliani
Ariane Quirici

CONTENUTI

- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio del territorio
- Lessico in lingua inglese: the 3Rs (reuse, recycle, reduce), ambiente e territorio, inquinamento e sostenibilità
- Ascolto di un programma radiofonico e lettura di un articolo di giornale sull'argomento trattato

MATEMATICA (4 ORE) – Prof. Diego Rizzoli

Argomento: La cittadinanza digitale²

COMPETENZE:

- Comprendere i concetti come legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza
- Riconoscere l'importanza di adottare comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica

ABILITA'

- Esercitare la cittadinanza attraverso l'identità digitale
- Comunicare online rispettando netiquette condivise
- Adottare un approccio etico, sicuro, responsabile e sostenibile all'utilizzo degli strumenti digitali
- Distinguere fonti attendibili di dati, informazioni e contenuti digitali presi dal web

CONTENUTI

- * ● I social network e la privacy online
- * ● La sicurezza online e il cyberbullismo
- * ● Il copyright e l'informazione in rete
- * ● L'identità digitale e la netiquette

² Alla data del 15 maggio gli argomenti di educazione civica e alla cittadinanza non sono stati svolti interamente, ma si prevede di terminare la trattazione degli argomenti entro la fine dell'anno scolastico.

Levico Terme, 14/05/2024

Alice Falcei
Giuseppe Rizzoli

SCIENZE (8 ORE) – Prof.ssa Serena Pastorello

Argomento: Agenda 2030 e alimentazione sostenibile

COMPETENZE

- rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità
- riconoscere l'importanza di adottare comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive

ABILITA'

- Utilizzare l'alimentazione come strumento per promuovere il benessere della persona (impatto sui singoli e sulla comunità)
- Individuare strategie e comportamenti volti a garantire lo sviluppo sostenibile

CONTENUTI

- Agenda 2030 e i 17 obiettivi, analisi della Cop (cooperazione tra le parti)
- Concetto di sviluppo sostenibile e modello sostenibile: le tre dimensioni
- Analisi delle risorse globali della Terra e principali inquinanti
- Lo spreco alimentare, l'impronta idrica, ecologica e carbonica
- Sistemi produttivi in agricoltura: convenzionale, integrata, biologica e caratteristiche
- Sostenibilità alimentare e problematiche ambientali. La biocapacità terrestre
- I prodotti a km zero (vantaggi ambientali, sociali ed economici), la stagionalità
- Eco-ristorazione in Trentino e punti cardine

ECONOMIA (4 ORE) – Prof.ssa Annamaria Soldo

Argomento: Educazione finanziaria

COMPETENZE:

- cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
- riconoscere l'importanza di adottare comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive
- comprendere concetti come legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.

ALTRE COMPETENZE TRASVERSALI ALLA DISCIPLINA

- Avere consapevolezza delle diverse forme e funzioni della moneta
- Comprendere il valore dei beni e del denaro

Levico Terme, 14/05/2024

Alice Falciari
Anna Orsini

ABILITA'

- Adottare scelte opportune e corrette in ambito finanziario e di accesso al credito.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile

CONTENUTI

- La moneta e le sue funzioni
- Strumenti di pagamento: carte di debito, credito e prepagate. Differenze e sicurezza degli strumenti di pagamento (frodi e truffe).
- Moneta elettronica e valute virtuali (bitcoin e criptovalute). Tutele legali e forme di controllo del mercato monetario.
- Storia del fallimento della banca d'affari americana Lehman Brothers: mutui subprime, crollo del mercato immobiliare, conseguenze a livello globale e crisi economica del 2008, ruolo della Federal Reserve.

STORIA (5 ORE) – Prof. Luca Segatta

Argomento: Costituzione, Autonomia speciale

COMPETENZE

- riconoscere nella Costituzione il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese
- comprendere concetti come legalità, rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.
- riconoscere il valore delle regole della vita democratica e esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali
- rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità
- riconoscere l'importanza di adottare comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive

ALTRE COMPETENZE TRASVERSALI ALLA DISCIPLINA

- ricostruire, sulla base delle conoscenze e abilità acquisite, la complessità e le articolazioni delle strutture, degli eventi, delle trasformazioni del passato, correlando la conoscenza storica generale allo sviluppo delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche attinenti agli specifici campi professionali di riferimento

CONTENUTI

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà:

Devico Terme, 14/05/2024

Alice Falaschi
Luca Segatta

- il Referendum istituzionale, le caratteristiche della Costituzione italiana
- i principi fondamentali della Costituzione



AUTONOMIA SPECIALE del Trentino e dell'Alto Adige/Südtirol: conoscenza dei principi di autonomia e basi istituzionale



lo Statuto speciale, caratteristiche e principi fondamentali



l'accordo Degasperi Gruber

Levico Terme, 14/05/2024

Alice Falcioni
Aurora Quintan

**PROGRAMMAZIONE DI DETTAGLIO
ANNO SCOLASTICO: 2023-2024
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

Sede: Levico Terme

DOCENTE: PETRUZZELLA GIUSEPPINA

Classi: 5A, 5B CAPES

LINGUA ITALIANA

Modulo 1: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO NON LETTERARIO

COMPETENZE

1. Gestire la comunicazione orale in vari contesti, utilizzando gli strumenti linguistici, espressivi ed argomentativi adeguati, con particolare attenzione ai contesti organizzativi e professionali di riferimento
2. Leggere, comprendere e interpretare testi d'uso di varia natura e testi letterari, scelti tra i più significativi del patrimonio culturale italiano
3. Produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi, anche in relazione a situazioni professionali
4. Fruire in modo consapevole del patrimonio artistico e letterario, stabilendo collegamenti tra la letteratura e le altre forme di espressione artistica e del pensiero

ABILITA'

CONOSCENZE ESSENZIALI

- applicare le strutture della lingua italiana
- interagire in un contesto formale adeguando la comunicazione al contesto e all'argomento trattato
- padroneggiare gli aspetti non verbali di un'interazione orale
- strutturare un intervento pianificato, avvalendosi dell'adeguato materiale di compiere inferenze integrando le informazioni del testo con le proprie conoscenze
- compiere letture diversificate in base allo scopo
- condurre analisi testuali
- esprimere un giudizio motivato sul testo
- fornire un'interpretazione argomentata del testo, sulla base del testo stesso, di altri testi, del contesto
- individuare i nuclei tematici
- individuare l'architettura del testo
- individuare la tipologia testuale
- ricavare dal contesto, o attraverso l'uso degli

- caratteristiche del testo orale e modalità che regolano l'interazione orale in contesti formali diversi
- componenti strutturali, espressive e comunicative di un prodotto audiovisivo e di una comunicazione multimediale
- elementi della comunicazione orale
- elementi fondamentali dell'argomentazione
- lessico tecnico-specifico delle discipline curriculari
- strategie di strutturazione di un intervento pianificato
- strutture della lingua italiana funzionali a un'adeguata comunicazione orale
- campi semantici, le relazioni tra le parole
- criteri di testualità: coerenza logica e coerenza tematica
- elementi fondamentali

Levico Terme, 10/05/2024

*Alia Galcieri
Aurora Quirici*

<p>strumenti adeguati, il significato del lessico tecnico-specifico</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconoscere il nesso tra contenuto del testo e scelte stilistiche dell'autore • curare le scelte lessicali, in base alla proprietà, alla ricchezza e varietà • documentare un'esperienza/un progetto in ambito professionale nelle sue varie fasi • manipolare e riutilizzare documenti di vario genere • pianificare il testo in base alla consegna, allo scopo comunicativo, al destinatario, ai contenuti • produrre testi "propri" di tipo informativo-argomentativo • produrre testi a partire da altri testi: sintetizzare i punti di vista, formulare e sostenere una propria tesi • produrre testi d'uso di ambito professionale • produrre testi sintetici su un argomento specifico • rispettare le regole morfosintattiche e le convenzioni grafiche, ortografiche, interpuntive • rivedere e correggere il testo, in funzione della coesione e dell'efficacia testuale • usare il registro linguistico in base all'argomento trattato e alla situazione comunicativa • utilizzare gli strumenti di consultazione e di approfondimento di un tema, autore, opera 	<p>dell'argomentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • la coesione testuale • principali metodologie dell'analisi tematica, dell'analisi strutturale e dell'analisi stilistica • strategie di inferenza sul testo • strategie di confronto tra diversi codici comunicativi • strategie di lettura • testualità nei diversi linguaggi espressivi • tipologie di strumenti di consultazione • tipologie testuali e loro caratteristiche • caratteristiche dei testi non continui • caratteristiche della relazione tecnica • caratteristiche e procedure della scrittura documentata • criteri per la stesura e la documentazione di un project work • elementi e strumenti di ricerca lessicale • fonti di documentazione • funzioni e uso dei segni di interpunzione • lessico tecnico-specialistico • regole di pianificazione del testo, i criteri di testualità e la strutturazione in paragrafi/capoversi • strumenti per la revisione del testo • struttura e caratteristiche del testo argomentativo • strutture morfosintattiche della lingua italiana • tecniche dell'argomentazione scritta • tecniche di analisi e di riscrittura del testo • tecniche di revisione del testo • tecniche per strutturare la scrittura di sintesi • principali strumenti e documenti di consultazione
---	--

CONTENUTI

- Le caratteristiche fondamentali di un testo (coerenza, coesione, intenzionalità, informatività, completezza)
- L'esposizione libera, il colloquio multidisciplinare
- Tipologie testuali: caratteristiche e struttura dei testi informativi-espositivi, argomentativi e

Levico Terme, 20/05/2024

Alice Fabiani
 Aurora Quaroni

interpretativi-valutativi

- Il riassunto
- La relazione: caratteristiche, struttura e tecniche per la stesura del testo
- Lettura, comprensione, analisi di testi d'attualità o inerenti al settore professionale alberghiero
- Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione

LETTERATURA ITALIANA

COMPETENZE

1. Gestire la comunicazione orale in vari contesti, utilizzando gli strumenti linguistici, espressivi ed argomentativi adeguati, con particolare attenzione ai contesti organizzativi e professionali di riferimento
2. Leggere, comprendere e interpretare testi d'uso di varia natura e testi letterari, scelti tra i più significativi del patrimonio culturale italiano
3. Produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi, anche in relazione a situazioni professionali
4. Fruire in modo consapevole del patrimonio artistico e letterario, stabilendo collegamenti tra la letteratura e le altre forme di espressione artistica e del pensiero

ABILITA'

- applicare le strutture della lingua italiana
- interagire in un contesto formale adeguando la comunicazione al contesto e all'argomento trattato
- padroneggiare gli aspetti non verbali di un'interazione orale
- strutturare un intervento pianificato, avvalendosi dell'adeguato materiale di compiere inferenze integrando le informazioni del testo con le proprie conoscenze
- compiere letture diversificate in base allo scopo
- condurre analisi testuali
- confrontare i testi letterari con altri prodotti artistici ed espressivi
- esprimere un giudizio motivato sul testo
- fornire un'interpretazione argomentata del testo, sulla base del testo stesso, di altri testi, del contesto
- individuare i nuclei tematici
- individuare l'architettura del testo
- individuare la tipologia testuale

CONOSCENZE ESSENZIALI

- caratteristiche del testo orale e modalità che regolano l'interazione orale in contesti formali diversi
- componenti strutturali, espressive e comunicative di un prodotto audiovisivo e di una comunicazione multimediale
- elementi della comunicazione orale
- elementi fondamentali dell'argomentazione
- lessico tecnico-specifico delle discipline curriculari
- strategie di strutturazione di un intervento pianificato
- strutture della lingua italiana funzionali a un'adeguata comunicazione orale
- campi semantici, le relazioni tra le parole
- criteri di testualità: coerenza logica e coerenza tematica
- elementi di metrica e retorica: principali forme metriche e principali figure retoriche della letteratura italiana
- elementi fondamentali dell'argomentazione
- la coesione testuale
- modalità di collegamento tra gli elementi analizzati con altri testi o con un particolare contesto

Levico Terme, 10/05/2024

Alice Solicci
Arianna Quirico

- ricavare dal contesto, o attraverso l'uso degli strumenti adeguati, il significato del lessico tecnico-specifico
- riconoscere i principali generi letterari
- riconoscere il nesso tra contenuto del testo e scelte stilistiche dell'autore
- curare le scelte lessicali, in base alla proprietà, alla ricchezza e varietà
- manipolare e riutilizzare documenti di vario genere
- pianificare il testo in base alla consegna, allo scopo comunicativo, al destinatario, ai contenuti
- produrre testi a partire da altri testi: sintetizzare i punti di vista, formulare e sostenere una propria tesi
- rispettare le regole morfosintattiche e le convenzioni grafiche, ortografiche, interpuntive
- rivedere e correggere il testo, in funzione della coesione e dell'efficacia testuale
- usare il registro linguistico in base all'argomento trattato e alla situazione comunicativa
- analizzare e confrontare i testi nell'ottica della storia della lingua italiana
- approfondire i temi incontrati nello studio della letteratura, coerenti con l'indirizzo di studio
- cogliere i tratti caratteristici di una personalità poetica/letteraria attraverso i suoi testi
- cogliere lo sviluppo di un genere/tema letterario entro un determinato arco temporale
- collocare un'opera, un autore, un genere, nel contesto di riferimento
- confrontare il contesto letterario di un'opera/autore/genere con contesti artistici e culturali coevi
- mettere in rapporto il testo letterario con le proprie esperienze e con le tematiche dell'attualità
- ricostruire la struttura generale, le caratteristiche e le tematiche di un'opera letteraria
- ricostruire sinteticamente il quadro

- principali generi della letteratura italiana
- principali metodologie dell'analisi tematica, dell'analisi strutturale e dell'analisi stilistica
- strategie di inferenza sul testo
- strategie di confronto tra diversi codici comunicativi
- strategie di lettura
- testualità nei diversi linguaggi espressivi
- tipologie di strumenti di consultazione
- tipologie testuali e loro caratteristiche
- elementi e strumenti di ricerca lessicale
- fonti di documentazione
- funzioni e uso dei segni di interpunzione
- lessico tecnico-specialistico
- strumenti per la revisione del testo
- strutture morfosintattiche della lingua italiana
- tecniche di analisi e di riscrittura del testo
- tecniche di revisione del testo
- artisti/opere significative dell'Ottocento e del Novecento in Italia e in Europa in una prospettiva di collegamento con la letteratura
- elementi storico-culturali e artistici del Secondo Ottocento e del Novecento in Italia e in Europa
- opere, generi letterari e autori più significativi, per temi trattati, peculiarità stilistica, novità nella poetica, influenza sulla letteratura coeva e successiva, della letteratura italiana del Secondo Ottocento e del Novecento
- principali snodi nell'evoluzione della lingua italiana
- principali strumenti e documenti di consultazione

Lexico Terme, 20/05/2024

Ilva Fabiani
 Alessia Quirici

- storico-culturale-artistico di un'epoca
- utilizzare gli strumenti di consultazione e di approfondimento di un tema, autore, opera

Modulo 2: LA FINE DELL'OTTOCENTO: NATURALISMO, VERISMO, DECADENTISMO E SIMBOLISMO

CONTENUTI

- La poesia: principali forme metriche, figure retoriche e tipi di rime
- Parafrasi, analisi e interpretazione di testi in versi e in prosa di fine Ottocento
- Il romanzo di fine Ottocento: caratteristiche stilistiche e tematiche
- Le principali correnti letterarie della fine dell'Ottocento: caratteristiche tematiche e stilistiche del Naturalismo, Verismo, Simbolismo, Estetismo e Decadentismo
- ÉMILE ZOLA: lettura, analisi e interpretazione di testi scelti da *L'Assommoir* (dal cap. VII: *Un festeggiamento eccezionale*; dal cap. X: *Gervaise all'osteria*)
- GIOVANNI VERGA: vita, opere, poetica; lettura, analisi e interpretazione di testi scelti da: *Vita dei campi* (*Rosso Malpelo*), *Novelle rusticane* (*La roba*), *I Malavoglia* (dal cap. I: *Un tempo i Malavoglia*; dal cap. XI: *Il sogno di un'altra vita*; dal cap. XV: *L'addio di 'Ntoni*)
- CHARLES BAUDELAIRE: da *I fiori del male*: lettura e analisi delle poesie *Spleen* e *L'albatros*
- GIOVANNI PASCOLI: vita, opere, poetica; lettura, analisi e interpretazione di testi scelti da: *Myricae* (*Lavandare*, *X Agosto*, *L'assiuolo*, *Temporale*), *Canti di Castelvecchio* (*Il gelsomino notturno*)
- GABRIELE D'ANNUNZIO: vita, opere, poetica; lettura, analisi e interpretazione di testi scelti da: *Il piacere* (dal cap. I: *L'attesa*; dal cap. II: *Andrea Sperelli e il culto della bellezza*), *Notturmo* (*Ho gli occhi bendati*), *Alcyone* (*La pioggia nel pineto*)

Modulo 3: LE AVANGUARDIE DEL PRIMO NOVECENTO

CONTENUTI

- Le Avanguardie del primo Novecento
- Caratteristiche tematiche e stilistiche del Futurismo
- FILIPPO TOMMASO MARINETTI: lettura, analisi e interpretazione di testi scelti: *Il Manifesto del Futurismo*, *Il Manifesto tecnico della letteratura futurista* (cenni), *Zang Tumb Tumb* (*Il bombardamento di Adrianopoli*), *Il Manifesto della cucina futurista*

Modulo 4: LA POESIA DEL NOVECENTO E IL ROMANZO MODERNISTA

CONTENUTI

- Il romanzo della crisi
- ITALO SVEVO: vita, opere, poetica; lettura, analisi e interpretazione di testi scelti da *Senilità* (cap. I: *Emilio e Angiolina*) e da *La coscienza di Zeno* (*Prefazione*, *L'ultima sigaretta*, *La morte del padre*, *Il funerale di Guido*, *Un'esplosione enorme*)
- La poesia del Novecento
- GIUSEPPE UNGARETTI: vita, opere, poetica; lettura, analisi e interpretazione di poesie scelte

Levico Terme, 10/05/2024

Alice Soliani
Amore Quirico

da *L'Allegria (Veglia, I fiumi, San Martino del Carso, Mattina, Soldati)*

Modulo 5: IL NEOREALISMO E IL ROMANZO DEL SECONDO NOVECENTO

CONTENUTI

- Caratteristiche tematiche e stilistiche del romanzo neorealista
- ITALO CALVINO: vita, opere, poetica; lettura, analisi e interpretazione di testi tratti da *Il sentiero dei nidi di ragno (Prefazione, La pistola)*, *Marcovaldo ovvero Le stagioni in città (Marcovaldo al supermarket)*
- PRIMO LEVI: vita e opere; lettura, analisi e interpretazione di testi tratti da *Se questo è un uomo: Shemà, Sul fondo, Il canto di Ulisse*¹.

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITA'

- Lezioni frontali
- Lettura in classe e analisi collettiva dei testi
- Discussione dialogica guidata
- Lavori Interdisciplinari
- Brainstorming
- Apprendimento cooperativo
- Esercitazioni sulle tipologie di verifica dell'Esame di Stato
- Suggerimenti per una buona organizzazione dello studio
- Ricerche e approfondimenti
- Utilizzo di materiali multimediali e audiovisivi

TESTI E MATERIALI ADOTTATI

- S. Giusti, N. Tonelli, *L'onesta brigata. Dall'Unità d'Italia ai giorni nostri*, vol. 3, Loescher Editore
- Integrazione di alcuni brani in formato cartaceo (Emile Zola, *Un festeggiamento eccezionale*; G. Verga, *La roba*; C. Baudelaire, *Spleen*; G. D'Annunzio, *L'attesa*; F. T. Marinetti: *Il Manifesto del Futurismo, Il bombardamento di Adrianopoli, Il Manifesto della cucina futurista*; Italo Svevo, *La morte del padre*; I. Calvino, *Prefazione de Il sentiero dei nidi di ragno*; Primo Levi, *Shemà, Il canto di Ulisse*)

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

- Interrogazioni orali
- Verifiche sommative in itinere e a fine modulo
- Simulazioni della Prima prova d'Esame (analisi e comprensione di un testo letterario, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo-

¹ Alla data del 15 maggio il Modulo 5 non è stato svolto interamente, ma si prevede di terminare la trattazione degli argomenti entro la fine dell'anno scolastico.

Devico Tenue, 10/05/2024

Alia Salari
Anita Quirici

- Studio individuale e/o fra pari
- Ripasso degli argomenti trattati

Levico Terme, 10/05/2024

Liceo Fabiani
Luna Amici

**PROGRAMMAZIONE DI DETTAGLIO
ANNO SCOLASTICO: 2023-24
CLASSE QUINTA CAPES**

SEDE: LEVICO TERME

DOCENTE: SEGATTA LUCA

MATERIA: STORIA – AREA STORICO SOCIO ECONOMICA

MODULO 1: dalla fine del XIX secolo alla Grande Guerra

COMPETENZE

1 Ricostruire, sulla base delle conoscenze e abilità acquisite, la complessità e le articolazioni delle strutture, degli eventi, delle trasformazioni del passato, correlando la conoscenza storica generale allo sviluppo delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche attinenti agli specifici campi professionali di riferimento

2 Riconoscere permanenze e mutamenti nei processi di trasformazione del passato, assumendo le dimensioni diacronica e sincronica per analizzarli e porli in relazione con il mondo contemporaneo

3 Comprendere e praticare le procedure della ricerca storica, utilizzando fonti di varia tipologia, e applicando, in contesti guidati, criteri d'analisi funzionali ai diversi scopi di un'indagine

4 Interpretare e comparare gli eventi storici, anche in relazione alla contemporaneità, facendo riferimento ai valori e ai principi contenuti nella Costituzione della Repubblica Italiana e nelle Carte Internazionali dei Diritti Umani

ABILITÀ

CONOSCENZE ESSENZIALI

- comprendere gli aspetti locali di eventi storici di portata nazionale e universale
- confrontare e discutere diverse interpretazioni storiografiche in relazione agli eventi trattati
- riconoscere il contributo di originalità offerto da elementi e fatti della storia locale alla costruzione della storia nazionale ed europea
- riconoscere l'uso della storia con finalità politiche nelle varie epoche
- utilizzare criteri di spiegazione di fatti storici complessi
- utilizzare il manuale
- comprendere la coesistenza nella storia dell'umanità di permanenze di lunghissima durata e di rotture rivoluzionarie
- correlare le forme sociali, economiche, politiche, giuridiche e culturali del passato con quelle della storia presente
- individuare le successioni, le contemporaneità,

- principali eventi e mutamenti istituzionali, sociali ed economici, avvenuti nel territorio dalla fine del 19° secolo ad oggi
- principali rilevanze del patrimonio storico e paesaggistico del territorio
- Società di massa: lo sviluppo
- società industriale: scoperte scientifiche, innovazioni tecnologiche, fenomeni sociali
- totalitarismi, rivoluzioni e guerre del ventesimo secolo
- concetti storici di permanenza e di mutamento
- permanenze e mutamenti con particolare riferimento alla storia del '900:
- permanenze, strutture di lunga durata e rotture rivoluzionarie, con particolare riferimento alle storie settoriali
- principali strumenti di interpretazione dei fenomeni storici: periodizzazioni
- caratteristiche e tipologie di fonti

**PROGRAMMAZIONE DI DETTAGLIO
ANNO SCOLASTICO: 2023-24
CLASSE QUINTA CAPES**

<p>le durate, le trasformazioni dei processi storici esaminati</p> <ul style="list-style-type: none"> - usare strumenti concettuali atti a organizzare temporalmente le conoscenze storiche più complesse - compiere operazioni di ricerca a partire da fonti e documenti di storia locale. - comprendere le dimensioni storiche del paesaggio trentino - riconoscere i valori del patrimonio storico artistico del territorio attraverso le loro caratteristiche. - individuare tracce e fonti per la conoscenza della storia locale - riconoscere le diverse tipologie di fonti e comprenderne il contributo informativo - usufruire delle tracce e fonti storiche del territorio locale offerte dal territorio. - analizzare e comprendere le principali carte nazionali e internazionali: principi, leggi e valori 	<ul style="list-style-type: none"> - categorie della ricostruzione storica: soggettività/oggettività - emergenze culturali e paesaggistiche del territorio. - gli elementi costitutivi del processo di ricostruzione storica - lessico della storia - principali luoghi di conservazione dei documenti e dei reperti storici, pubblici e privati, del territorio. - principali rilevanze del patrimonio storico e paesaggistico del territorio - tipologie dei testi storiografici - contesti storici in cui sono state elaborate, modificate, interpretate le carte
ABILITÀ	CONOSCENZE
IN AGGIUNTA A QUELLE DEI PS DI ISTITUTO	IN AGGIUNTA A QUELLE DEI PS DI ISTITUTO
CONTENUTI	
<ul style="list-style-type: none"> - La Belle Epoque: scoperte e innovazioni tecnologiche; le riforme di Giolitti in campo sociale - Il panorama europeo pre-bellico: ideologie e correnti di pensiero di inizio secolo, il caso Dreyfuss, il Revanscismo, l'Irredentismo, il Darwinismo sociale - Le cause brevi e lunghe dello scoppio della Grande Guerra - I fronti, le fasi e lo sviluppo del conflitto - Le novità scientifiche in campo bellico, le nuove armi e le nuove strategie 	
TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ	
<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni Frontali; - Lavori Di Gruppo; - Lavori - Lavoro Di Autocorrezione; - Esercizi Svolti Dagli Alunni; - Compiti Per Casa; - Materiali Audiovisivi 	
TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE	
<ul style="list-style-type: none"> • - Verifiche e interrogazioni sommative e in itinere • 	
ATTIVITÀ DI RECUPERO	

devico Terme, 03/05/2024
Illice Folcieri
Aurora Anzani

**PROGRAMMAZIONE DI DETTAGLIO
ANNO SCOLASTICO: 2023-24
CLASSE QUINTA CAPES**

- Studio fra pari
- Attività di potenziamento col docente
- Esercizi supplementari
- Ripasso argomenti trattati

MATERIA: STORIA – AREA STORICO SOCIO ECONOMICA

MODULO 2: il primo dopoguerra, i totalitarismi, la Seconda Guerra Mondiale

COMPETENZE

1 Ricostruire, sulla base delle conoscenze e abilità acquisite, la complessità e le articolazioni delle strutture, degli eventi, delle trasformazioni del passato, correlando la conoscenza storica generale allo sviluppo delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche attinenti agli specifici campi professionali di riferimento

2 Riconoscere permanenze e mutamenti nei processi di trasformazione del passato, assumendo le dimensioni diacronica e sincronica per analizzarli e porli in relazione con il mondo contemporaneo

3 Comprendere e praticare le procedure della ricerca storica, utilizzando fonti di varia tipologia, e applicando, in contesti guidati, criteri d'analisi funzionali ai diversi scopi di un'indagine

4 Interpretare e comparare gli eventi storici, anche in relazione alla contemporaneità, facendo riferimento ai valori e ai principi contenuti nella Costituzione della Repubblica Italiana e nelle Carte Internazionali dei Diritti Umani

ABILITÀ

CONOSCENZE ESSENZIALI

- comprendere gli aspetti locali di eventi storici di portata nazionale e universale
- confrontare e discutere diverse interpretazioni storiografiche in relazione agli eventi trattati
- produrre un testo di argomento storico utilizzando i documenti
- riconoscere l'uso della storia con finalità politiche nelle varie epoche
- utilizzare criteri di spiegazione di fatti storici complessi
- utilizzare il manuale
- comprendere la coesistenza nella storia dell'umanità di permanenze di lunghissima

- principali eventi e mutamenti istituzionali, sociali ed economici, avvenuti nel territorio dalla fine del 19° secolo ad oggi
- Società di massa: lo sviluppo
- società industriale: scoperte scientifiche, innovazioni tecnologiche, fenomeni sociali
- totalitarismi, rivoluzioni e guerre del ventesimo secolo
- concetti storici di permanenza e di mutamento
- lessico della storia
- principali luoghi di conservazione dei documenti e dei reperti storici, pubblici e privati, del territorio.
- principali monumenti storico-artistici presenti

**PROGRAMMAZIONE DI DETTAGLIO
ANNO SCOLASTICO: 2023-24
CLASSE QUINTA CAPES**

durata e di rotture rivoluzionarie

- correlare le forme sociali, economiche, politiche, giuridiche e culturali del passato con quelle della storia presente
- individuare le successioni, le contemporaneità, le durate, le trasformazioni dei processi storici esaminati
- usare strumenti concettuali atti a organizzare temporalmente le conoscenze storiche più complesse
- compiere operazioni di ricerca a partire da fonti e documenti di storia locale.
- leggere diversi tipi di fonti e ricavarne informazioni per produrre testi espositivi di carattere storico
- orientarsi nel reperire fonti pertinenti al tema oggetto di ricerca
- riconoscere i valori del patrimonio storico artistico del territorio attraverso le loro caratteristiche.
- riconoscere le diverse tipologie di fonti e comprenderne il contributo informativo
- analizzare e comprendere le principali carte nazionali e internazionali: principi, leggi e valori
- collocare le carte nei contesti storici
- collocare lo statuto nei contesti storici
- riconoscere nel dettato delle carte i valori cui si ispirano e che promuovono.

nel territorio.

- principali rilevanze del patrimonio storico e paesaggistico del territorio
- contesti storici in cui sono state elaborate, modificate, interpretate le carte
- i contesti storici in cui sono stati elaborati, modificati, interpretati gli statuti
- principali carte nazionali e internazionali. principi, leggi e valori
- principi di autonomia e autodeterminazione quali criteri interpretativi - principi di libertà, democrazia, uguaglianza

CONTENUTI

- Le trattative di pace, i 14 punti di Woodrow Wilson e il nuovo panorama europeo
- La febbre spagnola e la pandemia
- La Rivoluzione Russa e lo stalinismo
- I totalitarismi: fascismo e nazismo
- La crisi economica del '29
- Le cause brevi e lunghe della Seconda Guerra Mondiale
- Fasi del conflitto
- L'Olocausto

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ

- Lezioni Frontali;
- Lavori Di Gruppo;
- Lavoro Di Autocorrezione;
- Esercizi Svolti Dagli Alunni;
- Compiti Per Casa;
- Studio individuale su tematiche trattate in aula;

Lerico Terme, 09/03/2024

Lina Falco
Aurora Quirini

**PROGRAMMAZIONE DI DETTAGLIO
ANNO SCOLASTICO: 2023-24
CLASSE QUINTA CAPES**

- Materiali Audiovisivi

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

- - Verifiche e interrogazioni sommative e in itinere
-

ATTIVITÀ DI RECUPERO

- Studio fra pari
- Attività di potenziamento col docente
- Esercizi supplementari
- Ripasso argomenti trattati

MATERIA: STORIA – AREA STORICO SOCIO ECONOMICA

MODULO 3: il mondo diviso, la Guerra Fredda

COMPETENZE

1 Ricostruire, sulla base delle conoscenze e abilità acquisite, la complessità e le articolazioni delle strutture, degli eventi, delle trasformazioni del passato, correlando la conoscenza storica generale allo sviluppo delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche attinenti agli specifici campi professionali di riferimento

2 Riconoscere permanenze e mutamenti nei processi di trasformazione del passato, assumendo le dimensioni diacronica e sincronica per analizzarli e porli in relazione con il mondo contemporaneo

3 Comprendere e praticare le procedure della ricerca storica, utilizzando fonti di varia tipologia, e applicando, in contesti guidati, criteri d'analisi funzionali ai diversi scopi di un'indagine

4 Interpretare e comparare gli eventi storici, anche in relazione alla contemporaneità, facendo riferimento ai valori e ai principi contenuti nella Costituzione della Repubblica Italiana e nelle Carte Internazionali dei Diritti Umani

ABILITÀ

CONOSCENZE ESSENZIALI

- comprendere gli aspetti locali di eventi storici di portata nazionale e universale
- comprendere i caratteri dell'Autonomia provinciale in relazione alla struttura della Repubblica Italiana
- confrontare e discutere diverse interpretazioni

- mondo bipolare e le sue caratteristiche: democrazie occidentali e regimi comunisti in Europa e nel mondo
- mondo globalizzato
- principali eventi e mutamenti istituzionali, sociali ed economici, avvenuti nel territorio dalla

PROGRAMMAZIONE DI DETTAGLIO
ANNO SCOLASTICO: 2023-24
CLASSE QUINTA CAPES

storiografiche in relazione agli eventi trattati

- produrre un testo di argomento storico utilizzando i documenti
- riconoscere il contributo di originalità offerto da elementi e fatti della storia locale alla costruzione della storia nazionale ed europea
- riconoscere l'uso della storia con finalità politiche nelle varie epoche
- utilizzare criteri di spiegazione di fatti storici complessi
- utilizzare il manuale
- comprendere la coesistenza nella storia dell'umanità di permanenze di lunghissima durata e di rotture rivoluzionarie
- correlare le forme sociali, economiche, politiche, giuridiche e culturali del passato con quelle della storia presente
- individuare le successioni, le contemporaneità, le durate, le trasformazioni dei processi storici esaminati
- usare strumenti concettuali atti a organizzare temporalmente le conoscenze storiche più complesse
- compiere operazioni di ricerca a partire da fonti e documenti di storia locale.
- comprendere le dimensioni storiche del paesaggio trentino
- leggere diversi tipi di fonti e ricavarne informazioni per produrre testi espositivi di carattere storico
- orientarsi nel reperire fonti pertinenti al tema oggetto di ricerca
- riconoscere i valori del patrimonio storico artistico del territorio attraverso le loro caratteristiche.
- individuare tracce e fonti per la conoscenza della storia locale
- riconoscere le diverse tipologie di fonti e comprenderne il contributo informativo
- ricostruire alcuni aspetti del passato locale attraverso ricerche storiche
- usufruire delle tracce e fonti storiche del territorio locale offerte dal territorio.
- analizzare e comprendere gli statuti della regione Trentino Sud Tirolo e della Provincia Autonoma di Trento
- analizzare e comprendere le principali carte nazionali e internazionali: principi, leggi e valori

fine del 19° secolo ad oggi

- Società di massa: lo sviluppo
- società industriale: scoperte scientifiche, innovazioni tecnologiche, fenomeni sociali
- totalitarismi, rivoluzioni e guerre del ventesimo secolo
- concetti storici di permanenza e di mutamento
- permanenze, strutture di lunga durata e rotture rivoluzionarie, con particolare riferimento alle storie settoriali
- lessico della storia
- contesti storici in cui sono state elaborate, modificate, interpretate le carte
- i contesti storici in cui sono stati elaborati, modificati, interpretati gli statuti
- principali carte nazionali e internazionali. principi, leggi e valori
- principi di autonomia e autodeterminazione quali criteri interpretativi - principi di libertà, democrazia, uguaglianza

Levico Terme, 09/05/2024

Licia Falavini
Lorana Quirici

**PROGRAMMAZIONE DI DETTAGLIO
ANNO SCOLASTICO: 2023-24
CLASSE QUINTA CAPES**

- collocare le carte nei contesti storici
- collocare lo statuto nei contesti storici
- riconoscere nel dettato delle carte i valori cui si ispirano e che promuovono.
- riconoscere nel dettato dello statuto i valori cui si ispira e che promuove e la sua collocazione nella carta costituzionale della repubblica italiana
- utilizzare i principi contenuti nella costituzione quali criteri per analizzare e comparare eventi storici, anche contemporanei.

CONTENUTI

- La conferenze di Teheran, Yalta e Potsdam, la divisione in blocchi*
 - Eventi significativi della Guerra Fredda: il caso del muro di Berlino*
- (*questi argomenti non risultano trattati alla data del 15 maggio, è intenzione del docente affrontarli prima del termine delle lezioni scolastiche e compatibilmente con la programmazione delle attività didattiche)

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ

- Lezioni Frontali;
- Materiali Audiovisivi

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

- - Verifiche e interrogazioni sommative e in itinere

ATTIVITÀ DI RECUPERO

- Studio fra pari
- Attività di potenziamento col docente
- Esercizi supplementari
- Ripasso argomenti trattati

MATERIA: STORIA – AREA STORICO SOCIO ECONOMICA

MODULO 4: la Costituzione italiana e lo Statuto speciale trentino

COMPETENZE

I Ricostruire, sulla base delle conoscenze e abilità acquisite, la complessità e le articolazioni delle strutture, degli eventi, delle trasformazioni del passato, correlando la conoscenza storica generale allo sviluppo delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche attinenti agli specifici campi professionali di riferimento

PROGRAMMAZIONE DI DETTAGLIO
ANNO SCOLASTICO: 2023-24
CLASSE QUINTA CAPES

- 2 Riconoscere permanenze e mutamenti nei processi di trasformazione del passato, assumendo le dimensioni diacronica e sincronica per analizzarli e porli in relazione con il mondo contemporaneo
- 3 Comprendere e praticare le procedure della ricerca storica, utilizzando fonti di varia tipologia, e applicando, in contesti guidati, criteri d'analisi funzionali ai diversi scopi di un'indagine
- 4 Interpretare e comparare gli eventi storici, anche in relazione alla contemporaneità, facendo riferimento ai valori e ai principi contenuti nella Costituzione della Repubblica Italiana e nelle Carte Internazionali dei Diritti Umani

ABILITÀ	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> - comprendere gli aspetti locali di eventi storici di portata nazionale e universale - comprendere i caratteri dell'Autonomia provinciale in relazione alla struttura della Repubblica Italiana - confrontare e discutere diverse interpretazioni storiografiche in relazione agli eventi trattati - produrre un testo di argomento storico utilizzando i documenti - riconoscere il contributo di originalità offerto da elementi e fatti della storia locale alla costruzione della storia nazionale ed europea - riconoscere l'uso della storia con finalità politiche nelle varie epoche - utilizzare criteri di spiegazione di fatti storici complessi - utilizzare il manuale - comprendere la coesistenza nella storia dell'umanità di permanenze di lunghissima durata e di rotture rivoluzionarie - correlare le forme sociali, economiche, politiche, giuridiche e culturali del passato con quelle della storia presente - individuare le successioni, le contemporaneità, le durate, le trasformazioni dei processi storici esaminati - usare strumenti concettuali atti a organizzare temporalmente le conoscenze storiche più complesse - compiere operazioni di ricerca a partire da fonti e documenti di storia locale. - comprendere le dimensioni storiche del paesaggio trentino - leggere diversi tipi di fonti e ricavarne informazioni per produrre testi espositivi di 	<ul style="list-style-type: none"> - I caratteri dell'autonomia Provinciale, le fondamentali scelte politiche e legislative della P.A.T. - L'Italia dal secondo dopoguerra al 21° secolo: la Costituzione repubblicana; le trasformazioni economiche, sociali e culturali; le organizzazioni di massa; la transizione verso la seconda repubblica - principali eventi e mutamenti istituzionali, sociali ed economici, avvenuti nel territorio dalla fine del 19° secolo ad oggi - principali rilevanze del patrimonio storico e paesaggistico del territorio - emergenze culturali e paesaggistiche del territorio . - lessico della storia - principali luoghi di conservazione dei documenti e dei reperti storici, pubblici e privati, del territorio. - principali monumenti storico-artistici presenti nel territorio. - principali rilevanze del patrimonio storico e paesaggistico del territorio - gli statuti della regione trentino Sud Tirolo e della Provincia Autonoma di Trento: principi, leggi e valori. - i contesti storici in cui sono stati elaborati, modificati, interpretati gli statuti - principali carte nazionali e internazionali. principi, leggi e valori - principi di autonomia e autodeterminazione quali criteri interpretativi - principi di libertà, democrazia, uguaglianza

Devico Terme, 09/05/2024

Ilva Tolcini
 Aurora Quirani

**PROGRAMMAZIONE DI DETTAGLIO
ANNO SCOLASTICO: 2023-24
CLASSE QUINTA CAPES**

carattere storico

- orientarsi nel reperire fonti pertinenti al tema oggetto di ricerca
- riconoscere i valori del patrimonio storico artistico del territorio attraverso le loro caratteristiche.
- individuare tracce e fonti per la conoscenza della storia locale
- riconoscere le diverse tipologie di fonti e comprenderne il contributo informativo
- ricostruire alcuni aspetti del passato locale attraverso ricerche storiche
- usufruire delle tracce e fonti storiche del territorio locale offerte dal territorio.
- analizzare e comprendere gli statuti della regione Trentino Sud Tirolo e della Provincia Autonoma di Trento
- analizzare e comprendere le principali carte nazionali e internazionali: principi, leggi e valori
- collocare le carte nei contesti storici
- collocare lo statuto nei contesti storici
- riconoscere nel dettato delle carte i valori cui si ispirano e che promuovono.
- riconoscere nel dettato dello statuto i valori cui si ispira e che promuove e la sua collocazione nella carta costituzionale della repubblica italiana
- utilizzare i principi contenuti nella costituzione quali criteri per analizzare e comparare eventi storici, anche contemporanei.

CONTENUTI

- Il Referendum istituzionale e il contesto storico
 - La Costituzione Repubblicana, l'Assemblea Costituente e i principi e le caratteristiche della Costituzione
 - Lo Statuto speciale della Provincia Autonoma di Trento*
 - L'accordo Degasperi-Gruber *
- (*questi argomenti non risultano trattati alla data del 15 maggio, è intenzione del docente affrontarli prima del termine delle lezioni scolastiche e compatibilmente con la programmazione delle attività didattiche)

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ

- Lezioni Frontali;
- Esercizi Svolti Dagli Alunni;
- Studio individuale;
- Materiali forniti dal docente

PROGRAMMAZIONE DI DETTAGLIO
ANNO SCOLASTICO: 2023-24
CLASSE QUINTA CAPES

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

- - Verifiche e interrogazioni sommative e in itinere

ATTIVITÀ DI RECUPERO

- Studio fra pari
- Ripasso argomenti trattati

Devico Tume, 09/05/2024

Alice Tolini
Aurora Quirani

PROGRAMMI D'ISTITUTO
ANNO SCOLASTICO: 2023/2024
QUINTO ANNO – CAPES

SEDE: LEVICO TERME

DOCENTE: DIEGO RIZZOLLI

MATERIA: MATEMATICA
MODULO 2: STUDIO DI FUNZIONE

COMPETENZE

DEFINITI NEI PIANI DI STUDIO DI ISTITUTO

- 2) Individuare le strategie più appropriate per la soluzione di problemi di vario tipo, utilizzando strumenti numerici e grafici

ABILITÀ DEFINITI NEI PS	CONOSCENZE ESSENZIALI DEFINITI NEI PS
<ul style="list-style-type: none">- Comprendere il senso della geometria analitica sia come sintesi di proprietà geometriche ed algebriche sia come modellizzazione di situazioni reali- Interpretare l'andamento del grafico di una funzione- Leggere grafici e costruire semplici grafici di funzioni esponenziali e logaritmiche- Riconoscere e rappresentare nel piano cartesiano semplici funzioni di primo e secondo grado, in base alla lettura delle informazioni deducibili dai grafici- Risolvere, anche per via grafica, problemi che implicano l'uso di equazioni di primo e secondo grado per la modellizzazione matematica- Scomporre il problema in sotto problemi ed impostare percorsi risolutivi	<ul style="list-style-type: none">- Andamento dei grafici di funzione- Diagrammi di flusso per la rappresentazione della soluzione di un problema- Linguaggio matematico specifico- Piano cartesiano, rappresentazione di punti e figure, equazioni nel piano cartesiano- Problemi di ottimizzazione e programmazione lineare- Retta e parabola nel piano cartesiano: utilizzo nei casi di proporzionalità diretta e quadratica- Studio di funzione: retta e parabola

CONTENUTI

Parte prima: Ripasso di equazioni, disequazioni e geometria analitica

- Equazioni di primo, secondo grado e fratte
- Disequazioni di primo, secondo grado e fratte
- Scomposizione di polinomi: raccoglimento parziale e totale, riconoscimento prodotti notevoli e regola di Ruffini
- Sistemi di equazioni e disequazioni
- Geometria analitica: piano cartesiano, distanza tra due punti, equazione della retta e della parabola, punto appartenente ad una parabola, intersezione tra retta e parabola

Parte seconda: Studio di funzione

- Funzioni: definizione, dominio e codominio, funzioni elementari e loro grafico
- Dominio di funzioni elementari
- Intersezioni con gli assi e segno di funzioni intere e fratte

PROGRAMMI D'ISTITUTO
ANNO SCOLASTICO: 2023/2024
QUINTO ANNO – CAPES

- Funzioni pari e dispari: definizione, simmetrie di funzioni intere e fratte
- Limiti: definizione, regole di calcolo, forme di indecisione, continuità e discontinuità
- Asintoti di funzioni intere e fratte (verticali, orizzontali e obliqui)
- Studio di funzioni intere e fratte (fino agli asintoti compresi)

NOTA: È intenzione del docente, compatibilmente con le tempistiche di lezione previste, affrontare la parte seguente dopo il 15 maggio e prima del termine delle lezioni.

- *Derivate: definizione, regole di calcolo, derivate prime e seconde di funzioni elementari
- *Massimi, minimi, flessi di funzioni intere e fratte
- *Studio di funzioni intere e fratte

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ

- LEZIONI FRONTALI
- LAVORI DI GRUPPO
- LAVORO DI AUTOCORREZIONE
- ESERCIZI SVOLTI DAGLI ALUNNI ALLA LAVAGNA
- COMPITI PER CASA
- UTILIZZO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA CON GSUITE

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

- VERIFICHE IN ITINERE E SOMMATIVE SIA SCRITTE CHE ORALI
- NEGLI ESERCIZI E COMPITI A CASA SARANNO VALUTATI CURA, IMPEGNO E AUTONOMIA
- VERIFICHE SCRITTE DI RECUPERO (EVENTUALI CARENZE O INSUFFICIENZE)

ATTIVITÀ DI RECUPERO

- STUDIO INDIVIDUALE ED ESERCITAZIONI FRA PARI
- ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO COL DOCENTE
- ESERCIZI SUPPLEMENTARI
- RIPASSO PERIODICO ARGOMENTI TRATTATI

Devico Terme, 03/05/2024

Alice Falaschi
Lorena Quiriconi

PROGRAMMAZIONE DI DETTAGLIO
ANNO SCOLASTICO: 2023-2024
CLASSE: 5° ANNO SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

SEDE: LEVICO TERME

DOCENTE: SERENA PASTORELLO

MODULO 1: SICUREZZA ALIMENTARE E CONTAMINAZIONI

COMPETENZA A

PADRONEGGIARE I PRINCIPALI CONCETTI, METODI E PROCEDURE SCIENTIFICHE SOTTESI ALL'UTILIZZO DI ALIMENTI E BEVANDE NEL RISPETTO DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA ALIMENTARE

ABILITÀ	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none">• Applicare le normative vigenti in materia di sicurezza, sicurezza alimentare, trasparenza e tracciabilità dei prodotti• Identificare gli elementi di tracciabilità e sicurezza del prodotto• Redigere un piano HACCP e un piano completo di autocontrollo per un'azienda• Revisionare un processo di non conformità adottando soluzioni correttive migliori	<ul style="list-style-type: none">• Lessico tecnico-specifico• Certificazioni di qualità e il sistema HACCP• Filiera e filiera corta• Fattori di rischio connessi alla manipolazione degli alimenti• Principi di microbiologia alimentare: microrganismi d'interesse alimentare, fattori di crescita e tecnologia degli ostacoli

CONTENUTI

- La sicurezza alimentare, controlli integrati nella filiera alimentare (filiera e filiera corta), pacchetto igiene e decreti, concetti di tracciabilità e rintracciabilità e regolamento, rischio e pericolo
- HACCP e normativa di riferimento, le fasi preparatorie e i 7 punti fondamentali dell'HACCP, con analisi critica dei CCP (punti di controllo)
- Schede operative e documentazione allegata al piano HACCP (schede delle temperature, schede di sanificazione, dati dell'azienda e planimetria dei locali, autorizzazione ASL, pericoli biologici, chimici e fisici, diagramma di flusso e i CCP e schede di conformità/non conformità)
- Contaminazioni tipologie: fisiche (radionuclidi, sassi, vetro, metallo), chimiche (zoofarmaci, metalli pesanti, fitofarmaci, contenitori e imballaggi, micotossine, fattori antinutrizionali), contaminazioni biologiche (prioni, virus, batteri, muffe e micotossine e parassitosi alimentari)
- Infezioni, tossinfezioni ed intossicazioni alimentare, fattori di crescita dei microrganismi e principali tipologie di microrganismi d'interesse alimentare (salmonella, stafilococco, clostridium botulinum e perfringens, epatite A, toxoplasmosi, bacillus cereus, tenia solium e saginata, anisakis, trichinella)
- Prevenzione delle tossinfezioni (DIM, la virulenza, incubazione e portatore sano)
- Modalità di contaminazione e momento di contaminazione: primaria, secondaria, terziaria, quaternaria, diretta, indiretta e crociata

Levico Terme, 08/05/2024

Alice Felciani
Aurora Quirioni

PROGRAMMAZIONE DI DETTAGLIO
ANNO SCOLASTICO: 2023-2024
CLASSE: 5° ANNO SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ

- Brainstorming (stimolazione della motivazione ed introduzione dell'argomento trattato)
- Spiegazione con coinvolgimento attivo degli allievi (didattica-apprendimento attivo)
- Esercitazione scritte e orali (realizzazioni di schemi, domande aperte, ricerca di esempi)
- Lavori individuali, a coppie e di gruppo
- Utilizzo di strumenti multimediali, materiale audiovisivo e presentazioni in power-point

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

- Verifica scritta con domande a risposta aperta, a risposta multipla a completamento, realizzazione di schemi, semplici esercizi relativi alla professione e/o contesto alimentare
- Verifiche orali e verifica "di comprensione" durante la spiegazione e le attività svolte
- Simulazioni d'esame

ATTIVITÀ DI RECUPERO

- Verifiche orali di recupero (eventuali carenze o insufficienze)
- Esposizioni orali di elaborati svolti dall'allievo/a in classe
- Esercizi
- Ripasso degli argomenti trattati

Levico Terme, 08/05/2024

Illice Felcici
Anna Quirici

PROGRAMMAZIONE DI DETTAGLIO
ANNO SCOLASTICO: 2023-2024
CLASSE: 5° ANNO SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

SEDE: LEVICO TERME

DOCENTE: SERENA PASTORELLO

MODULO 2: QUALITÀ, ETICHETTATURA E NUOVI PRODOTTI ALIMENTARI

COMPETENZA A

PADRONEGGIARE I PRINCIPALI CONCETTI, METODI E PROCEDURE SCIENTIFICHE SOTTESI ALL'UTILIZZO DI ALIMENTI E BEVANDE NEL RISPETTO DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA ALIMENTARE

ABILITÀ	CONOSCENZE ESSENZIALI
<ul style="list-style-type: none"> • Leggere, creare e realizzare etichette destinate agli alimenti • Individuare e promuovere i prodotti locali e nazionali e le risorse artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio • Identificare gli elementi di tracciabilità e sicurezza del prodotto • Utilizzare l'alimentazione come strumento per promuovere il benessere della persona 	<ul style="list-style-type: none"> • Lessico tecnico-scientifico • Classificazione degli alimenti • Concetto di fibra alimentare • Funzione nutrizionale dei principi nutritivi • Alimenti funzionali, biologici e OGM • Criteri di qualità degli alimenti, tracciabilità dei prodotti e sicurezza alimentare • Marchi di qualità e sistemi di tutela dei prodotti enogastronomici di eccellenza • Caratteristiche dei prodotti locali e nazionali, delle risorse artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio • Allergeni, conservanti, additivi e coadiuvanti tecnologici • Principi e metodi di etichettatura degli alimenti

CONTENUTI

- Classificazione degli alimenti: 5 gruppi alimentari (alimenti primari) e caratteristiche nutrizionali, alimenti accessori e nuovi prodotti alimentari
- Nuovi prodotti alimentari (alimenti biologici, alimenti integrali e la fibra, alimenti light, alimenti arricchiti, fortificati e supplementati alimenti funzionali, le 5 gamme alimentari, novel food, Ogm, integratori alimentari, alimenti dietetici destinati a categorie particolari)
- Concetto di qualità alimentare. Qualità oggettiva e soggettiva, 7 tipologie di qualità: nutrizionale, organolettica, ambientale, microbiologica, legale, commerciale, tecnologica e di servizio e di tipicità
- Diverse tipologie di certificazione dei prodotti alimentari DOP, IGP, STG, presidi slow food e PAT; marchi europei ed italiani con relativo significato della denominazione, certificazioni DOP nazionali e della regione, certificazione IGP nazionali e della regione, certificazione STG in Europa, prodotti PAT
- Etichettatura degli alimenti ed analisi del prodotto (esercitazione), allergeni: normativa di riferimento, conservanti additivi e coadiuvanti tecnologici all'interno delle etichette alimentari
- Le frodi alimentari: sanitarie e commerciali (descrizione e tipologie)

Levico Terme, 08/05/2024 *Alice Folini*
 Aurora Amisani

PROGRAMMAZIONE DI DETTAGLIO
ANNO SCOLASTICO: 2023-2024
CLASSE: 5° ANNO SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ

- Brainstorming (stimolazione della motivazione ed introduzione dell'argomento trattato)
- Spiegazione con coinvolgimento attivo degli allievi (didattica-apprendimento attivo)
- Esercitazione scritte e orali (realizzazioni di schemi, domande aperte, ricerca di esempi)
- Lavori individuali, a coppie e di gruppo
- Utilizzo di strumenti multimediali, materiale audiovisivo e presentazioni in power-point

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

- Verifica scritta con domande a risposta aperta, a risposta multipla a completamento, realizzazione di schemi, semplici esercizi relativi alla professione e/o contesto alimentare
- Verifiche orali e verifica "di comprensione" durante la spiegazione e le attività svolte
- Simulazioni d'esame

ATTIVITÀ DI RECUPERO

- Verifiche orali di recupero (eventuali carenze o insufficienze)
- Esposizioni orali di elaborati svolti dall'allievo/a in classe
- Esercizi
- Ripasso degli argomenti trattati

Levico Terme, 08/05/2024

Ilva Falicci
Arona Quintan

PROGRAMMAZIONE DI DETTAGLIO
ANNO SCOLASTICO: 2023-2024
CLASSE: 5° ANNO SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

SEDE: LEVICO TERME

DOCENTE: SERENA PASTORELLO

MODULO 3: ALIMENTAZIONE E SVILUPPO SOSTENIBILE

COMPETENZA B

INTERPRETARE IL CONTESTO E LE RICHIESTE DELLA CLIENTELA PER ADEGUARE LA PRODUZIONE E LA VENDITA DI SERVIZI DELL'ENOGASTRONOMIA E DELL'OSPITALITA' ALBERGHIERA AL FINE DI PROMUOVERE UN'ALIMENTAZIONE SANA ED ECOSOSTENIBILE

ABILITÀ

- Utilizzare l'alimentazione come strumento per promuovere il benessere della persona (impatto sui singoli e sulla comunità)
- Riconoscere le nuove tendenze del settore dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera a livello locale, nazionale e internazionale
- Identificare gli elementi di tracciabilità e sicurezza del prodotto

CONOSCENZE ESSENZIALI

- Sostenibilità alimentare ed eco-ristorazione
- Filiera e filiera corta
- Lessico tecnico-scientifico

CONTENUTI

- Agenda 2030 e i 17 obiettivi, analisi della Cop (cooperazione tra le parti)
- Concetto di sviluppo sostenibile e modello sostenibile: le tre dimensioni
- Analisi delle risorse globali della Terra e principali inquinanti
- Lo spreco alimentare, l'impronta idrica, ecologica e carbonica
- Sistemi produttivi in agricoltura: convenzionale, integrata, biologica e caratteristiche
- Sostenibilità alimentare e problematiche ambientali. La biocapacità terrestre
- I prodotti a km zero (vantaggi ambientali, sociali ed economici), la stagionalità
- Eco-ristorazione in Trentino e punti cardine

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ

- Brainstorming (stimolazione della motivazione ed introduzione dell'argomento trattato)
- Spiegazione con coinvolgimento attivo degli allievi (didattica-apprendimento attivo)
- Esercitazione scritte e orali (realizzazioni di schemi, domande aperte, ricerca di esempi)
- Lavori individuali, a coppie e di gruppo
- Utilizzo di strumenti multimediali, materiale audiovisivo e presentazioni in power-point

Levico Terme, 08/05/2024 Alice Tolacini
Serena Pastorello

PROGRAMMAZIONE DI DETTAGLIO
ANNO SCOLASTICO: 2023-2024
CLASSE: 5° ANNO SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

- Verifica scritta con domande a risposta aperta, a risposta multipla a completamento, realizzazione di schemi, semplici esercizi relativi alla professione e/o contesto alimentare
- Verifiche orali e verifica "di comprensione" durante la spiegazione e le attività svolte
- Simulazioni d'esame

ATTIVITÀ DI RECUPERO

- Verifiche orali di recupero (eventuali carenze o insufficienze)
- Esposizioni orali di elaborati svolti dall'allievo/a in classe
- Esercizi
- Ripasso degli argomenti trattati

Levico Terme, 08/05/2024

Alice Falciari
Anna Quirici

PROGRAMMAZIONE DI DETTAGLIO
ANNO SCOLASTICO: 2023-2024
CLASSE: 5° ANNO SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

SEDE: LEVICO TERME

DOCENTE: SERENA PASTORELLO

MODULO 4: ALIMENTAZIONE IN CONDIZIONI FISILOGICHE E PATOLOGICHE, STILI ALIMENTARI

COMPETENZA B

INTERPRETARE IL CONTESTO E LE RICHIESTE DELLA CLIENTELA PER ADEGUARE LA PRODUZIONE E LA VENDITA DI SERVIZI DELL'ENOGASTRONOMIA E DELL'OSPITALITA' ALBERGHIERA AL FINE DI PROMUOVERE UN'ALIMENTAZIONE SANA ED ECOSOSTENIBILE

ABILITÀ

- Utilizzare l'alimentazione come strumento per promuovere il benessere della persona
- Predisporre menù funzionali alle esigenze dietologiche, fisiologiche e patologiche della clientela
- Individuare le caratteristiche chimico-fisiche e nutrizionali di bevande e alimenti
- Riconoscere le nuove tendenze del settore dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera a livello locale, nazionale e internazionale

CONOSCENZE ESSENZIALI

- Lessico tecnico-specifico
- Principi e caratteristiche di un'alimentazione equilibrata e adeguata al fabbisogno
- Stili alimentari e tutela della salute del consumatore
- Forme di alimentazione alternativa e relative specifiche
- Allergie, intolleranze alimentari e malattie correlate all'alimentazione
- Nuove tendenze del settore dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera a livello locale, nazionale e internazionale
- Forme di alimentazione alternativa e relative specifiche
- Stili alimentari e tutela della salute del consumatore

CONTENUTI

- Concetto di alimento e principi nutritivi
- Tipologie di principi nutritivi e funzioni principali con esempi
- Analisi nutrizionale completa delle pietanze
- Fabbisogno giornaliero dei principi nutritivi e classificazione
- LARN e 13 linee guida per una sana e corretta alimentazione
- Principi di una sana e corretta alimentazione (distribuzione dei P.N. nell'arco della giornata in base alle %, porzioni e piramide alimentare/doppia piramide alimentare)
- Concetto di dispendio energetico, metabolismo basale, termogenesi indotta da dieta e attività fisica
- Allergeni ed intolleranze (significato, meccanismo d'azione, allergeni e normativa 1169/2011)
- Intolleranze alimentari: intolleranza al lattosio e al glutine, favismo, fenilchetonuria ed intolleranze farmacologiche (meccanismo d'azione, alimenti permessi e non permessi e diagnosi) e indefinite

Levico Terme, 08/10/2024

Alice Galassi
 Docente

PROGRAMMAZIONE DI DETTAGLIO
ANNO SCOLASTICO: 2023-2024
CLASSE: 5° ANNO SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

- Alimentazione vegetariana e vegana
- Dieta e principali condizioni fisiologiche: gravidanza e allattamento e nel neonato, alimentazione nel bambino, alimentazione nell'adulto e in età senile e alimentazione nello sport
- Dieta e principali condizioni patologiche: diabete, malattie cardiovascolari e obesità, ipertensione, arteriosclerosi, malattie intestinali, disturbi del comportamento alimentare, alimentazione e tumori, alimentazione e carenze nutrizionali (malnutrizione per eccesso: gotta e per difetto anemia, osteoporosi e malnutrizioni) (approfondendo sintomi, diagnosi, cause, conseguenze, alimenti permessi e non permessi e relative indicazioni nutrizionali)
- Tipologie di ristorazione: commerciale, collettiva, catering, tipologie di menu, ristorazione veloce, scolastica, aziendale e sanitaria-assistenziale* (l'argomento alla data del 15 maggio risulta parzialmente svolto, tuttavia sarà intenzione della docente terminarlo entro il termine delle lezioni didattiche)

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ

- Brainstorming (stimolazione della motivazione ed introduzione dell'argomento trattato)
- Spiegazione con coinvolgimento attivo degli allievi (didattica-apprendimento attivo)
- Esercitazione scritte e orali (realizzazioni di schemi, domande aperte, ricerca di esempi)
- Lavori individuali, a coppie e di gruppo
- Utilizzo di strumenti multimediali, materiale audiovisivo e presentazioni in power-point

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

- Verifica scritta con domande a risposta aperta, a risposta multipla a completamento, realizzazione di schemi, semplici esercizi relativi alla professione e/o contesto alimentare
- Verifiche orali e verifica "di comprensione" durante la spiegazione e le attività svolte
- Simulazioni d'esame

ATTIVITÀ DI RECUPERO

- Verifiche orali di recupero (eventuali carenze o insufficienze)
- Esposizioni orali di elaborati svolti dall'allievo/a in classe
- Ripasso degli argomenti trattati
- Esercizi

Levico Terme, 08/05/2024

Liceo Falcioni
Lucrezia Quirici

PROGRAMMAZIONE DI DETTAGLIO
ANNO SCOLASTICO: 2023-2024
CLASSI 5A, 5B CAPES

Sede: Levico Terme - INGLESE CLASSI 5A, 5B CAPES	DOCENTI: FAES
---	---------------

MATERIA: LC1 - INGLESE
MODULO 1: National and local produce and products

COMPETENZE
<p>Nel Corso annuale la Lingua inglese si basa sul Livello Independent User (B2), come descritto dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER): apprendimento, insegnamento, valutazione del Consiglio d'Europa (2001). L'insegnamento Lingua inglese è finalizzato ai seguenti risultati di apprendimento, declinati in termini di competenze:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sostenere una conversazione su argomenti più o meno familiari, usando strumenti linguistici, espressivi ed argomentativi adeguati, con particolare attenzione ai contesti organizzativi e professionali di riferimento, propri dei livelli B1-B2 del QCER. 2. Leggere, comprendere e interpretare testi d'uso di varia natura e testi letterari. 3. Produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi, anche in relazione a situazioni professionali. 4. Comprendere testi orali di varia natura, per vari scopi e per diversi destinatari.

ABILITA'	CONOSCENZE ESSENZIALI
<p>Comp. 1</p> <ul style="list-style-type: none"> ● applicare le strutture della lingua inglese in modo corretto, pertinente ed efficace; ● interagire in un contesto sia formale sia informale, adeguando la comunicazione al contesto e all'argomento trattato; <p>Comp. 2</p> <ul style="list-style-type: none"> ● analizzare un testo; ● esprimere un giudizio motivato sul testo; ● individuare le tipologie testuali; ● individuare i nuclei tematici; ● leggere e comprendere testi di diversa tipologia; ● ricavare dal contesto, o attraverso l'uso degli strumenti adeguati, il significato del lessico tecnico-specifico; ● riconoscere i principali generi letterari; ● utilizzare strumenti di consultazione. <p>Comp. 3</p> <ul style="list-style-type: none"> ● curare le scelte lessicali, in base alla proprietà, ricchezza e varietà; ● pianificare il testo in base alla consegna, allo scopo comunicativo, al destinatario, ai contenuti; 	<p>Comp. 1</p> <ul style="list-style-type: none"> ● caratteristiche e funzione dei diversi registri linguistici; ● elementi fondamentali dell'argomentazione; ● lessico tecnico-specifico; ● strutture della lingua inglese funzionali a un'adeguata comunicazione orale. <p>Comp. 2</p> <ul style="list-style-type: none"> ● campi semantici e relazioni tra le parole; ● elementi fondamentali dell'argomentazione; ● organizzazione logica del testo e strategie per individuarla; ● strategie di lettura; ● strumenti di consultazione; ● tipologie testuali e loro caratteristiche. <p>Comp. 3</p> <ul style="list-style-type: none"> ● caratteristiche dei diversi registri linguistici; ● caratteristiche dei testi "non continui"; ● caratteristiche e procedure della scrittura documentata; ● elementi e strumenti di ricerca lessicale;

Levico Terme, 10/05/2024
Alice Falicini
Anna Amari

<ul style="list-style-type: none"> ● produrre testi di tipo informativo - argomentativo; ● produrre testi d'uso di ambito professionale; ● produrre testi sintetici su un argomento specifico; ● rispettare le regole morfosintattiche e le convenzioni grafiche, ortografiche, interpuntive; ● rivedere e correggere il testo, in funzione della coesione e dell'efficacia testuale; ● usare il registro linguistico in base all'argomento trattato e alla situazione comunicativa. <p>Comp. 4</p> <ul style="list-style-type: none"> ● applicare le strategie dell'ascolto e sfruttare il contesto; ● cogliere elementi specifici ed informazioni puntuali; ● cogliere il senso globale di quanto si ascolta; ● fare inferenze; ● sfruttare gli elementi prosodici; ● utilizzare elementi non verbali nell'interazione orale. 	<ul style="list-style-type: none"> ● fonti di documentazione su argomenti legati alle discipline; ● funzioni e segni di interpunzione; ● le tecniche di analisi e di riscrittura del testo; ● lessico tecnico-specialistico delle discipline tecniche curriculari; ● principali regole di pianificazione del testo, criteri di testualità e strutturazione in paragrafi/capoversi; ● struttura e caratteristiche del testo argomentativo; ● strutture morfosintattiche della lingua inglese; ● tecniche dell'argomentazione scritta; ● tecniche per strutturare la scrittura di sintesi, con numero limite di parole. <p>Comp. 4</p> <ul style="list-style-type: none"> ● intensive listening; ● lessico tecnico-specifico del contesto di riferimento; ● listening for gist.
--	--

CONTENUTI
<p>a. reading: vocabulary and texts about good and products, shops in a town, sustainability, long distance-food</p> <p>b. writing: an informal email, distinguish a formal email / letter</p> <p>c. listening: keywords, main topic</p> <p>d. speaking: explaining a local recipe / beverage</p> <p>e. grammar focus: modal verbs, adverb of future possibility and uncertainty, revising irregular verbs and tenses</p>

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ
<ul style="list-style-type: none"> ● Lezione frontale, flipped classroom, esercitazioni su piattaforme online; ● Lavoro di gruppo e <u>peer</u> tutoring; ● Autocorrezione e autovalutazione; ● Esercitazione individuale a casa ed in classe; ● Ascolto di brevi testi e rielaborazione orale; ● Simulazioni di role-play e role-taking; ● Didattica ludica, cooperative learning e peer-tutoring.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE
<ul style="list-style-type: none"> ● Conversazione su argomenti di interesse quotidiano e professionale; ● Test con risposte vero, falso, risposte a scelta multipla; ● Produzione di testi scritti; ● Test su piattaforme online.

Alexis Terame, 10/05/2024

Alice Falicetti
 Aurora Antonioni

MATERIA: LC1 – INGLESE

MODULO 2: Recycling and pollution

COMPETENZE

Nel Corso annuale la Lingua inglese si basa sul Livello Independent User (B2), come descritto dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER): apprendimento, insegnamento, valutazione del Consiglio d'Europa (2001). L'insegnamento Lingua inglese è finalizzato ai seguenti risultati di apprendimento, declinati in termini di competenze:

1. **Sostenere una conversazione su argomenti più o meno familiari, usando strumenti linguistici, espressivi ed argomentativi adeguati, con particolare attenzione ai contesti organizzativi e professionali di riferimento, propri dei livelli B1-B2 del QCER.**
2. **Leggere, comprendere e interpretare testi d'uso di varia natura e testi letterari.**
3. **Produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi, anche in relazione a situazioni professionali.**
4. **Comprendere testi orali di varia natura, per vari scopi e per diversi destinatari.**

ABILITA'	CONOSCENZE ESSENZIALI
<p>Comp. 1</p> <ul style="list-style-type: none"> ● applicare le strutture della lingua inglese in modo corretto, pertinente ed efficace; ● interagire in un contesto sia formale sia informale, adeguando la comunicazione al contesto e all'argomento trattato; <p>Comp. 2</p> <ul style="list-style-type: none"> ● analizzare un testo; ● esprimere un giudizio motivato sul testo; ● individuare le tipologie testuali; ● individuare i nuclei tematici; ● leggere e comprendere testi di diversa tipologia; ● ricavare dal contesto, o attraverso l'uso degli strumenti adeguati, il significato del lessico tecnico-specifico; ● riconoscere i principali generi letterari; ● utilizzare strumenti di consultazione. <p>Comp. 3</p> <ul style="list-style-type: none"> ● curare le scelte lessicali, in base alla proprietà, ricchezza e varietà; ● pianificare il testo in base alla consegna, allo scopo comunicativo, al destinatario, ai contenuti; ● produrre testi di tipo informativo - argomentativo; ● produrre testi d'uso di ambito professionale; ● produrre testi sintetici su un argomento specifico; 	<p>Comp. 1</p> <ul style="list-style-type: none"> ● componenti strutturali, espressive e comunicative di un prodotto audiovisivo e di una comunicazione multimediale; ● lessico tecnico-specifico; ● strutture della lingua inglese funzionali a un'adeguata comunicazione orale. <p>Comp. 2</p> <ul style="list-style-type: none"> ● campi semantici e relazioni tra le parole; ● elementi fondamentali dell'argomentazione; ● organizzazione logica del testo e strategie per individuarla; ● strategie di lettura; ● strumenti di consultazione; ● tipologie testuali e loro caratteristiche. <p>Comp. 3</p> <ul style="list-style-type: none"> ● caratteristiche dei diversi registri linguistici; ● caratteristiche dei testi "non continui"; ● caratteristiche e procedure della scrittura documentata; ● elementi e strumenti di ricerca lessicale; ● fonti di documentazione su argomenti legati alle discipline; ● funzioni e segni di interpunzione; ● le tecniche di analisi e di riscrittura del testo; ● lessico tecnico-specialistico delle discipline tecniche curriculari;

Larica Terome, 10/05/2024

Ilvo Falaschi
Luca Anicini

<ul style="list-style-type: none"> • rispettare le regole morfosintattiche e le convenzioni grafiche, ortografiche, interpuntive; • rivedere e correggere il testo, in funzione della coesione e dell'efficacia testuale; • usare il registro linguistico in base all'argomento trattato e alla situazione comunicativa. <p>Comp. 4</p> <ul style="list-style-type: none"> • applicare le strategie dell'ascolto e sfruttare il contesto; • cogliere elementi specifici ed informazioni puntuali; • cogliere il senso globale di quanto si ascolta; • fare inferenze; • sfruttare gli elementi prosodici; 	<ul style="list-style-type: none"> • principali regole di pianificazione del testo, criteri di testualità e strutturazione in paragrafi/capoversi; • struttura e caratteristiche del testo argomentativo; • strutture morfosintattiche della lingua inglese; • tecniche dell'argomentazione scritta; • tecniche per strutturare la scrittura di sintesi, con numero limite di parole. <p>Comp. 4</p> <ul style="list-style-type: none"> • intensive listening; • lessico tecnico-specifico del contesto di riferimento; • listening for gist.
--	--

CONTENUTI	
<p>a. reading: the 3Rs (reuse, reduce, recycle), environment, pollution, food waste, packaging</p> <p>b. listening: articles about traffic congestion, understanding given data</p> <p>c. speaking: how to avoid food waste in a restaurant</p> <p>d. writing: an article</p> <p>e. grammar focus: simple passive</p>	

<p>TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale, flipped classroom, esercitazioni su piattaforme online; • Lavoro di gruppo e peer tutoring; • Autocorrezione e autovalutazione; • Esercitazione individuale a casa ed in classe; • Ascolto di brevi testi e rielaborazione orale; • Simulazioni di role-play e role-taking; • Didattica ludica, cooperative learning e peer-tutoring.
--

<p>TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conversazione su argomenti di interesse quotidiano e professionale; • Test con risposte vero, falso, risposte a scelta multipla; • Produzione di testi scritti; • Test su piattaforme online.
--

<p>MATERIA: LC1 – INGLESE</p> <p>MODULO 3: Education and technology</p>

COMPETENZE

Levico Terme, 10/05/2024

Licia Felcini
Anna Quirici

Nel Corso annuale la Lingua inglese si basa sul Livello Independent User (B2), come descritto dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER): apprendimento, insegnamento, valutazione del Consiglio d'Europa (2001). L'insegnamento Lingua inglese è finalizzato ai seguenti risultati di apprendimento, declinati in termini di competenze:

1. **Sostenere una conversazione su argomenti più o meno familiari, usando strumenti linguistici, espressivi ed argomentativi adeguati, con particolare attenzione ai contesti organizzativi e professionali di riferimento, propri dei livelli B1-B2 del QCER.**
2. **Leggere, comprendere e interpretare testi d'uso di varia natura e testi letterari.**
3. **Produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi, anche in relazione a situazioni professionali.**
4. **Comprendere testi orali di varia natura, per vari scopi e per diversi destinatari.**

ABILITA'	CONOSCENZE ESSENZIALI
<p>Comp. 1</p> <ul style="list-style-type: none"> ● applicare le strutture della lingua inglese in modo corretto, pertinente ed efficace; ● interagire in un contesto sia formale sia informale, adeguando la comunicazione al contesto e all'argomento trattato; ● preparare una presentazione per un pubblico diversificato, avvalendosi dell'adeguato materiale di supporto, rimanendo nei tempi prefissati; ● utilizzare elementi non verbali nell'interazione orale: prosodia, prossemica, contatto visivo. <p>Comp. 2</p> <ul style="list-style-type: none"> ● analizzare un testo; ● esprimere un giudizio motivato sul testo; ● individuare le tipologie testuali; ● individuare i nuclei tematici; ● leggere e comprendere testi di diversa tipologia; ● ricavare dal contesto, o attraverso l'uso degli strumenti adeguati, il significato del lessico tecnico-specifico; ● utilizzare strumenti di consultazione. <p>Comp. 3</p> <ul style="list-style-type: none"> ● curare le scelte lessicali, in base alla proprietà, ricchezza e varietà; ● documentare un'esperienza / un progetto in ambito professionale nelle sue varie fasi; ● pianificare il testo in base alla consegna, allo scopo comunicativo, al destinatario, ai contenuti; ● produrre testi di tipo informativo - argomentativo; ● produrre testi sintetici su un argomento specifico; ● rispettare le regole morfosintattiche e le convenzioni grafiche, ortografiche, interpuntive; 	<p>Comp. 1</p> <ul style="list-style-type: none"> ● caratteristiche del testo orale e modalità che regolano l'interazione orale in contesti formali diversi; ● caratteristiche e funzione dei diversi registri linguistici; ● componenti strutturali, espressive e comunicative di un prodotto audiovisivo e di una comunicazione multimediale; ● elementi fondamentali dell'argomentazione; ● lessico tecnico-specifico; ● strategie di strutturazione di un intervento pianificato; ● strutture della lingua inglese funzionali a un'adeguata comunicazione orale. <p>Comp. 2</p> <ul style="list-style-type: none"> ● campi semantici e relazioni tra le parole; ● elementi fondamentali dell'argomentazione; ● organizzazione logica del testo e strategie per individuarla; ● strategie di lettura; ● strumenti di consultazione; ● tipologie testuali e loro caratteristiche. <p>Comp. 3</p> <ul style="list-style-type: none"> ● caratteristiche e procedure della scrittura documentata; ● elementi e strumenti di ricerca lessicale; ● fonti di documentazione su argomenti legati alle discipline; ● funzioni e segni di interpunzione; ● le tecniche di analisi e di riscrittura del testo; ● principali regole di pianificazione del testo, criteri di testualità e strutturazione in paragrafi/capoversi; ● struttura e caratteristiche del testo argomentativo; ● strutture morfosintattiche della lingua inglese;

Levico Terme, 10/05/2024

Licia Felici
Aurora Amari

- rivedere e correggere il testo, in funzione della coesione e dell'efficacia testuale;
- usare il registro linguistico in base all'argomento trattato e alla situazione comunicativa.

Comp. 4

- applicare le strategie dell'ascolto e sfruttare il contesto;
- cogliere elementi specifici ed informazioni puntuali;
- cogliere il senso globale di quanto si ascolta;
- fare inferenze;
- sfruttare gli elementi prosodici;
- utilizzare elementi non verbali nell'interazione orale.

- tecniche dell'argomentazione scritta;
- tecniche per strutturare la scrittura di sintesi, con numero limite di parole.

Comp. 4

- intensive listening;
- lessico tecnico-specifico del contesto di riferimento;
- listening for gist.

CONTENUTI

- reading: education and technology, professional skills and abilities, home/smart-working, classroom go digital
- listening: complete the sentences, listen to a candidate talking about studying online
- speaking: telling about advantages and disadvantages of digital courses
- grammar focus: modal verbs and expressions for giving advice and making suggestion

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ

- Lezione frontale, flipped classroom, esercitazioni su piattaforme online;
- Lavoro di gruppo e peer tutoring;
- Autocorrezione e autovalutazione;
- Esercitazione individuale a casa ed in classe;
- Ascolto di brevi testi e rielaborazione orale;
- Simulazioni di role-play e role-taking;
- Didattica ludica, cooperative learning e peer-tutoring.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

- Conversazione su argomenti di interesse quotidiano e professionale;
- Test con risposte vero, falso, risposte a scelta multipla;
- Produzione di testi scritti;
- Test su piattaforme online.

MATERIA: LC1 – INGLESE

MODULO 4: Early memories and travel experiences

COMPETENZE

Levico Terme, 10/05/2024

Alice Falavari
Anna Quirioni

Nel Corso annuale la Lingua inglese si basa sul Livello Independent User (B2), come descritto dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER): apprendimento, insegnamento, valutazione del Consiglio d'Europa (2001). L'insegnamento Lingua inglese è finalizzato ai seguenti risultati di apprendimento, declinati in termini di competenze:

1. **Sostenere una conversazione su argomenti più o meno familiari, usando strumenti linguistici, espressivi ed argomentativi adeguati, con particolare attenzione ai contesti organizzativi e professionali di riferimento, propri dei livelli B1-B2 del QCER.**
2. **Leggere, comprendere e interpretare testi d'uso di varia natura e testi letterari.**
3. **Produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi, anche in relazione a situazioni professionali.**
4. **Comprendere testi orali di varia natura, per vari scopi e per diversi destinatari.**

ABILITA'	CONOSCENZE ESSENZIALI
<p>Comp. 1</p> <ul style="list-style-type: none"> • applicare le strutture della lingua inglese in modo corretto, pertinente ed efficace; • interagire in un contesto sia formale sia informale, adeguando la comunicazione al contesto e all'argomento trattato; • preparare una presentazione per un pubblico diversificato, avvalendosi dell'adeguato materiale di supporto, rimanendo nei tempi prefissati; • utilizzare elementi non verbali nell'interazione orale: prosodia, prossemica, contatto visivo. <p>Comp. 2</p> <ul style="list-style-type: none"> • analizzare un testo; • esprimere un giudizio motivato sul testo; • individuare i nuclei tematici; • leggere e comprendere testi di diversa tipologia; • riconoscere i principali generi letterari; • utilizzare strumenti di consultazione. <p>Comp. 3</p> <ul style="list-style-type: none"> • curare le scelte lessicali, in base alla proprietà, ricchezza e varietà; • documentare un'esperienza / un progetto in ambito professionale nelle sue varie fasi; • pianificare il testo in base alla consegna, allo scopo comunicativo, al destinatario, ai contenuti; • produrre testi di tipo informativo - argomentativo; • produrre testi sintetici su un argomento specifico; • rispettare le regole morfosintattiche e le convenzioni grafiche, ortografiche, interpuntive; 	<p>Comp. 1</p> <ul style="list-style-type: none"> • caratteristiche del testo orale e modalità che regolano l'interazione orale in contesti formali diversi; • caratteristiche e funzione dei diversi registri linguistici; • componenti strutturali, espressive e comunicative di un prodotto audiovisivo e di una comunicazione multimediale; • elementi fondamentali dell'argomentazione; • lessico tecnico-specifico; • strategie di strutturazione di un intervento pianificato; • strutture della lingua inglese funzionali a un'adeguata comunicazione orale. <p>Comp. 2</p> <ul style="list-style-type: none"> • campi semantici e relazioni tra le parole; • elementi fondamentali dell'argomentazione; • organizzazione logica del testo e strategie per individuarla; • strategie di lettura; • strumenti di consultazione; • tipologie testuali e loro caratteristiche. <p>Comp. 3</p> <ul style="list-style-type: none"> • caratteristiche dei diversi registri linguistici; • caratteristiche dei testi "non continui"; • caratteristiche e procedure della scrittura documentata; • elementi e strumenti di ricerca lessicale; • funzioni e segni di interpunzione; • le tecniche di analisi e di riscrittura del testo; • principali regole di pianificazione del testo, criteri di testualità e strutturazione in paragrafi/capoversi; • struttura e caratteristiche del testo argomentativo; • strutture morfosintattiche della lingua inglese;

Lexico Terme, 10/05/2024

Licia Tolarelli
 Aurora Quirici

<ul style="list-style-type: none"> • rivedere e correggere il testo, in funzione della coesione e dell'efficacia testuale; • usare il registro linguistico in base all'argomento trattato e alla situazione comunicativa. <p>Comp. 4</p> <ul style="list-style-type: none"> • applicare le strategie dell'ascolto e sfruttare il contesto; • cogliere elementi specifici ed informazioni puntuali; • cogliere il senso globale di quanto si ascolta; • fare inferenze; • sfruttare gli elementi prosodici; • utilizzare elementi non verbali nell'interazione orale. 	<ul style="list-style-type: none"> • tecniche dell'argomentazione scritta; • tecniche per strutturare la scrittura di sintesi, con numero limite di parole. <p>Comp. 4</p> <ul style="list-style-type: none"> • intensive listening; • listening for gist.
---	---

CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> a. reading: extract of a diary, short and long-term memory b. listening: someone talking about early memories c. speaking: adverbs and common expressions for a conversation, role taking, role playing d. writing: filling the gap, missing information e. grammar focus: used to / didn't use to, simple past, past continuous

<p>TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale, flipped classroom, esercitazioni su piattaforme online; • Lavoro di gruppo e peer tutoring; • Autocorrezione e autovalutazione; • Esercitazione individuale a casa ed in classe; • Ascolto di brevi testi e rielaborazione orale; • Simulazioni di role-play e role-taking; • Didattica ludica, cooperative learning e peer-tutoring.
--

<p>TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conversazione su argomenti di interesse quotidiano e professionale; • Test con risposte vero, falso, risposte a scelta multipla; • Produzione di testi scritti; • Test su piattaforme online.
--

MATERIA: LC1 – INGLESE
MODULO 5: Village and city life

COMPETENZE

Levico Roma, 10/05/2024

Ilire Folcieri
Aurora Anisani

Nel Corso annuale la Lingua inglese si basa sul Livello Independent User (B2), come descritto dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER): apprendimento, insegnamento, valutazione del Consiglio d'Europa (2001). L'insegnamento Lingua inglese è finalizzato ai seguenti risultati di apprendimento, declinati in termini di competenze:

1. **Sostenere una conversazione su argomenti più o meno familiari, usando strumenti linguistici, espressivi ed argomentativi adeguati, con particolare attenzione ai contesti organizzativi e professionali di riferimento, propri dei livelli B1-B2 del QCER.**
2. **Leggere, comprendere e interpretare testi d'uso di varia natura e testi letterari.**
3. **Produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi, anche in relazione a situazioni professionali.**
4. **Comprendere testi orali di varia natura, per vari scopi e per diversi destinatari.**

ABILITA'	CONOSCENZE ESSENZIALI
<p>Comp. 1</p> <ul style="list-style-type: none"> ● applicare le strutture della lingua inglese in modo corretto, pertinente ed efficace; ● interagire in un contesto sia formale sia informale, adeguando la comunicazione al contesto e all'argomento trattato; ● utilizzare elementi non verbali nell'interazione orale: prosodia, prossemica, contatto visivo. <p>Comp. 2</p> <ul style="list-style-type: none"> ● analizzare un testo; ● esprimere un giudizio motivato sul testo; ● individuare le tipologie testuali; ● individuare i nuclei tematici; ● leggere e comprendere testi di diversa tipologia; ● ricavare dal contesto, o attraverso l'uso degli strumenti adeguati, il significato del lessico tecnico-specifico; ● riconoscere i principali generi letterari; ● utilizzare strumenti di consultazione. <p>Comp. 3</p> <ul style="list-style-type: none"> ● curare le scelte lessicali, in base alla proprietà, ricchezza e varietà; ● documentare un'esperienza / un progetto in ambito professionale nelle sue varie fasi; ● pianificare il testo in base alla consegna, allo scopo comunicativo, al destinatario, ai contenuti; ● produrre testi di tipo informativo - argomentativo; ● produrre testi sintetici su un argomento specifico; ● rispettare le regole morfosintattiche e le convenzioni grafiche, ortografiche, interpuntive; ● rivedere e correggere il testo, in funzione della coesione e dell'efficacia testuale; ● usare il registro linguistico in base all'argomento trattato e alla situazione 	<p>Comp. 1</p> <ul style="list-style-type: none"> ● caratteristiche del testo orale e modalità che regolano l'interazione orale in contesti formali diversi; ● caratteristiche e funzione dei diversi registri linguistici; ● componenti strutturali, espressive e comunicative di un prodotto audiovisivo e di una comunicazione multimediale; ● elementi fondamentali dell'argomentazione; ● lessico tecnico-specifico; ● strutture della lingua inglese funzionali a un'adeguata comunicazione orale. <p>Comp. 2</p> <ul style="list-style-type: none"> ● campi semantici e relazioni tra le parole; ● elementi fondamentali dell'argomentazione; ● organizzazione logica del testo e strategie per individuarla; ● strategie di lettura; ● strumenti di consultazione; ● tipologie testuali e loro caratteristiche. <p>Comp. 3</p> <ul style="list-style-type: none"> ● caratteristiche dei diversi registri linguistici; ● caratteristiche dei testi "non continui"; ● caratteristiche e procedure della scrittura documentata; ● elementi e strumenti di ricerca lessicale; ● funzioni e segni di interpunzione; ● principali regole di pianificazione del testo, criteri di testualità e strutturazione in paragrafi/capoversi; ● strutture morfosintattiche della lingua inglese; ● tecniche dell'argomentazione scritta; ● tecniche per strutturare la scrittura di sintesi, con numero limite di parole.

Levico Trame, 10/05/2024

Ilva Follieri
Anna Quirani

comunicativa.

Comp. 4

- applicare le strategie dell'ascolto e sfruttare il contesto;
- cogliere elementi specifici ed informazioni puntuali;
- cogliere il senso globale di quanto si ascolta.

Comp. 4

- intensive listening;
- listening for gist.

CONTENUTI

- a. reading: a blog chat, advantages and disadvantages of village and city life (crime, surroundings, entertainment, transport, shopping, quality of life)
- b. speaking: where you live, disagreeing and agreeing expressions
- c. writing: translation of first, second and third conditional clauses
- d. grammar focus: if clauses (first, second and third conditional)

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ

- Lezione frontale, flipped classroom, esercitazioni su piattaforme online;
- Lavoro di gruppo e peer tutoring;
- Autocorrezione e autovalutazione;
- Esercitazione individuale a casa ed in classe;
- Ascolto di brevi testi e rielaborazione orale;
- Simulazioni di role-play e role-taking;
- Didattica ludica, cooperative learning e peer-tutoring.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

- Conversazione su argomenti di interesse quotidiano e professionale;
- Test con risposte vero, falso, risposte a scelta multipla;
- Produzione di testi scritti;
- Test su piattaforme online.

MATERIA: LC1 – INGLESE

MODULO 6: National customs: a language journey across Europe

COMPETENZE

Nel Corso annuale la Lingua inglese si basa sul Livello Independent User (B2), come descritto dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER): apprendimento, insegnamento, valutazione del Consiglio d'Europa (2001). L'insegnamento Lingua inglese è finalizzato ai seguenti risultati di apprendimento, declinati in termini di competenze:

1. **Sostenere una conversazione su argomenti più o meno familiari, usando strumenti linguistici, espressivi ed argomentativi adeguati, con particolare attenzione ai contesti organizzativi e professionali di riferimento, propri dei livelli B1-B2 del QCER.**
2. **Leggere, comprendere e interpretare testi d'uso di varia natura e testi letterari.**

Levico Terme, 10/05/2024

Ilva Tolcin
Anna Penari

3. Produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi, anche in relazione a situazioni professionali.
4. Comprendere testi orali di varia natura, per vari scopi e per diversi destinatari.

ABILITA'	CONOSCENZE ESSENZIALI
<p>Comp. 1</p> <ul style="list-style-type: none"> • applicare le strutture della lingua inglese in modo corretto, pertinente ed efficace; • interagire in un contesto sia formale sia informale, adeguando la comunicazione al contesto e all'argomento trattato; • preparare una presentazione per un pubblico diversificato, avvalendosi dell'adeguato materiale di supporto, rimanendo nei tempi prefissati; • utilizzare elementi non verbali nell'interazione orale: prosodia, prossemica, contatto visivo. <p>Comp. 2</p> <ul style="list-style-type: none"> • analizzare un testo; • esprimere un giudizio motivato sul testo; • individuare le tipologie testuali; • individuare i nuclei tematici; • leggere e comprendere testi di diversa tipologia; • ricavare dal contesto, o attraverso l'uso degli strumenti adeguati, il significato del lessico tecnico-specifico; • riconoscere i principali generi letterari; • utilizzare strumenti di consultazione. <p>Comp. 3</p> <ul style="list-style-type: none"> • curare le scelte lessicali, in base alla proprietà, ricchezza e varietà; • documentare un'esperienza / un progetto in ambito professionale nelle sue varie fasi; • pianificare il testo in base alla consegna, allo scopo comunicativo, al destinatario, ai contenuti; • produrre testi di tipo informativo - argomentativo; • produrre testi sintetici su un argomento specifico; • rispettare le regole morfosintattiche e le convenzioni grafiche, ortografiche, interpuntive; • rivedere e correggere il testo, in funzione della coesione e dell'efficacia testuale; • usare il registro linguistico in base all'argomento trattato e alla situazione comunicativa. <p>Comp. 4</p>	<p>Comp. 1</p> <ul style="list-style-type: none"> • caratteristiche del testo orale e modalità che regolano l'interazione orale in contesti formali diversi; • caratteristiche e funzione dei diversi registri linguistici; • componenti strutturali, espressive e comunicative di un prodotto audiovisivo e di una comunicazione multimediale; • elementi fondamentali dell'argomentazione; • lessico tecnico-specifico; • strategie di strutturazione di un intervento pianificato; • strutture della lingua inglese funzionali a un'adeguata comunicazione orale. <p>Comp. 2</p> <ul style="list-style-type: none"> • campi semantici e relazioni tra le parole; • elementi fondamentali dell'argomentazione; • organizzazione logica del testo e strategie per individuarla; • strategie di lettura; • strumenti di consultazione; • tipologie testuali e loro caratteristiche. <p>Comp. 3</p> <ul style="list-style-type: none"> • caratteristiche dei diversi registri linguistici; • caratteristiche dei testi "non continui"; • caratteristiche della relazione tecnica; • caratteristiche e procedure della scrittura documentata; • elementi e strumenti di ricerca lessicale; • funzioni e segni di interpunzione; • le tecniche di analisi e di riscrittura del testo; • principali regole di pianificazione del testo, criteri di testualità e strutturazione in paragrafi/capoversi; • struttura e caratteristiche del testo argomentativo; • strutture morfosintattiche della lingua inglese; • tecniche dell'argomentazione scritta; • tecniche per strutturare la scrittura di sintesi, con numero limite di parole. <p>Comp. 4</p> <ul style="list-style-type: none"> • intensive listening; • lessico tecnico-specifico del contesto di riferimento;

Lessico Termine, 10/05/2024

Alice Falicini
Anona Amici

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ● applicare le strategie dell'ascolto e sfruttare il contesto; ● cogliere elementi specifici ed informazioni puntuali; ● cogliere il senso globale di quanto si ascolta; ● fare inferenze; ● sfruttare gli elementi prosodici; ● utilizzare elementi non verbali nell'interazione orale. | <ul style="list-style-type: none"> ● listening for gist. |
|---|---|

CONTENUTI

- reading: festival and celebration, British/American/world traditions and customs, food and sport festivals, national customs, European Day of Languages, Lara's journey across Europe, Multilingualism
- listening: cheese rolling festival
- speaking: explaining an event, a theme party, a celebration
- writing: a descriptive essay, a presentation, a handout
- grammar focus: relative clauses

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ

- Lezione frontale, flipped classroom, esercitazioni su piattaforme online;
- Lavoro di gruppo e peer tutoring;
- Autocorrezione e autovalutazione;
- Esercitazione individuale a casa ed in classe;
- Ascolto di brevi testi e rielaborazione orale;
- Simulazioni di role-play e role-taking;
- Didattica ludica, cooperative learning e peer-tutoring.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

- Conversazione su argomenti di interesse quotidiano e professionale;
- Test con risposte vero, falso, risposte a scelta multipla;
- Produzione di testi scritti;
- Test su piattaforme online.

MATERIA: LC1 – INGLESE

MODULO 7: Project work and business plan

COMPETENZE

Nel Corso annuale la Lingua inglese si basa sul Livello Independent User (B2), come descritto dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER): apprendimento, insegnamento, valutazione del Consiglio d'Europa (2001). L'insegnamento Lingua inglese è finalizzato ai seguenti risultati di apprendimento, declinati in termini di competenze:

Levico Jume, 10/05/2024

*Lio Fabiani
Anna Quirani*

1. **Sostenere una conversazione su argomenti più o meno familiari, usando strumenti linguistici, espressivi ed argomentativi adeguati, con particolare attenzione ai contesti organizzativi e professionali di riferimento, propri dei livelli B1-B2 del QCER.**
2. **Leggere, comprendere e interpretare testi d'uso di varia natura e testi letterari.**
3. **Produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi, anche in relazione a situazioni professionali.**
4. **Comprendere testi orali di varia natura, per vari scopi e per diversi destinatari.**

ABILITA'	CONOSCENZE ESSENZIALI
<p>Comp. 1</p> <ul style="list-style-type: none"> • applicare le strutture della lingua inglese in modo corretto, pertinente ed efficace; • interagire in un contesto sia formale sia informale, adeguando la comunicazione al contesto e all'argomento trattato; • preparare una presentazione per un pubblico diversificato, avvalendosi dell'adeguato materiale di supporto, rimanendo nei tempi prefissati; • utilizzare elementi non verbali nell'interazione orale: prosodia, prossemica, contatto visivo. <p>Comp. 2</p> <ul style="list-style-type: none"> • analizzare un testo; • esprimere un giudizio motivato sul testo; • individuare le tipologie testuali; • individuare i nuclei tematici; • leggere e comprendere testi di diversa tipologia; • ricavare dal contesto, o attraverso l'uso degli strumenti adeguati, il significato del lessico tecnico-specifico; • utilizzare strumenti di consultazione. <p>Comp. 3</p> <ul style="list-style-type: none"> • curare le scelte lessicali, in base alla proprietà, ricchezza e varietà; • documentare un'esperienza / un progetto in ambito professionale nelle sue varie fasi; • pianificare il testo in base alla consegna, allo scopo comunicativo, al destinatario, ai contenuti; • produrre testi di tipo informativo - argomentativo; • produrre testi d'uso di ambito professionale; • produrre testi sintetici su un argomento specifico; • rispettare le regole morfosintattiche e le convenzioni grafiche, ortografiche, interpuntive; 	<p>Comp. 1</p> <ul style="list-style-type: none"> • caratteristiche del testo orale e modalità che regolano l'interazione orale in contesti formali diversi; • caratteristiche e funzione dei diversi registri linguistici; • componenti strutturali, espressive e comunicative di un prodotto audiovisivo e di una comunicazione multimediale; • elementi fondamentali dell'argomentazione; • lessico tecnico-specifico; • strategie di strutturazione di un intervento pianificato; • strutture della lingua inglese funzionali a un'adeguata comunicazione orale. <p>Comp. 2</p> <ul style="list-style-type: none"> • campi semantici e relazioni tra le parole; • elementi fondamentali dell'argomentazione; • organizzazione logica del testo e strategie per individuarla; • strategie di lettura; • strumenti di consultazione; • tipologie testuali e loro caratteristiche. <p>Comp. 3</p> <ul style="list-style-type: none"> • caratteristiche dei diversi registri linguistici; • caratteristiche dei testi "non continui"; • caratteristiche e procedure della scrittura documentata; • criteri per la stesura e la documentazione di un project work; • elementi e strumenti di ricerca lessicale; • fonti di documentazione su argomenti legati alle discipline; • funzioni e segni di interpunzione; • le tecniche di analisi e di riscrittura del testo; • lessico tecnico-specialistico delle discipline tecniche curriculari; • principali regole di pianificazione del testo, criteri di testualità e strutturazione in paragrafi/capoversi; • struttura e caratteristiche del testo argomentativo;

Levico Terme, 10/05/2024

Livia Tolcini
Anna Quirani

<ul style="list-style-type: none"> • rivedere e correggere il testo, in funzione della coesione e dell'efficacia testuale; • usare il registro linguistico in base all'argomento trattato e alla situazione comunicativa. <p>Comp. 4</p> <ul style="list-style-type: none"> • applicare le strategie dell'ascolto e sfruttare il contesto; • cogliere elementi specifici ed informazioni puntuali; • cogliere il senso globale di quanto si ascolta; • fare inferenze; • sfruttare gli elementi prosodici; • utilizzare elementi non verbali nell'interazione orale. 	<ul style="list-style-type: none"> • strutture morfosintattiche della lingua inglese; • tecniche dell'argomentazione scritta; • tecniche per strutturare la scrittura di sintesi, con numero limite di parole. <p>Comp. 4</p> <ul style="list-style-type: none"> • intensive listening; • lessico tecnico-specifico del contesto di riferimento; • listening for gist.
---	---

CONTENUTI
<ul style="list-style-type: none"> a. reading: personal project work, personal business plan (slides, sites, online resources, media), GANTT chart, SWOT analysis b. listening: a presentation, taking notes c. speaking: a project work presentation to the class and to the teachers d. writing: personal project work, personal business plan (slides, sites, essay, abstract, handout), GANTT chart, SWOT analysis e. grammar focus: B1-B2 grammar revision

<p>TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale, flipped classroom, esercitazioni su piattaforme online; • Lavoro di gruppo e peer tutoring; • Autocorrezione e autovalutazione; • Esercitazione individuale a casa ed in classe; • Ascolto di brevi testi e rielaborazione orale; • Simulazioni di role-play e role-taking; • Didattica ludica, cooperative learning e peer-tutoring.
--

<p>TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conversazione su argomenti di interesse quotidiano e professionale; • Test con risposte vero, falso, risposte a scelta multipla; • Produzione di testi scritti; • Test su piattaforme online.
--

Inoltre è intenzione del docente, compatibilmente con le tempistiche di lezione previste, affrontare anche il seguente argomento dopo il 15 maggio e prima del termine delle lezioni

MATERIA: LC1 – INGLESE
MODULO 8: The world of work

Levico Terme, 20/05/2024

Alice Falicini
Anna Pinelli

COMPETENZE

Nel Corso annuale la Lingua inglese si basa sul Livello Independent User (B2), come descritto dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER): apprendimento, insegnamento, valutazione del Consiglio d'Europa (2001). L'insegnamento Lingua inglese è finalizzato ai seguenti risultati di apprendimento, declinati in termini di competenze:

1. **Sostenere una conversazione su argomenti più o meno familiari, usando strumenti linguistici, espressivi ed argomentativi adeguati, con particolare attenzione ai contesti organizzativi e professionali di riferimento, propri dei livelli B1-B2 del QCER.**
2. **Leggere, comprendere e interpretare testi d'uso di varia natura e testi letterari.**
3. **Produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi, anche in relazione a situazioni professionali.**
4. **Comprendere testi orali di varia natura, per vari scopi e per diversi destinatari.**

ABILITA'	CONOSCENZE ESSENZIALI
<p>Comp. 1</p> <ul style="list-style-type: none"> ● applicare le strutture della lingua inglese in modo corretto, pertinente ed efficace; ● interagire in un contesto sia formale sia informale, adeguando la comunicazione al contesto e all'argomento trattato; ● preparare una presentazione per un pubblico diversificato, avvalendosi dell'adeguato materiale di supporto, rimanendo nei tempi prefissati; ● utilizzare elementi non verbali nell'interazione orale: prosodia, prossemica, contatto visivo. <p>Comp. 2</p> <ul style="list-style-type: none"> ● analizzare un testo; ● esprimere un giudizio motivato sul testo; ● individuare le tipologie testuali; ● individuare i nuclei tematici; ● leggere e comprendere testi di diversa tipologia; ● ricavare dal contesto, o attraverso l'uso degli strumenti adeguati, il significato del lessico tecnico-specifico; ● utilizzare strumenti di consultazione. <p>Comp. 3</p> <ul style="list-style-type: none"> ● curare le scelte lessicali, in base alla proprietà, ricchezza e varietà; ● documentare un'esperienza / un progetto in ambito professionale nelle sue varie fasi; 	<p>Comp. 1</p> <ul style="list-style-type: none"> ● caratteristiche del testo orale e modalità che regolano l'interazione orale in contesti formali diversi; ● caratteristiche e funzione dei diversi registri linguistici; ● componenti strutturali, espressive e comunicative di un prodotto audiovisivo e di una comunicazione multimediale; ● elementi fondamentali dell'argomentazione; ● lessico tecnico-specifico; ● strategie di strutturazione di un intervento pianificato; ● strutture della lingua inglese funzionali a un'adeguata comunicazione orale. <p>Comp. 2</p> <ul style="list-style-type: none"> ● campi semantici e relazioni tra le parole; ● elementi fondamentali dell'argomentazione; ● organizzazione logica del testo e strategie per individuarla; ● strategie di lettura; ● strumenti di consultazione; ● tipologie testuali e loro caratteristiche. <p>Comp. 3</p> <ul style="list-style-type: none"> ● caratteristiche dei diversi registri linguistici; ● caratteristiche dei testi "non continui"; ● caratteristiche e procedure della scrittura documentata; ● criteri per la stesura e la documentazione di un project work; ● elementi e strumenti di ricerca lessicale; ● fonti di documentazione su argomenti legati alle discipline;

Levico Tesoro, 10/05/2024

*Liceo Folcini
Annona Quindici*

<ul style="list-style-type: none"> • pianificare il testo in base alla consegna, allo scopo comunicativo, al destinatario, ai contenuti; • produrre testi di tipo informativo - argomentativo; • produrre testi d'uso di ambito professionale; • produrre testi sintetici su un argomento specifico; • rispettare le regole morfosintattiche e le convenzioni grafiche, ortografiche, interpuntive; • rivedere e correggere il testo, in funzione della coesione e dell'efficacia testuale; • usare il registro linguistico in base all'argomento trattato e alla situazione comunicativa. <p>Comp. 4</p> <ul style="list-style-type: none"> • applicare le strategie dell'ascolto e sfruttare il contesto; • cogliere elementi specifici ed informazioni puntuali; • cogliere il senso globale di quanto si ascolta; • fare inferenze; • sfruttare gli elementi prosodici; • utilizzare elementi non verbali nell'interazione orale. 	<ul style="list-style-type: none"> • funzioni e segni di interpunzione; • le tecniche di analisi e di riscrittura del testo; • lessico tecnico-specialistico delle discipline tecniche curriculari; • principali regole di pianificazione del testo, criteri di testualità e strutturazione in paragrafi/capoversi; • struttura e caratteristiche del testo argomentativo; • strutture morfosintattiche della lingua inglese; • tecniche dell'argomentazione scritta; • tecniche per strutturare la scrittura di sintesi, con numero limite di parole. <p>Comp. 4</p> <ul style="list-style-type: none"> • intensive listening; • lessico tecnico-specifico del contesto di riferimento; • listening for gist.
---	--

CONTENUTI * <i>da svolgere dopo il 15 maggio</i>	
	<ul style="list-style-type: none"> a. reading: the world of work (job-related skills, schedule and shifts, tasks, full-time / part-time job, positions and placement, job interview, CV, resume), blog posts, a reference letter b. listening: a job-interview c. speaking: expressing feelings about work, describing jobs d. writing: writing a resume / CV / letter of presentation / formal email e. grammar focus: B1-B2 grammar revision

<p>TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale, flipped classroom, esercitazioni su piattaforme online; • Lavoro di gruppo e peer tutoring; • Autocorrezione e autovalutazione; • Esercitazione individuale a casa ed in classe; • Ascolto di brevi testi e rielaborazione orale; • Simulazioni di role-play e role-taking; • Didattica ludica, cooperative learning e peer-tutoring.
--

<p>TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE</p>

Levico Terme, 10/05/2024

*Licia Falceri
Aurore Duran*

- Conversazione su argomenti di interesse quotidiano e professionale;
- Test con risposte vero, falso, risposte a scelta multipla;
- Produzione di testi scritti;
- Test su piattaforme online.

Levico Terme, 10/03/2024

Alice Falicini
Luana Quirani

PROGRAMMA SVOLTO ANNO SCOLASTICO: 2023-2024 CLASSE QUINTA CAPES

SEDE: LEVICO TERME

DOCENTE: ANNAMARIA SOLDO

MATERIA: DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA

MODULO 1: Gestione della qualità, lavoro e sicurezza.

COMPETENZE

- Orientarsi nell'ambito delle norme che disciplinano l'aspetto igienico-sanitario delle aziende ristorative.
- Orientarsi nell'ambito delle norme che tutelano la sicurezza sul lavoro.

ABILITÀ

- Individuare le certificazioni di un'azienda ristorativa.
- Utilizzare procedure per lo sviluppo e la gestione del sistema di qualità nelle imprese turistiche .
- Applicare la normativa sulla sicurezza negli ambienti di lavoro a diverse realtà aziendali.

CONOSCENZE ESSENZIALI

- Certificazioni e fasi del sistema di qualità
- La normativa sulla sicurezza negli ambienti di lavoro.

CONTENUTI

- Il sistema di gestione della qualità nell'impresa e nell'impresa turistica
 - ISO, UNI, UNITER - Organizzazioni e normative/standard del Sistema di qualità.
 - Certificazione ISO 9001
 - Certificazione ambientale ISO 14001 o EMAS
 - Certificazione tutela lavoratori UNI ISO 45001
 - Certificazione per la parità di genere UNI/PdR 125
 - Certificazioni di qualità a livello europeo: Hotrec. Livelli 1 2 e 3 di qualità Hotrec
 - Certificazioni di prodotto, di sistema aziendale, del personale
 - Durata e volontarietà delle certificazioni
 - Fasi della certificazione del Sistema di qualità aziendale
 - Organismi di certificazione e Accredia – Ente Unico Nazionale di accreditamento
 - Definizione di qualità per l'azienda alberghiera. Qualità relativa, dinamica, multidimensionale
 - Strumenti per la qualità: il ciclo di Deming
 - Verifica della qualità e l'ispettore in incognito (Mystery Guest)
 - Standardizzazione, normazione, eco-efficienza, stakeholders, quality coach, sistema di rating.
- Il sistema dei marchi di qualità
 - Marchio di qualità "Ospitalità italiana" e qualità delle strutture ricettive.
 - Marchio di qualità Ecolabel
 - Enti erogatori di norme che garantiscono la qualità del prodotto e dei servizi.

- Sicurezza sul lavoro.

- Normativa sulla sicurezza sul lavoro. Il sistema normativo di protezione e sicurezza.
- Responsabilità del datore di lavoro sulla sicurezza art. 2087 C.c.
- Responsabilità di natura contrattuale. D. Lgs. 81/2008 (T.U. sulla sicurezza sul lavoro)
- Misure generali di tutela. Valutare, eliminare, prevenire, programmare.
- Sicurezza sul lavoro e Costituzione italiana. Art. 35 - 32 - 41 della Costituzione, sicurezza sul lavoro e sicurezza sociale.
- Sostenibilità e sicurezza. Sostenibilità generale: ambientale, sociale ed economica.
- Soggetti responsabili della sicurezza dei lavoratori.
- Diritti e doveri dei lavoratori. Informazione e formazione dei lavoratori.
- Lavoratori esposti a rischi specifici.

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ

- Lezioni Frontali;
- Lavori individuali e di gruppo;
- Esercizi svolti dagli alunni;
- Compiti per casa;
- Ricerche di approfondimento su tematiche trattate in aula;
- Materiali audiovisivi

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

- Verifiche e interrogazioni sommative e in itinere
- Interrogazione orale
- Verifiche strutturate a domanda aperta e/o chiusa
- Discussione partecipata (verifica informale)
- Correzione compiti assegnati in classe da svolgere con l'aiuto dell'insegnante

ATTIVITÀ DI RECUPERO

- Studio fra pari
- Esercizi supplementari
- Ripasso argomenti trattati

Levico Terme, 09/05/2024

Alice Falcini
Aurora Quirici

PROGRAMMA SVOLTO ANNO SCOLASTICO: 2023-2024 CLASSE QUINTA CAPES

MATERIA: DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA

MODULO 2: Mercato turistico nazionale e internazionale e normativa turistica.

COMPETENZE

- Individuare il fenomeno del turismo nella dimensione nazionale e internazionale.
- Individuare la normativa del turismo, nel contesto delle relazioni socio-economiche nazionali e internazionali.
- Applicare la normativa a tutela del consumatore.

ABILITÀ

- Conoscere le forme di tutela nazionali ed in ambito europeo riconosciute al consumatore.
- Conoscere la disciplina relativa all'avvio di un'impresa turistica.

CONOSCENZE ESSENZIALI

- Il commercio in ambito turistico.
- Il rapporto di consumo
- La tutela del consumatore in ambito nazionale ed europeo

CONTENUTI

- Carta dei servizi turistici e carta dei diritti del turista
- Codice del turismo
- Sistemi turistici locali e gruppi di azione locali (STL e GAL).
- Adempimenti per l'esercizio di un'attività ricettiva.
 - SCIA Segnalazione certificata di inizio attività.
 - Iscrizione al Registro delle Imprese.
 - Abilitazioni per esercizio del commercio e somministrazione di somministrazione bevande e alimenti.
 - RegISTRAZIONI e notifiche tipiche dell'impresa alberghiera ai fini di pubblica sicurezza.
- Inizio attività di impresa. La tipologia della STARTUP innovativa: caratteristiche, normativa di riferimento, principali vantaggi. Esenzioni, agevolazioni, deroghe, strumenti speciali. Esempi di start up.

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ

- Lezioni Frontali; Lavori individuali e di gruppo;
- Lavoro di autocorrezione;
- Esercizi svolti dagli alunni; Compiti per casa;
- Ricerche di approfondimento su tematiche trattate in aula;
- Materiali audiovisivi

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

- Verifiche e interrogazioni sommative e in itinere
- Interrogazione orale
- Verifiche strutturate a domanda aperta e/o chiusa
- Discussione partecipata (verifica informale)
- Correzione compiti assegnati in classe da svolgere con l'aiuto dell'insegnante

ATTIVITÀ DI RECUPERO

- Studio fra pari
- Esercizi supplementari
- Ripasso argomenti trattati

Devico Terme, 09/05/2024

Flora Felici
Dorotea Quintani

PROGRAMMA SVOLTO ANNO SCOLASTICO: 2023-24 CLASSE QUINTA CAPES

MATERIA: DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA

MODULO 3: Bilancio d'esercizio e analisi di bilancio delle imprese turistico-ricettive.

COMPETENZE

- Seguire il flusso di informazioni che documentano il processo produttivo
- Interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso la lettura del bilancio.

ABILITÀ

- Individuare gli aspetti essenziali dei principi normativi attraverso la lettura dei documenti che rappresentano la gestione aziendale
- Leggere e analizzare i documenti che compongono il bilancio
- Leggere i principali indici di bilancio

CONOSCENZE ESSENZIALI

- Documenti che compongono il bilancio.
- Lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa
- Normativa e tecniche di analisi e redazione del bilancio
- I principali indici di redditività: ROI, ROE, ROS: funzioni e uso
- principi fondamentali dell'analisi di bilancio

CONTENUTI

- La gestione aziendale.
 - Operazioni di finanziamento, investimento, trasformazione, disinvestimento.
 - Fatti interni ed esterni di gestione
 - Il patrimonio aziendale: investimenti e finanziamenti. Il prospetto impieghi-fonti.
 - Fattori a breve e a lungo ciclo di utilizzo. Immobilizzazioni e attivo circolante.
 - Capitale proprio e capitale di terzi. Debiti di finanziamento e di regolamento.
 - Solidità e grado di capitalizzazione.
 - Il risultato economico. L'utile e la perdita d'esercizio
- Il fabbisogno finanziario delle imprese.
 - Fabbisogno finanziario al momento della nascita dell'impresa e al momento della sua espansione.
 - Fonti interne o di capitale proprio. Fonti esterne o di capitale di terzi.
 - Natura degli investimenti. Immobilizzazione e attivo circolante.
 - Tipologie di finanziamenti: a breve termine (apertura di credito in c/c e fido bancario) e a lungo termine (mutuo e prestito obbligazionario).
- Il bilancio d'esercizio
 - Bilancio e normativa civilistica. Principi di redazione del bilancio.
 - Redazione del bilancio e sue funzioni. Stakeholders.
 - Bilancio in forma abbreviata.

- Stato patrimoniale: immobilizzazioni, attivo circolante, patrimonio netto, fondi per rischi e oneri, TFR, debiti, ratei e risconti.
- Conto economico: valore della produzione, costi della produzione, ammortamenti proventi e oneri finanziari, proventi e oneri straordinari, risultato prima delle imposte, risultato d'esercizio.
- Nota integrativa e relazioni sul bilancio.
- Riclassificazione del bilancio e analisi di bilancio
 - Potenzialità informative del bilancio: obiettivi, presupposti e fasi dell'analisi di bilancio per indici.
 - Stato patrimoniale riclassificato e Conto economico riclassificato a valore aggiunto
 - Il margine operativo lordo e il reddito operativo.
 - Equilibrio generale dell'azienda: equilibrio economico (o reddituale), patrimoniale e finanziario.
 - Analisi per indici ed equilibrio patrimoniale-finanziario: indici di liquidità (acid test o quick ratio), indice di autocopertura delle immobilizzazioni, indice di copertura globale delle immobilizzazioni, grado di capitalizzazione, condizioni di solidità aziendale.
 - I rapporti di composizione: indice di elasticità degli impieghi, indice di rigidità degli impieghi, indice di incidenza delle passività correnti, indice di incidenza delle passività consolidate, indice di incidenza del capitale proprio.
 - Analisi per indici ed equilibrio economico: ROE, ROI, ROS

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ

- Lezioni Frontali;
- Lavori individuali e di gruppo;
- Lavoro di autocorrezione;
- Esercizi svolti dagli alunni;
- Compiti per casa;
- Materiali audiovisivi

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

- Verifiche e interrogazioni sommative e in itinere
- Interrogazione orale
- Verifiche strutturate a domanda aperta e/o chiusa
- Discussione partecipata (verifica informale)
- Correzione compiti assegnati in classe da svolgere con l'aiuto dell'insegnante

ATTIVITÀ DI RECUPERO

- Studio fra pari
- Esercizi supplementari
- Ripasso argomenti trattati

Levico Terme, 03/05/2024

Stefano Taddei
Autore Quizzco

PROGRAMMA SVOLTO ANNO SCOLASTICO: 2023-24 CLASSE QUINTA CAPES

MATERIA: DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA

MODULO 4: Pianificazione, programmazione e controllo di gestione aziendale

NOTA: È intenzione del docente, compatibilmente con le tempistiche di lezione previste, affrontare anche questa parte dopo il 15 maggio e prima del termine delle lezioni.

COMPETENZE

- Delinare il processo di pianificazione, programmazione e controllo di gestione aziendale, attraverso i tipici strumenti e il loro utilizzo

ABILITÀ

- Cogliere gli elementi utili a fronteggiare le esigenze finanziarie dell'azienda e i mezzi di finanziamento relativi.
- Comparare e commentare gli indici ricavati dall'analisi dei dati.
- Costruire il sistema di budget
- Costruire un semplice piano di impresa riferito alla realtà professionale e territoriale
- Identificare i principi e gli strumenti di pianificazione, di programmazione e di controllo di gestione aziendale attraverso gli strumenti di pianificazione economica e finanziaria.

CONOSCENZE ESSENZIALI

- Fasi e strumenti del processo di costruzione del piano di impresa.
- Principali operazioni finanziarie.
- Il processo di pianificazione strategica.
- Strategia dell'impresa e scelte strategiche.
- Pianificazione e programmazione aziendale.
- Controllo di gestione.
- Budget e controllo budgetario.
- Business plan.

CONTENUTI

- La pianificazione e la programmazione aziendale.
- Il business plan.
- Il budget e il controllo di gestione.

NOTA: È intenzione del docente, compatibilmente con le tempistiche di lezione previste, affrontare anche questa parte dopo il 15 maggio e prima del termine delle lezioni.

PROGRAMMA SVOLTO ANNO SCOLASTICO: 2023-24 CLASSE QUINTA CAPES

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ

- Lezioni Frontali;
- Lavori individuali e di gruppo;
- Lavoro di autocorrezione;
- Esercizi svolti dagli alunni;
- Compiti per casa;
- Materiali audiovisivi

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

- Verifiche e interrogazioni sommative e in itinere
- Interrogazione orale
- Verifiche strutturate a domanda aperta e/o chiusa
- Discussione partecipata (verifica informale)
- Correzione compiti assegnati in classe da svolgere con l'aiuto dell'insegnante

ATTIVITÀ DI RECUPERO

- Studio fra pari
- Esercizi supplementari
- Ripasso argomenti trattati

Levico Terme, 09/05/2024

Flice Falaschi
Aurora Quirici

PROGRAMMA SVOLTO ANNO SCOLASTICO: 2023-24 CLASSE QUINTA CAPES

MATERIA:DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA

MODULO 5: Il Marketing

COMPETENZE

- Predisporre il piano di marketing nel ciclo di vita dell'azienda curandone la realizzazione con gli strumenti adeguati.

ABILITÀ

CONOSCENZE ESSENZIALI

- Identificare gli strumenti di comunicazione d'impresa e immagine aziendale.
- Tracciare uno schema di pianificazione in riferimento alle politiche di mercato dell'azienda.
- Individuare i principali canali di vendita in relazione alle singole realtà di impresa, in funzione del settore e delle dimensioni.

- Politica dei prezzi, il costo della distribuzione commerciale, l'analisi dei costi di distribuzione.
- La distribuzione. Il marketing mix.

ABILITÀ

IN AGGIUNTA A QUELLE DEI PS DI ISTITUTO

CONOSCENZE

IN AGGIUNTA A QUELLE DEI PS DI ISTITUTO

CONTENUTI

- Il marketing management.
- Marketing operativo.
- Il marketing mix. Le 4P del marketing mix: product, price, place, promotion.
- Evoluzione e nuove tendenze del marketing.
- Il prodotto ristorativo. Il ciclo di vita del prodotto.
- Il prezzo e le strategie di prezzo.
- I canali di comunicazione. Pubblicità e distribuzione. Canale diretto e indiretto.

PROGRAMMA SVOLTO ANNO SCOLASTICO: 2023-24 CLASSE QUINTA CAPES

TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ

- Lezioni frontali;
- Lavori individuali e di gruppo;
- Lavoro di autocorrezione;
- Esercizi svolti dagli alunni;
- Compiti per casa;
- Materiali audiovisivi

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

- Verifiche e interrogazioni sommative e in itinere
- Interrogazione orale
- Verifiche strutturate a domanda aperta e/o chiusa
- Discussione partecipata (verifica informale)
- Correzione compiti assegnati in classe da svolgere con l'aiuto dell'insegnante

ATTIVITÀ DI RECUPERO

- Studio fra pari
- Esercizi supplementari
- Ripasso argomenti trattati

Levico Terme, 09/05/2024

Flavia Galvani

Laura Quirici

Area tecnico-professionale (Project work)

Sede: Levico Terme - PROJECT WORK CLASSI 5A, 5B CAPES	DOCENTI: LABRIOLA CAMILLO AVI GIULIANO
--	---

Competenze project work

- Acquisire competenze di progettazione rispetto all'ambito disciplinare e professionale entro cui un progetto/problema si situa
- Potenziare e valorizzare le competenze disciplinari e professionali maturate nel percorso formative di provenienza
- Acquisire un progressivo atteggiamento riflessivo e metacognitivo, attento non solo agli aspetti progettuali ed operativi ma al processo di problem solving, alle strategie attuate, al senso del proprio agire ed all'etica professionale
- Avere la capacità di muoversi nella complessità, su più livelli contemporaneamente, e di scomporre i problemi per proporre una o più soluzioni attuabili e, se possibile, originali e innovative.
- Acquisire e promuovere le capacità di team working.

ABILITA'	CONOSCENZE
----------	------------

<ul style="list-style-type: none">● Analizzare i bisogni, le richieste/esigenze/ecc. e focalizzazione del problema.● Definire gli obiettivi.● Ricerca di soluzioni.● Valutare le risorse disponibili (materiali e umane) e previsione dei costi.● Individuare le priorità● Ricercare le informazioni e i materiali.● Progettare puntualmente le fasi di lavoro e delle attività.● Monitorare le fasi di lavoro e i risultati ottenuti.	<ul style="list-style-type: none">● Bisogni, richieste ed esigenze;● Conoscenze delle nuove tendenze enogastronomiche;● Conoscenze del territorio;● Strumenti e procedure di progettazione● Dispositivi di protezione individuali e collettiva di settore;● Normative di riferimento per la sicurezza e l'igiene di settore;● Segnali di divieto e prescrizioni correlate di settore;
---	---

Levico Terme 13/05/2024

Lice Galvani
Luca Quintani

<ul style="list-style-type: none"> ● Documentare (con indicazione delle fonti) e comunicare i risultati del progetto. ● Team working. ● Adottare diverse tipologie di progettazione. ● Analisi dei bisogni/ricieste/esigenze/ecc. e focalizzazione del problema. ● Definire le fasi della progettazione. ● Programmazione temporale dell'attività ● Scelta degli ambiti di intervento e definizione delle logiche di lavoro. ● Capacità di definizione degli obiettivi. ● Brainstorming. ● Ideazione e pianificazione delle attività ● Sviluppare attraverso la valutazione e la selezione delle proposte. ● Ricerca di soluzioni. ● Valutazione delle risorse disponibili (materiali e umane) e previsione dei costi. ● Progettazione puntuale delle fasi di lavoro e delle attività. ● Identificare le materie prime e le loro caratteristiche. ● Collocazione nel contesto geografico dei prodotti. ● Condividere e comunicare e collaborare con gli altri in ambiente digitale. ● Ricercare nel web di informazioni. ● Utilizzare , le tecnologie digitali per il lavoro di gruppo e su attività assegnata da svolgere a distanza. ● Sviluppare contenuti digitali. ● Customer survey (monitoraggio delle attività); ● Identificare le filiere della produzione alimentare; ● Individuare strategie e modalità di gestione delle derrate non conformi 	<ul style="list-style-type: none"> ● Regolamento di rintracciabilità e tracciabilità del prodotto alimentare; ● Tecniche e procedure di approvvigionamento e stoccaggio ● Disciplinari di produzione e relativi marchi; ● Ingredienti reperibili dalle filiere produttive locali/regionali ● Principi di enologia. Conoscere la materia prima e le principali tecniche di vinificazione ● Conoscenza ed analisi enologica delle principali regioni vinicole (Trentino, Piemonte, Toscana, Sicilia, Veneto) ● Metodi di elaborazione di abbinamenti enogastronomici ● Abilità nella gestione del "Problem Solving" applicata a casi operativi ● Sviluppare le abilità informatiche e le competenze digitali nella creazione di prodotti multimediali
--	--

Lexico Tume, 13/03/2024

Alice Tolari
 Irene Amisani

CONTENUTI

- Predisposizione di prodotti e servizi;
- Metodologie di progettazione e fasi della progettazione,
- Formulazione e realizzazione di un progetto.
- Applicazione e utilizzo di strumenti per la creazione di contenuti digitali.
- Utilizzo delle piattaforme software e di applicazioni per elaborazioni e condivisioni di file.
- Approfondimento dei prodotti enogastronomici a marchio a carattere locale, nazionale e internazionale.
- La filiera sostenibile, utilizzo delle materie prime, riconoscimento degli aspetti organolettici e loro valorizzazione (le certificazioni).
- Agenda 2030, obiettivi sostenibili utili alla creazione dei project Work.
- Impronta ecologica.
- Progettazione di prodotti e servizi ecosostenibili;
- Prodotti locali, stagionali e a filiera corta;
- Principali prodotti enogastronomici nazionali
- Valorizzazione del Made in Italy
- Legge 81/2008 (Testo Unico Sicurezza sul Lavoro);
- Le buone regole dell'ospitalità.
- Composizioni di menù, tipici e rivisti in chiave moderna.
- Stesura di menu (anche in termini di denominazione) ed allergeni (normativa UE 1169/2011).
- Preparazione di base di piatti e pietanze regionali.
- Come progettare le varie tipologie di menu
- Prodotti locali, filiera sostenibile, riconoscimento degli aspetti organolettici o loro valorizzazione;
- Analisi SWOT
- Diagramma di GANTT
- Principi di enologia
- Analisi dell'enologia regionale (Trentino, Piemonte, Veneto, Toscana, Sicilia)
- Abbinamento cibo-vino
- Organizzazione di eventi enogastronomici (ideazione, progettazione, analisi della fasi, revisione e raccolta dei feedback
- Lavoro individuale o/e di team
- Simulazioni, discussioni per piccoli gruppi
- Accompagnamento e supervisione nell'elaborazione del project work
- Applicazione e utilizzo di strumenti per la creazione di contenuti digitali.
- Ricercare nel web di informazioni.
- Sviluppare contenuti digitali.
- Utilizzo di applicazione gratuite per la creazione di siti.
- Gestione delle applicazioni per creare newsletter e utilizzo dei social.
- Sviluppo degli applicativi della Google workspace.
- Integrazione dei diversi sistemi dei diversi sistemi di creazione e grafica multimediale.
- Project collettivo.

Levico Terme, 13/05/2024

Illice Iscieri
Lorena Anroni

"l'argomento alla data del 15 maggio non risulta ancora svolto ma è intenzione del docente affrontarlo nel periodo tra il 15 maggio e il termine delle lezioni"

- Gestione del magazzino con ricevimento merci, analisi, stoccaggio conforme alle norme Haccp, controllo documentazioni e controllo qualità

MODALITÀ DI VERIFICA

- Osservazioni sistematiche;
- Verifiche a carattere sommativo o in itinere;
- Compilazione di schede operative appositamente predisposte;
- Esercitazione scritte, orali e pratiche;
- Autovalutazione
- Verifica delle conoscenze tramite applicativi digitali
- Produzione ed esposizione di elaborati digitali

ATTIVITA' DIDATTICHE

- Lezioni espositive e dialogate strutturate seguite da fasi operative su materiale predisposto;
- Lezioni, laboratori con docenti interni e esperti esterni;
- Lavoro di gruppo e individuali;
- Brainstorming;
- Flipped Classroom

STRUMENTI

- Utilizzo di dispense, fotocopie, articoli di giornale e riviste scientifiche,
- Testi vari, schede operative appositamente predisposte, tabelle, sussidi audiovisivi e informatici;
- Laboratori per l'attività pratica
- Materiale predisposto dal Docente
- Materiale autoprodotta dagli studenti

Devico Tume, 13/05/2024

Lice Galvani
Aurora Anisani

TRACCE DELLE SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA

PRIMA SIMULAZIONE

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A 1

Giovanni Verga, *La Lupa* (da “Vita dei campi”, 1880)

Era alta, magra; aveva soltanto un seno fermo e vigoroso da bruna e pure non era più giovane; era pallida come se avesse sempre addosso la malaria, e su quel pallore due occhi grandi così, e delle labbra fresche e rosse, che vi mangiavano. Al villaggio la chiamavano la Lupa perché non era sazia giammai – di nulla.

Le donne si facevano la croce quando la vedevano passare, sola come una cagnaccia, con quell'andare randagio e sospettoso della lupa affamata; ella si spolpava i loro figliuoli e i loro mariti in un batter d'occhio, con le sue labbra rosse, e se li tirava dietro alla gonnella solamente a guardarli con quegli occhi da satanasso, fossero stati davanti all'altare di Santa Agrippina¹. Per fortuna la Lupa non veniva mai in chiesa né a Pasqua, né a Natale, né per ascoltar messa, né per confessarsi. – Padre Angiolino di Santa Maria di Gesù, un vero servo di Dio, aveva persa l'anima per lei. Maricchia, poveretta, buona e brava ragazza, piangeva di nascosto, perché era figlia della Lupa, e nessuno l'avrebbe tolta² in moglie, sebbene ci avesse la sua bella roba nel cassetto, e la sua buona terra al sole, come ogni altra ragazza del villaggio. Una volta la Lupa si innamorò di un bel ragazzo che era tornato da soldato, e mieteva il fieno con lei nelle chiuse del notaro, ma proprio quello che si dice innamorarsi, sentirsi ardere le carni sotto al fustagno del corpetto, e provare, fissandolo negli occhi, la sete che si ha nelle ore calde di giugno, in fondo alla pianura. Ma colui seguiva a mietere tranquillamente col naso sui manipoli³, e le diceva: – O che avete, gnà⁴ Pina? Nei campi immensi, dove scoppiettava soltanto il volo dei grilli, quando il sole batteva a piombo, la Lupa affastellava manipoli su manipoli, e covoni su covoni, senza stancarsi mai, senza rizzarsi un momento sulla vita, senza accostare le labbra al fiasco, pur di stare sempre alle calcagna di Nanni, che mieteva e mieteva, e le domandava di quando in quando: – Che volete, gnà Pina? Una sera ella glielo disse, mentre gli uomini sonnecchiavano nell'aia, stanchi della lunga giornata, ed i cani uggolavano per la vasta campagna nera: – Te voglio! Te che sei bello come il sole, e dolce come il miele. Voglio te! – Ed io invece voglio vostra figlia, che è zitella, rispose Nanni ridendo. La Lupa si cacciò le mani nei capelli, grattandosi le tempie senza dir parola, e se ne andò, né più comparve nell'aia. Ma in ottobre rivide Nanni, al tempo che cavavano l'olio⁵, perché egli lavorava accanto alla sua casa, e lo scricchiolio del torchio non la faceva dormire tutta notte. – Prendi il sacco delle

¹ **occhi...Agrippina**: occhi demoniaci, che inducevano in tentazione anche davanti all'altare di Santa Agrippina, alla quale la credenza popolare attribuiva virtù antidemoniache.

² **tolta**: presa.

³ **manipoli**: mazzi di spighe.

⁴ **gnà**: signora, dallo spagnolo “doña”; è un appellativo che in Sicilia si dà alle donne del popolo.

⁵ **cavavano l'olio**: torchiavano le olive per spremere l'olio.

ulive, disse alla figliuola, e vieni con me. Nanni spingeva colla pala le ulive sotto la macina, e gridava ohi! alla mula perché non si arrestasse. – La vuoi mia figlia Maricchia? gli domandò la gnà Pina. – Cosa gli date a vostra figlia Maricchia? rispose Nanni. – Essa ha la roba di suo padre, e dippiù io le dò la mia casa; a me mi basterà che mi lasciate un cantuccio nella cucina, per stendervi un po' di pagliericcio. – Se è così se ne può parlare a Natale, disse Nanni. – Nanni era tutto unto e sudicio dell'olio e delle ulive messe a fermentare, e Maricchia non lo voleva a nessun patto; ma sua madre l'afferrò pe' capelli, davanti al focolare, e le disse co' denti stretti: – Se non lo pigli ti ammazzo! La Lupa era quasi malata, e la gente andava dicendo che il diavolo quando invecchia si fa eremita⁶. Non andava più in qua e in là; non si metteva più sull'uscio, con quegli occhi da spiritata. Suo genero, quando ella glieli piantava in faccia quegli occhi, si metteva a ridere, e cavava fuori l'abitino della Madonna⁷ per segnarsi. Maricchia stava in casa ad allattare i figliuoli, e sua madre andava nei campi, a lavorare cogli uomini, proprio come un uomo, a sarchiare, a zappare, a governare le bestie, a potare le viti, fosse stato greco e levante di gennaio, oppure scirocco di agosto, allorquando i muli lasciavano cader la testa penzoloni, e gli uomini dormivano bocconi a ridosso del muro a tramontana. In quell'ora fra vespero e nona, in cui non ne va in volta femmina buona⁸, la gnà Pina era la sola anima viva che si vedesse errare per la campagna, sui sassi infuocati delle viottole, fra le stoppie riarse dei campi immensi, che si perdevano nell'afa, lontan lontano, verso l'Etna nebbioso, dove il cielo si aggravava sull'orizzonte. – Svegliati! disse la Lupa a Nanni che dormiva nel fosso, accanto alla siepe polverosa, col capo fra le braccia. Svegliati, ché ti ho portato il vino per rinfrescarti la gola. Nanni spalancò gli occhi imbambolati, fra veglia e sonno, trovandosela dinanzi ritta, pallida, col petto prepotente, e gli occhi neri come il carbone, e stese brancolando le mani. – No! non ne va in volta femmina buona nell'ora fra vespero e nona! singhiozzava Nanni, ricacciando la faccia contro l'erba secca del fossato, in fondo in fondo, colle unghie nei capelli. – Andatevene! Andatevene! non ci venite più nell'aia! Ella se ne andava infatti, la Lupa, riannodando le trecce superbe, guardando fisso dinanzi ai suoi passi nelle stoppie calde, cogli occhi neri come il carbone. Ma nell'aia ci tornò delle altre volte, e Nanni non le disse nulla; e quando tardava a venire, nell'ora fra vespero e nona, egli andava ad aspettarla in cima alla viottola bianca e deserta, col sudore sulla fronte; – e dopo si cacciava le mani nei capelli, e le ripeteva ogni volta: Andatevene! andatevene! Non ci tornate più nell'aia! Maricchia piangeva notte e giorno, e alla madre le piantava in faccia gli occhi ardenti di lagrime e di gelosia, come una lupacchiotta anch'essa, quando la vedeva tornare da' campi pallida e muta ogni volta. – Scellerata! le diceva. Mamma scellerata! – Taci! – Ladra! ladra!

– Taci! – Andrò dal brigadiere, andrò! – Vaccì! E ci andò davvero, coi figli in collo, senza temere di nulla, e senza versare una lagrima, come una pazza, perché adesso l'amava anche lei quel marito che le avevano dato per forza, unto e sudicio dalle ulive messe a fermentare. Il brigadiere fece chiamare Nanni, e lo minacciò della galera, e della forca. Nanni si diede a singhiozzare ed a strapparsi i capelli; non negò nulla, non tentò scolarsi. – È la tentazione! diceva; è la tentazione dell'inferno! si buttò ai piedi del brigadiere supplicandolo di mandarlo in galera. – Per carità, signor

⁶ **il diavolo... eremita:** il proverbio significa che invecchiando si cambiano abitudini.

⁷ **abitino della Madonna:** si tratta di due pezzetti di stoffa con l'immagine della Madonna e due nastri. È una specie di talismano portato per devozione e per scongiuro.

⁸ **In quell'ora... buona:** è un proverbio: tra vespero e nona (nelle ore del pomeriggio, tra le quindici e le diciotto), quando non va in giro nessuna donna per bene.

brigadiere, levatemi da questo inferno! fatemi ammazzare, mandatemi in prigione; non me la lasciate veder più, mai! mai! – No! rispose però la Lupa al brigadiere. Io mi son riserbato un cantuccio della cucina per dormirvi, quando gli ho data la mia casa in dote. La casa è mia. Non voglio andarmene! Poco dopo, Nanni s'ebbe nel petto un calcio dal mulo e fu per morire; ma il parroco ricusò di portargli il Signore se la Lupa non usciva di casa. La Lupa se ne andò, e suo genero allora si poté preparare ad andarsene anche lui da buon cristiano; si confessò con tali segni di pentimento e di contrizione che tutti i vicini e i curiosi piangevano davanti al letto del moribondo. E meglio sarebbe stato per lui che fosse morto in quel tempo, prima che il diavolo tornasse a tentarlo e a ficcarglisi nell'anima e nel corpo quando fu guarito. – Lasciatemi stare! diceva alla Lupa; per carità, lasciatemi in pace! Io ho visto la morte cogli occhi! La povera Maricchia non fa che disperarsi. Ora tutto il paese lo sa! Quando non vi vedo è meglio per voi e per me... Ed avrebbe voluto strapparsi gli occhi per non vedere quelli della Lupa, che quando gli si ficcavano ne' suoi gli facevano perdere l'anima ed il corpo. Non sapeva più che fare per svincolarsi dall'incantesimo. Pagò delle messe alle anime del Purgatorio e andò a chiedere aiuto al parroco e al brigadiere. A Pasqua andò a confessarsi, e fece pubblicamente sei palmi di lingua a strasciconi sui ciottoli del sacrato innanzi alla chiesa, in penitenza, e poi, come la Lupa tornava a tentarlo: – Sentite! le disse, non ci venite più nell'aia, perché se tornate a cercarmi, com'è vero Iddio, vi ammazzo! – Ammazzami, rispose la Lupa, ché non me ne importa; ma senza di te non voglio starci. Ei come la scorse da lontano, in mezzo a' seminati verdi, lasciò di zappare la vigna, e andò a staccare la scure dall'olmo. La Lupa lo vide venire, pallido e stralunato, colla scure che luccicava al sole, e non si arretrò di un sol passo, non chinò gli occhi, seguitò ad andargli incontro, con le mani piene di manipoli di papaveri rossi, e mangiandoselo con gli occhi neri. Ah! malanno all'anima vostra! balbettò Nanni.

Rispondi alle domande punto per punto oppure costruendo un unico discorso.

Comprensione

1. Riassumi il contenuto della novella in non più di sei righe.

Analisi

2. Prima ancora di compiere l'incesto, la Lupa è un personaggio deviante e anomalo. Quali aspetti del suo comportamento trasgrediscono il modello femminile rurale siciliano dell'epoca, incarnato invece dalla figlia Maricchia?
3. Oltre alla violenza dell'istinto sessuale e della passione amorosa, un altro movente nel testo è l'interesse economico. Individua nel testo le espressioni che si riferiscono a questa tematica.
4. La novella è raccontata da un narratore popolare, che esprime la mentalità chiusa e superstiziosa della comunità attraverso un repertorio di scelte linguistiche tipiche della narrativa verghiana: quali?
5. Analizza la parte conclusiva della novella (righe 81-85): che cosa non viene raccontato? Quali effetti produce a vostro parere sul lettore questa omissione?

Interpretazione

6. Individua nel testo alcuni caratteri tematici e stilistici tipici della narrativa verghiana attraverso accostamenti con altre opere dell'autore.
7. L'opinione dell'autore sui fatti narrati non è espressa direttamente. Scrivi se a tuo parere c'è un'equidistanza tra i diversi personaggi o una maggiore simpatia per qualcuno di essi, facendo riferimento ai segnali indiretti che si possono cogliere nel testo.

PROPOSTA A 2

Giovanni Pascoli, *Il tuono* (da "Myricae", 1900)

E nella notte nera come il nulla,
a un tratto, col fragor d'arduo dirupo
che frana, il tuono rimbombò di schianto:
rimbombò, rimbalzò⁹, rotolò cupo,
e tacque, e poi rimareggiò rinfranto¹⁰,
e poi vanì. Soave allora un canto
s'udì di madre, e il moto di una culla.

Rispondi alle domande punto per punto oppure costruendo un unico discorso.

Comprensione

1. Riassumi il testo in massimo 20 parole.

Analisi

2. Quali sono i suoni che descrivono il rumore del tuono? Con quali figure retoriche vengono resi?
3. Negli ultimi tre versi si verifica un passaggio fondamentale: il rumore del tuono lascia il posto al canto della madre e al rumore provocato dal movimento di una culla. La transizione dall'una all'altra situazione è specificata da un avverbio di tempo. Quale?
4. In che modo il poeta sembra riprodurre, a livello sintattico, il rumore del tuono?
5. Di che cosa è simbolo la culla del verso finale?

Interpretazione

6. Scrivi un testo in cui metti a confronto *Il tuono* con altre poesie dell'autore ed esponi la visione della vita e della natura che emerge.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B 1

⁹ **rimbalzò**: echeggiò a tratti.

¹⁰ **rimareggiò rinfranto**: risuonò con il rumore di un'onda che si infrange sopra gli scogli.

Testo tratto da: **Giovanni Lo Storto**, *Le nuove vie dell'apprendimento*, "Corriere della Sera", 20 novembre 2019

Conoscere la nostra storia ci consente di riconoscere i segnali del futuro. Sembra un paradosso, ma è sempre stato così, anche se nel XXI secolo la velocità del mutamento finisce col flettere le radici e l'innovazione trasforma le nostre più antiche realtà e identità. Basta una scorsa alle notizie del momento per confermare la saggezza della massima dell'imprenditore australiano Graeme Wood «Il cambiamento non è mai stato così veloce e non sarà mai più così lento».

Pensiamo, per un momento, alle innovazioni della nostra quotidianità, dallo smartphone al termostato intelligente, dal robot da cucina connesso all'auto a guida autonoma. I primi film della saga «Guerre stellari» si noleggiavano in videocassetta, e sembrava roba da pionieri, ora un'intera cineteca dista da noi solo un paio di click. Facciamo riunioni a migliaia di chilometri di distanza dal nostro cellulare e le chat uniscono ovunque i vecchi amici.

Lo sviluppo tecnologico muta la vita, i movimenti, i sentimenti e le relazioni, personali e pubbliche. Un contadino, fino all'inizio del Novecento, passava la vita nella stessa fattoria, ora i confini, prima definiti geograficamente e socialmente, sono labili ed effimeri. Scuola, università, ricerca sono investiti dal mondo nuovo come lavoro, scienza, politica, consumi, perfino le fedi religiose.

In passato, però la formazione era considerata, non a torto, sistema «lento», da riformare con cautela. A scuola si imparano nozioni e valori durevoli, vero, ma chiudere le aule al futuro è errore che lascerà indietro i nostri figli. Chi è nato a ridosso del nuovo secolo sconta il retaggio di generazioni passate, che appesantiscono le aule di paure e fantasmi inutili. Il mondo che conoscevamo dai nostri genitori non esiste più, e questo ci spaventa. La vita dai ritmi definiti - studio, lavoro fisso, ferie, pensione - si dissolve inesorabilmente. Ora non si studia più per un periodo circoscritto, mestieri tradizionali, agricoltore, operaio, impiegato, richiedono ogni anno nuove mansioni e conoscenze.

Una grande banca va sostituendo gli uffici con gli smartphone, i giornalisti scrivono ovunque, si insegna via web, i chirurghi leggono radiografie in remoto e presto opereranno di routine in remoto. Scuola e università hanno allora bisogno di un cambio di passo analogo, la tecnologia impone un nuovo ruolo del docente, come dell'edificio scolastico. Banche, lavagna, cattedra non sono più il luogo sacro dell'istruzione.

Due saranno i modelli prevalenti. Il primo modello, ormai tradizionale, è il cosiddetto *lifelong learning*, imparare nuovi saperi lungo tutta la vita. Il secondo, parallelo, si potrebbe definire *life largelearning*. Posto che si dovrà imparare sempre, è necessario altresì «allargare» la formazione, abbracciando ogni occasione apprendimento che ci capita. Nessuno è più «studente» in senso tradizionale, non si riceve la conoscenza dall'alto di un docente, siamo tutti «apprenditori permanenti», giovani e no.

Il *life largelearning* si realizza laddove i ragazzi imparano che, oltre allo studio, c'è un mondo da conoscere, quando appare chiaro che «specializzarsi» all'antica, incapaci di integrarsi prima, e poi dirigere team multidisciplinari precluderà troppe strade. Allora anche in un orto condiviso si impara la virtù della lentezza, come nel volontariato con i ragazzi affetti da autismo, in un carcere facendo lezione ai detenuti, tra i senzatetto o gli studenti di un campo profughi mediorientale. Il *life largelearning* è dunque agli antipodi del conformismo mentale, invitando lo studente-apprenditore a uscire da ogni zona comfort, abbracciando progetti e opportunità formative anche inusuali.

I nostri ragazzi devono imparare a «sporcarsi le mani», capendo che studiare è importante, vedendo intanto l'impatto diretto dei loro talenti e della loro formazione su quanto li circonda.

Nessun progresso può avvenire a scapito dell'umanità, altrimenti Intelligenza artificiale,

automazione, robotica, *machine learning*¹¹ indurranno presto diffidenze e reazioni negative nell'opinione pubblica, senza umanità non sapremo infine come distinguerci dalle macchine.

La domanda che spesso sentiamo formulare se una macchina sarà mai capace di amare, è forse meno interessante di una che ci riguarda molto più da vicino: resteremo in grado di amare noi umani, circondati da macchine onnipotenti? Una formazione pronta a comprendere il cambiamento è ciò che garantirà la nostra sorte in un futuro straordinario. Da formatori siamo chiamati a mettere nella cassetta degli attrezzi futura chiavi di lettura per non restare alienati in pochi anni. Troppi guru alla moda biasimano il cambiamento, qualche ideologo si illude di rallentarlo, in un grottesco braccio di ferro Homo Sapiens contro i Robot. Formare giovani a proprio agio con gli algoritmi come con i valori umanistici antichi è l'essenza del *life largelearning*. Ed è forse una chance per mantenere salde nelle nostre mani le chiavi dell'amore.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo evidenziando la tesi dell'autore e gli argomenti che usa per sostenerla.
2. Spiega come, secondo l'autore, la velocità con cui le nuove tecnologie stanno trasformando il mondo, abbia un impatto dirompente sulle nostre vite.
3. Perché per l'autore il *lifelong learning* e il *life largelearning* cambiano il modo in cui si apprende e ci si deve formare?
4. Individua l'antitesi citata dall'autore, cioè la posizione di coloro che criticano il cambiamento indotto dalle macchine e sono nostalgici del passato.
5. Qual è il senso dell'ultima frase del testo in rapporto alle grandi trasformazioni provocate dalla tecnologia anche nei vissuti individuali?

Produzione

A fronte delle grandi trasformazioni indotte dalla tecnologia sarà sempre più necessario cambiare la formazione, che dovrà essere adeguata al nuovo contesto determinato dalla crescente automazione di tutti i settori produttivi, e non solo.

Scrivi un testo argomentativo in cui, dopo aver spiegato i diversi canali attraverso i quali oggi avviene l'apprendimento, fai riferimento al tuo modo di ricavare informazioni.

Poi esponi la tua tesi in merito ai temi affrontati dall'autore: pensi che la velocità con cui si evolvono le tecnologie digitali richieda nuove modalità di apprendimento? Quali, secondo te?

Ritieni che questo articolo ponga una questione importante e che adduca argomenti condivisibili?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B 2

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

¹¹ **Machine learning**: apprendimento automatico, settore dell'Intelligenza artificiale che mira a mettere le macchine in grado di apprendere dei dati in modo autonomo, senza bisogno di avere istruzioni precise ed esplicite.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B 3

Il testo è tratto da *Lettere contro la guerra* di Tiziano Terzani, Longanesi & C., 2002.

Nell'Himalaya Indiana, 17 gennaio 2002

[...] Le montagne sono sempre generose. Mi regalano albe e tramonti irripetibili; il silenzio è rotto solo dai suoni della natura che lo rendono ancor più vivo.

L'esistenza qui è semplicissima, scrivo seduto sul pavimento di legno, un pannello solare alimenta il mio piccolo computer; uso l'acqua di una sorgente a cui si abbeverano gli animali del bosco – a volte anche un leopardo –, faccio cuocere riso e verdure su una bombola a gas, attento a non buttar via il fiammifero usato.

Qui tutto è all'osso, non ci sono sprechi e presto si impara a dare valore ad ogni piccola cosa. La semplicità è un enorme aiuto nel fare ordine.

A volte mi chiedo se il senso di frustrazione, di impotenza che molti, specie fra i giovani, hanno dinanzi al mondo moderno è dovuto al fatto che esso appare così complicato, così difficile da capire che la sola reazione possibile è crederlo il mondo di qualcun altro: un mondo in cui non si può mettere le mani, un mondo che non si può cambiare. Ma non è così: il mondo è di tutti.

Eppure, dinanzi alla complessità di meccanismi disumani - gestiti chi sa dove, chi sa da chi - l'individuo è sempre più disorientato, si sente perso, è finisce così per fare semplicemente il suo piccolo dovere nel lavoro, nel compito che ha dinnanzi, disinteressandosi del resto ed aumentando così il suo isolamento, il suo senso di inutilità.

Per questo è importante, secondo me, riportare ogni problema all'essenziale. Se si pongono le domande di fondo, le risposte saranno più facili.

Vogliamo eliminare le armi? Bene: non perdiamoci a discutere sul fatto che chiudere le fabbriche di fucili, di munizioni, di mine anti uomo o di bombe atomiche creerà dei disoccupati. Prima risolviamo la questione morale. Quella economica l'affronteremo dopo. O vogliamo, prima ancora di provare, arrenderci al fatto che l'economia determina tutto, che ci interessa solo quel che ci è utile?

«In tutta la storia ci sono sempre state delle guerre. Per cui continueranno ad esserci», si dice. «Ma perché ripetere la vecchia storia? Perché non cercare di cominciarne una nuova» rispose Gandhi a chi gli faceva questa solita, banale obiezione. [...] L'argomento è semplice: se l'*homo sapiens*, quello che ora siamo, è il risultato della nostra evoluzione dalla scimmia, perché non immaginarsi che quest'uomo, con una nuova mutazione, diventi un essere più spirituale, meno attaccato alla materia, più impegnato nel suo rapporto col prossimo e meno rapace nei confronti del resto dell'Universo?

E poi. Siccome questa evoluzione ha a che fare con la coscienza, perché non provare da noi, ora, coscientemente, a fare un primo passo in quella direzione? Il momento non potrebbe essere più appropriato visto che questo *homo sapiens* è arrivato ora al massimo del suo potere, compreso quello di distruggere sé stesso con quelle armi che, poco sapientemente, si è creato.

Guardiamoci allo specchio.

Non ci sono dubbi che nel corso degli ultimi millenni abbiamo fatto enormi progressi. Siamo riusciti a volare come uccelli, a nuotare sott'acqua come pesci, andiamo sulla luna e mediante sonde fin su Marte. Ora siamo persino capaci di clonare la vita. Eppure, con tutto questo progresso non siamo in pace né con noi stessi né col mondo attorno. Abbiamo appestato la terra, dissacrato fiumi e laghi, tagliato intere foreste e reso infernale la vita degli animali, tranne quella di quei pochi che chiamiamo «amici» e che coccoliamo finché soddisfano la nostra necessità di un surrogato di compagnia umana. [...]

Il grande progresso materiale non è andato al pari passo col nostro progresso spirituale. Anzi: forse da questo punto di vista l'uomo non è mai stato tanto povero da quando è diventato così ricco. Da qui l'idea che l'uomo, coscientemente, inverta questa tendenza e riprenda il controllo di quello straordinario strumento che è la sua mente. Quella mente, finora impegnata prevalentemente a conoscere e ad impossessarsi del mondo esterno, come se quello fosse la sola fonte della nostra

sfuggente felicità, dovrebbe rivolgersi anche all'esplorazione del mondo interno, alla coscienza di sé. [...]

Allora fermiamoci. Immaginatoci il nostro momento di ora dalla prospettiva dei nostri pronipoti. Guardiamo allora dal punto di vista del domani per non doverci rammaricare poi d'aver perso una buona occasione. L'occasione è di capire una volta per tutte che il mondo è uno, che ogni parte ha il suo senso, che è **possibile rimpiazzare la logica della competitività con l'etica della coesistenza**, che nessuno ha il monopolio di nulla, che l'idea di una civiltà superiore a un'altra è solo frutto di ignoranza, che l'armonia, come la bellezza, sta nell'equilibrio degli opposti e che l'idea di eliminare uno dei due è semplicemente sacrilega. [...]

Ancor più che fuori, le cause della guerra sono dentro di noi. Sono in passioni come il desiderio, la paura, l'insicurezza, l'ingordigia, l'orgoglio, la vanità. Lentamente bisogna liberarcene. Dobbiamo cambiare atteggiamento, cominciamo a prendere la decisione che ci riguardano e che riguardano gli altri sulla base di più moralità e meno interesse. Facciamo più quello che è giusto, invece di quel che ci conviene. [...]

È il momento di uscire allo scoperto, è il momento di impegnarsi per i valori in cui si crede. Una civiltà si rafforza con la sua determinazione morale molto più che con nuove armi. **Soprattutto dobbiamo fermarci, prenderci tempo per riflettere, per stare in silenzio.** Spesso ci sentiamo angosciati dalla vita che facciamo, come l'uomo che scappa impaurito dalla sua ombra e dal rimbombare dei suoi passi. Più corre, più vede la sua ombra stargli dietro; più corre, più il rumore dei suoi passi si fa forte e lo turba, finché non si ferma e si siede all'ombra di un albero. Facciamo lo stesso.

Visti dal punto di vista del futuro, questi sono ancora i giorni in cui è possibile fare qualcosa. Facciamolo. A volte ognuno per conto suo, a volte tutti assieme. Questa è una buona occasione. Il cammino è lungo e spesso ancora tutto da inventare. Ma preferiamo quello dell'abbruttimento che ci sta dinanzi? O quello, più breve, della nostra estinzione? Allora: Buon Viaggio! Sia fuori che dentro.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo sulla base delle argomentazioni esposte dall'autore riguardo alla condanna della guerra come strumento per risolvere le controversie.
2. Spiega la seguente frase: «Il grande progresso materiale non è andato di pari passo col nostro progresso spirituale. Anzi: forse da questo punto di vista l'uomo non è mai stato tanto povero da quando è diventato così ricco».
3. Cosa vuole dire l'autore con la seguente affermazione: «è possibile rimpiazzare la logica della competitività con l'etica della coesistenza».
4. Secondo Terzani, cosa ha sbagliato l'homo sapiens e come potrebbe invece attuarsi la nuova evoluzione dell'uomo?
5. Quale significato ha la frase di Terzani: «Soprattutto dobbiamo fermarci, prenderci tempo per riflettere, per stare in silenzio»?

Produzione

Terzani afferma che «le cause della guerra sono dentro di noi. Sono in passioni come il desiderio, la paura, l'insicurezza, l'ingordigia, l'orgoglio, la vanità»? Tu cosa pensi di questa affermazione? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

PROPOSTA C 1



Le seguenti immagini rappresentano la normalizzazione della violenza sulle donne, la mercificazione e la sessualizzazione del corpo femminile. Rifletti sul tema ed esprimi il tuo pensiero.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



TIPOLOGIA C 2

Eugenio Borgna, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle

emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

SECONDA SIMULAZIONE

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A 1

Erri De Luca, *Valore* (da "Opera sull'acqua e altre poesie", Einaudi, Torino 2002)

Considero valore ogni forma di vita, la neve, la fragola, la mosca.

Considero valore il regno minerale, l'assemblea delle stelle.

Considero valore il vino finché dura un pasto, un sorriso involontario,
la stanchezza di chi non si è risparmiato, due vecchi che si amano.

Considero valore quello che domani non varrà più niente e quello che oggi
vale ancora poco.

Considero valore tutte le ferite.

Considero valore risparmiare acqua, riparare un paio di scarpe, tacere
in tempo, accorrere a un grido, chiedere permesso prima di sedersi,
provare gratitudine senza ricordarsi di che.

Considero valore sapere in una stanza dov'è il nord, qual è il nome
del vento che sta asciugando il bucato.

Considero valore il viaggio del vagabondo, la clausura della monaca,
la pazienza del condannato, qualunque colpa sia.

Considero valore l'uso del verbo amare e l'ipotesi che esista un creatore.

Molti di questi valori non ho conosciuto.

Nato a Napoli nel 1950, Erri De Luca è autore di opere di narrativa, poesia e teatro. A Roma inizia la sua militanza politica nella sinistra extraparlamentare e si dedica allo studio di diverse lingue, alla scrittura e alla critica letteraria. Pubblicata nel 2002, la raccolta *Opera sull'acqua e altre poesie* rappresenta il desiderio dell'autore di staccarsi "dalla terraferma e andarsene al largo" per immergersi nell'acqua, presa a elemento allegorico primordiale, apportatore di senso profondo e di autenticità in un mondo corrotto.

Rispondi alle domande punto per punto oppure costruendo un unico discorso.

Comprensione

1. Elabora un breve riassunto del testo, mettendo in evidenza il suo carattere etico.

Analisi

2. Spiega in quale modo il contenuto della poesia proposta possa essere collegato al titolo della raccolta di cui fa parte.
3. Chiarisci l'effetto sul lettore dell'uso della prima persona.
4. Illustra il ruolo dell'anafora che caratterizza la lirica.
5. Distingui, tra i valori elencati, quelli immateriali e quelli relativi alla concretezza della vita quotidiana, e metti in evidenza come vengono giustapposti e l'effetto creato dal loro accostamento.

6. Quali elementi della lirica fanno emergere la sensibilità dell'autore verso il mondo naturale?

Interpretazione

Esponi il significato complessivo della lirica, con particolare riferimento al legame che l'autore stabilisce tra coscienza etica e conoscenza.

Poi esprimi le tue considerazioni riflettendo sui seguenti quesiti: Credi che conoscere, studiare, apprendere siano un impegno necessario per se stessi e per l'intera società? Pensi che questa lirica costituisca un richiamo rivolto a tutti a vivere in modo autentico, responsabile e consapevole, rispettando ogni momento, ogni situazione, ogni cosa e ogni persona di cui è intessuta l'esistenza? Infine soffermati sui versi del testo che ritieni abbiano una risonanza con il tuo vissuto personale (indica quali e spiega perché).

PROPOSTA A 2

Italo Svevo, *Salute e malattia* (da *La coscienza di Zeno*, Mondadori, Milano, 2024)

Nel brano proposto Zeno medita sul suo rapporto con Augusta e sui tratti che lo rendono tanto diverso dalla moglie dando prova di una notevole lucidità di analisi.

«Essa sapeva che tutti dovevano morire, ma ciò non toglieva che oramai ch'eravamo sposati, si sarebbe rimasti insieme, insieme, insieme. Essa dunque ignorava che quando a questo mondo ci si univa, ciò avveniva per un periodo tanto breve, breve, breve, che non s'intendeva come si fosse arrivati a darsi del tu dopo di non essersi conosciuti per un tempo infinito e pronti a non rivedersi mai più per un altro infinito tempo. Compresi finalmente che cosa fosse la perfetta salute umana quando indovinai che il presente per lei era una verità tangibile in cui si poteva segregarsi e starci caldi. Cercai di esservi ammesso e tentai di soggiornarvi risoluto di non deridere me e lei, perché questo conato non poteva essere altro che la mia malattia ed io dovevo almeno guardarmi dall'infettare chi a me s'era confidato. Anche perciò, nello sforzo di proteggere lei, seppi per qualche tempo muovermi come un uomo sano. Essa sapeva tutte le cose che fanno disperare, ma in mano sua queste cose cambiavano di natura. Se anche la terra girava non occorre mica avere il mal di mare! Tutt'altro! La terra girava, ma tutte le altre cose restavano al loro posto. E queste cose immobili avevano un'importanza enorme: l'anello di matrimonio, tutte le gemme e i vestiti, il verde, il nero, quello da passeggio che andava in armadio quando si arrivava a casa e quello di sera che in nessun caso si avrebbe potuto indossare di giorno, né quando io non m'adattavo di mettermi in marsina. E le ore dei pasti erano tenute rigidamente e anche quelle del sonno. Esistevano, quelle ore, e si trovavano sempre al loro posto.

Di domenica essa andava a Messa ed io ve l'accompagnai talvolta per vedere come sopportasse l'immagine del dolore e della morte. Per lei non c'era, e quella visita le infondeva serenità per tutta la settimana. Vi andava anche in certi giorni festivi ch'essa sapeva a mente. Niente di più, mentre se io fossi stato religioso mi sarei garantita la beatitudine stando in chiesa tutto il giorno. C'erano un mondo di autorità anche quaggiù che la assicuravano. Intanto quella austriaca o italiana che provvedeva alla sicurezza sulle vie e nelle case ed io feci sempre del mio meglio per associarmi anche a quel suo rispetto. Poi v'erano i medici, quelli che avevano fatto tutti gli studi regolari per salvarci quando – Dio non voglia – ci avesse a toccare qualche malattia. Io ne usavo ogni giorno di

quell'autorità: lei, invece, mai. Ma perciò io sapevo il mio atroce destino quando la malattia mortale m'avesse raggiunto, mentre lei credeva che anche allora, appoggiata solidamente lassù e quaggiù, per lei vi sarebbe stata la salvezza.

Io sto analizzando la sua salute, ma non ci riesco perché m'accorgo che, analizzandola, la converto in malattia. E, scrivendone, comincio a dubitare se quella salute non avesse avuto bisogno di cura o d'istruzione per guarire. Ma vivendole accanto per tanti anni, mai ebbi tale dubbio».

Rispondi alle domande punto per punto oppure costruendo un unico discorso.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Quale funzione hanno le ripetizioni «insieme, insieme, insieme» e «breve, breve, breve»?
3. A quali aspetti dell'esistenza sembra dare più importanza Augusta? Perché sono per lei così importanti?
4. Che cosa significa che per Augusta il «presente [...] era una verità tangibile in cui si poteva segregarsi e starci caldi»?
5. Qual è la concezione dell'autorità propria di Augusta? Confrontale con l'atteggiamento di Zeno.
6. Descrivi il rapporto con la religione e con la messa di Zeno e di Augusta.

Interpretazione

Il brano affronta uno dei temi cardine de *La coscienza di Zeno*: il binomio salute e malattia. Sotto la lente del giudizio di Zeno, la salute della moglie Augusta si converte in malattia. Quali idee, quali pensieri stanno alla base dell'analisi di Zeno? Sviluppa il tema facendo riferimento all'ambiguo rapporto fra Zeno e la psicoanalisi e soffermandoti sulla conclusione del romanzo che, dalla dimensione individuale, estende il rapporto guarigione-malattia alla dimensione collettiva attraverso l'immagine apocalittica della deflagrazione universale.

A partire dal testo proposto, elabora una tua riflessione sui concetti di salute e malattia utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B 1

Testo tratto da: **Victoria de Grazia**, *Il patriarcato fascista: come Mussolini governò le donne italiana (1922-1940)*, in Georges Duby, Michelle Perrot, “Storia delle donne. Il Novecento”, Laterza, Roma-Bari 1992

«Per comprendere la condizione delle donne italiane durante la dittatura di Mussolini bisogna tener presenti due interrogativi fondamentali. Primo, cosa ci fu di specificamente fascista nell'oppressione delle donne in Italia tra le due guerre? Secondo, può lo studio della condizione delle donne rivelarci una prospettiva nuova sul tipo di regime instaurato dai fascisti? La risposta è, in sintesi, che la dittatura mussoliniana costituì un episodio particolare e distinto del dominio patriarcale. Il patriarcato fascista teneva per fermo che uomini e donne fossero per natura diversi. Esso politicizzò pertanto tale differenza a vantaggio dei maschi e la sviluppò in un sistema particolarmente repressivo, completo e nuovo, inteso a definire i diritti delle donne come cittadine e a controllarne la sessualità, il lavoro salariato e la partecipazione sociale. Alla fine, questo sistema si rivelò parte integrante delle strategie dittatoriali di rafforzamento quanto la regolamentazione corporativa del lavoro, le politiche economiche di tipo autarchico e il bellicismo. Le concezioni antifemministe furono parte del credo fascista al pari del suo violento antiliberalismo, razzismo e militarismo. [...]

Il grande movimento d'emancipazione delle donne europee, già evidente nei movimenti suffragisti prebellici [...], divenne irreversibile quando milioni di donne furono mobilitate dall'economia di guerra. In seguito la presenza femminile crebbe nei lavori impiegatizi, e si verificò fra gli abitanti delle città una maggiore libertà dei costumi sessuali e sociali legata alla cultura di massa. Nello stesso momento in cui combattevano queste spinte emancipative, i governi si trovarono a fronteggiare le complesse questioni che i politici rubricavano come "problema della popolazione". Esse andavano dal calo della fertilità [...] alla concorrenza sul lavoro tra uomini e donne e all'impossibilità di prevedere il comportamento dei consumatori. In pratica tutti questi problemi erano connessi alla molteplicità di ruoli che le donne svolgevano nella società contemporanea in qualità di madri, mogli, cittadine, lavoratrici, consumatrici e utenti dei servizi sociali erogati dallo Stato. [...]

Nell'Italia fascista [...] il regime affrontò il duplice problema dell'emancipazione femminile e della politica demografica sfruttando vecchie tradizioni dottrinali del pensiero mercantilistico¹². [...] Al pari dei loro precursori ottocenteschi che avevano teorizzato la necessità di una "moltitudine di poveri laboriosi", i neomercantilisti¹³ si preoccupavano di ottimizzare il totale della popolazione per fornire manodopera a basso prezzo, soddisfare le esigenze militari e mantenere alta la domanda interna. Alla svolta del XX secolo, a questi obiettivi si aggiunsero preoccupazioni ulteriori circa il declino del tasso di fertilità, le minoranze etniche che con le loro caratteristiche razziali e le lotte nazionalistiche si presumeva indebolissero l'identità dello Stato nazionale, e le differenze di fertilità all'interno, le quali minacciavano di moltiplicare i cosiddetti meno idonei mentre le élite si riducevano costantemente di numero. [...]

L'Italia pose il problema demografico in termini neomercantilistici, e la dittatura giustificò le proprie "battaglie" demografiche in chiave di salvezza nazionale. Tale concezione rivestì nei confronti delle donne conseguenze immediate. Lo Stato si proclamava l'unico arbitro della salute pubblica e in linea di principio avevano alcun potere di decisione riguardo alla procreazione dei figli. Si riteneva anzi che le cittadine di sesso femminile fossero antagoniste dello Stato: prendessero personalmente o meno la decisione di limitare le dimensioni della famiglia, la responsabilità di avere in tal modo interferito con gli interessi di quest'ultimo veniva attribuita soltanto a loro. In realtà la politica economica intesa a comprimere i consumi per ridurre le importazioni e favorire le esportazioni, oltre ad aggravare le disuguaglianze sociali, può aver accresciuto gli ostacoli economici alla procreazione e aumentato le differenze di fertilità tra aree urbane e rurali. Impedendo le riforme nel tentativo di ridurre tali fattori frenanti, il fascismo cercò di imporre le gravidanze proibendo l'aborto, la vendita di contraccettivi e l'educazione sessuale. Allo stesso tempo favorì gli uomini a spese delle donne all'interno della struttura familiare, del mercato del lavoro, del sistema politico e della società in generale. Ciò avvenne tramite l'esteso apparato di controllo politico e sociale escogitato in primo luogo per riversare il peso della crescita economica sui membri meno avvantaggiati della società. [...]

¹² **pensiero mercantilistico**: basato sul concetto che la potenza di una nazione sia accresciuta dalla prevalenza delle esportazioni sulle importazioni.

¹³ **neomercantilisti**: ci si riferisce ai fascisti che ritornarono ai principi del mercantilismo, politica economica nata tra il XVI e il XVII secolo.

Furono le stesse azioni compiute dal regime fascista per consolidarsi al potere a determinare nella società italiana tra le due guerre lo schema globale di comportamento nei confronti delle donne. Sul piano politico il fascismo si trasformò da movimento "eversivo" in governo monopartitico alla metà degli anni '20, e da regime autoritario scarsamente radicato nella società civile in Stato di massa nel decennio successivo. [...] Tale evoluzione fu preceduta e accompagnata dalla conferma delle alleanze sociali strette dalla dittatura con le forze conservatrici, vale a dire il grande capitale e i grandi proprietari terrieri, la monarchia, i militari e la Chiesa cattolica. [...]

Questa politica ebbe inevitabilmente delle ripercussioni di vasta portata sulla condizione delle donne italiane, specialmente sulla maggioranza operaia e contadina. Per realizzare la sua politica demografica, il fascismo tentò di imporre un maggiore controllo sul corpo femminile, e in particolar modo sulle funzioni riproduttive. Cercò allo stesso tempo di preservare le vecchie concezioni patriarcali della famiglia e dell'autorità paterna. Per sostenere la compressione dei salari e dei consumi, esso sfruttò le risorse economiche familiari deliberatamente e in misura fuori dal comune per un paese che si trovava già avanti sulla strada dell'industrializzazione. Pretese perciò che le donne agissero da consumatrici avvedute, da amministratrici domestiche efficienti e da astute fruitrici del sistema di assistenza sociale - se volevano strappare a quest'ultimo i servizi di cui era particolarmente avaro - e inoltre che lavorassero spesso nell'economia nera per arrotondare le entrate familiari. Allo scopo di limitare l'impiego di manodopera femminile sottopagata in presenza di un'elevata disoccupazione maschile, e mantenere tuttavia una riserva di lavoratori a basso prezzo per l'industria, il regime escogitò un elaborato sistema di tutele e divieti teso a regolare il lavoro delle donne. Infine, per rendere queste ultime disponibili alle pretese sempre più complesse rivolte nei loro confronti e approfittando contemporaneamente del loro desiderio di identificarsi con la comunità nazionale e di servirla, il regime giocò la carta della modernità pur sempre denunciando i suoi risvolti femministi. Entro la metà degli anni '30 esso aveva sviluppato organizzazioni di massa che rispondevano al desiderio di impegno sociale da parte delle donne - soprattutto le giovani e le borghesi - ma scoraggiavano la solidarietà femminile, valori individualistici e il senso di autonomia promossi dai gruppi emancipazionisti dell'era liberale».

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Perché l'ideologia fascista è definita "antifemminista"?
2. In quale modo e in quali contesti il fascismo ha favorito gli uomini rispetto alle donne?
3. Quali erano i ruoli assegnati alle donne dal regime fascista?
4. Con quale intento il regime sviluppò organizzazioni di massa rivolte alle donne?

Produzione

In questo testo storiografico si sostiene che il fascismo ha politicizzato la pretesa superiorità dell'uomo rispetto alla donna, che venne sottoposta a un preciso controllo sociale per farne uno strumento al servizio del regime.

Commenta la posizione esposta dall'autrice, spiegando se gli argomenti addotti a sostegno della sua tesi sono convincenti alla luce dei tuoi studi relativi al periodo in esame e rifletti su come l'ideologia patriarcale, sostenuta dal fascismo, abbia relegato la donna a un ruolo di subalternità.

Ritieni che la donna ancora oggi sia oggetto di subordinazione nei confronti della figura maschile? In quali ambiti il ruolo della donna viene ancora scalzato in favore dell'uomo?

PROPOSTA B 2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in "L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo", Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione. Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...] Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri tutorial) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social. Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia. Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza"».

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il 'parlare in corsivo' viene definito 'un gioco parassitario'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B 3

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni. La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali. Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario. Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta 'distruzione creativa'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione 'ricchezza immateriale'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un 'sistema molto efficiente'?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

PROPOSTA C 1

Testo tratto da: **Marco Belpoliti**, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in la Repubblica, 30 gennaio 2018

(<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogia-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...] Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno. Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito. A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "tempo reale". Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C 2

Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il Manifesto delle parole non ostili è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale? Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO

ISTITUTO PROFESSIONALE

INDIRIZZO: ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione con riferimento alle filiere dell'Indirizzo; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i seguenti nuclei tematici fondamentali.

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI D'INDIRIZZO CORRELATI ALLE COMPETENZE

2. Pianificazione e gestione di prodotti e/o di servizi, con particolare riguardo ai seguenti ambiti: identificazione delle risorse, valutazione dei mutamenti delle tendenze di acquisto e di consumo, controllo della qualità, ottimizzazione dei risultati, efficienza aziendale e sostenibilità ambientale.

6. Sviluppo e attività delle figure professionali tra tradizione e innovazione: diffusione della cultura di una sana e corretta alimentazione; introduzione di nuovi alimenti e/o di nuove tipologie di servizi; nuove tendenze del turismo e nuovi modelli di gestione aziendale.

OBIETTIVI DELLA PROVA

- Individuare le tematiche e/o le problematiche di riferimento nel testo proposto o nella situazione operativa descritta o nel progetto assegnato
- Elaborare, in maniera motivata e articolata, proposte funzionali alla trattazione della tematica o alla soluzione del caso o alla costruzione del progetto
- Utilizzare strumenti teorici e/o operativi nello sviluppo dell'elaborato o nella realizzazione e promozione di prodotti e/o servizi, formulando anche proposte innovative
- Saper argomentare e collegare conoscenze e abilità nell'elaborazione di tematiche o nella realizzazione e presentazione di prodotti e servizi, fornendo le motivazioni delle scelte operate
- Possedere adeguate e corrette conoscenze della strumentazione tecnologica, dei quadri storico – culturali e di quelli normativi di riferimento delle filiere, ove questi siano richiesti.

SIMULAZIONE TIPOLOGIA A

ANALISI ED ELABORAZIONE DI UNA TEMATICA RELATIVA AL PERCORSO PROFESSIONALE, ANCHE SULLA BASE DI DOCUMENTI, TABELLE E DATI.

LA STRATEGIA DELL'UE PER COSTRUIRE UN SISTEMA ALIMENTARE SOSTENIBILE

Con la strategia per la sostenibilità alimentare, l'UE vuole proteggere l'ambiente e garantire un'alimentazione sana per tutti, sostenendo i produttori.

Il sistema alimentare, dalla fase di produzione fino al consumo e agli sprechi, ha un forte impatto sull'ambiente, sulla salute e sulla sicurezza alimentare. Il 20 maggio 2020 la Commissione europea ha presentato la strategia 'dal produttore al consumatore' con l'obiettivo di costruire un sistema alimentare sostenibile, per salvaguardare la sicurezza alimentare e tutelare i cittadini europei e la natura.

Gli obiettivi della strategia

La strategia fornisce un quadro normativo per una serie di leggi che la Commissione europea proporrà in diversi campi. Tra le proposte ci sono la revisione della legislazione in materia di pesticidi, le nuove norme per il benessere degli animali, i piani contro gli sprechi alimentari e le frodi legate all'etichettatura alimentare, l'iniziativa per il sequestro del carbonio nei suoli agricoli e la riforma del sistema agricolo dell'UE.

La strategia integrerà le norme già esistenti nell'UE e costituirà un quadro normativo generale per tutta la filiera alimentare.

Tutte le proposte saranno negoziate e approvate dal Consiglio e dal Parlamento europeo.

Gli obiettivi chiave della strategia per il 2030

- ridurre del 50% l'uso e il rischio dei pesticidi chimici
- ridurre di almeno il 20% l'uso dei fertilizzanti
- ridurre del 50% le vendite di antimicrobici per gli animali da allevamento e per l'acquacoltura
- destinare almeno il 25% della superficie agricola all'agricoltura biologica

Costruire un sistema alimentare sostenibile: La strategia 'dai campi alla tavola'

Alimenti europei sicuri e sostenibili

Il settore agricolo dell'UE è l'unico al mondo ad aver ridotto le emissioni di gas serra, con un calo del 20% rispetto ai livelli del 1990. Tuttavia il settore rimane responsabile di circa il 10% delle emissioni, di cui il 70% sono causate dall'allevamento. La produzione, la trasformazione, l'imballaggio e il trasporto di prodotti alimentari costituiscono una delle cause principali del cambiamento climatico.

20% del cibo prodotto nell'UE viene sprecato

Secondo la strategia, per ridurre l'impatto ambientale e contrastare il cambiamento climatico, occorre cambiare il nostro modo di produrre, acquistare e consumare cibo. Al tempo stesso è

necessario tutelare tutti gli aspetti economici della filiera alimentare, generando compensi economici più equi e aprendo nuove opportunità commerciali.

La strategia fa parte del Green Deal europeo e va di pari passo con la nuova strategia sulla biodiversità per il 2030 e alla nuova riforma della Politica Agricola Comune (PAC). L'obiettivo della strategia 'dai campi alla tavola' è il raggiungimento della neutralità climatica nell'UE entro il 2050.

Inoltre l'UE vuole rendere il sistema alimentare più solido e resiliente di fronte alle crisi future come quella di COVID-19 e ai disastri naturali come allagamenti e siccità.

Assicurare alimenti sani e sostenibili a prezzi accessibili

La strategia 'dai campi alla tavola' garantisce alimenti sicuri e nutrienti a prezzi accessibili per i consumatori e arriva in risposta alle crescenti richieste per prodotti sani e sostenibili.

Secondo un'indagine dell'Eurobarometro condotta ad aprile 2021 circa un terzo degli europei acquista e consuma cibo biologico (32%), il 31% acquista e consuma minor quantità di carne, mentre il 16% prende in considerazione l'impronta climatica dei propri acquisti alimentari e talvolta adatta la propria spesa di conseguenza.

I modelli di consumo stanno cambiando, ma è necessario migliorare la situazione nell'UE: nel 2017 ci sono state oltre 950mila morti legate alla cattiva alimentazione e la metà degli adulti è in sovrappeso. Per facilitare l'acquisto di alimenti sani e aiutare i consumatori a scegliere in modo più consapevole, la Commissione europea propone un'etichettatura nutrizionale sulla parte anteriore dell'imballaggio obbligatoria e armonizzata.

Guidare una transizione a livello globale

L'UE è al primo posto al mondo per importazioni e esportazioni di prodotti agro-alimentari e rappresenta il più grande mercato per la pesca. Inoltre i prodotti alimentari europei sono di altissima qualità. Con la strategia proposta l'UE vuole promuovere una transizione globale verso una maggiore sostenibilità tramite partnership e accordi commerciali.

Il Parlamento europeo, difensore della sostenibilità

In una risoluzione adottata nell'ottobre 2021, Il Parlamento ha accolto con favore la strategia dell'UE "dal produttore al consumatore", aggiungendo alcune raccomandazioni per renderla ancora più sostenibile. Nello specifico, il Parlamento ha evidenziato la necessità che il pacchetto Pronti per il 55% (Fit for 55) includa obiettivi ambiziosi per le emissioni derivanti dall'agricoltura e dal relativo uso del suolo. La Commissione viene esortata ad affrontare il consumo eccessivo di carne e degli alimenti altamente elaborati, attraverso l'etichettatura nutrizionale obbligatoria sulle confezioni, attraverso una regolamentazione della pubblicità e fissando livelli massimi di zucchero, grassi e sale in alcuni alimenti elaborati.

I deputati chiedono anche una riduzione dell'uso di pesticidi per proteggere meglio gli impollinatori e la biodiversità. Inoltre, è stata reiterata la richiesta di porre fine all'allevamento di animali in gabbia nell'UE. Il Parlamento sostiene l'obiettivo di un maggiore utilizzo del suolo per l'agricoltura biologica entro il 2030, riconoscendo la necessità dell'introduzione di misure per stimolare la domanda dei consumatori.

Herbert Dorfmann (EPP, IT), relatore per conto della commissione per l'agricoltura, ha dichiarato: "Garantire la disponibilità di cibo a prezzi ragionevoli deve continuare a essere una priorità", mentre Anja Hazekamp (The Left, NL) relatrice della commissione per l'ambiente, la salute pubblica e la sicurezza alimentare, ha affermato: "un sistema alimentare sostenibile è fondamentale anche per il futuro degli agricoltori".

Parlamento Europeo 28 maggio 2020

Corriere della Romagna 10 maggio 2022

Nell'ottica della tutela ambientale si muovono anche organismi nazionali e internazionali come l'ONU, che ad esempio ha cominciato ad occuparsi di sostenibilità anche nell'ambito turistico, definendo un modo nuovo di viaggiare che riesce a mettere in relazione l'ospite e l'ospitato riducendo disuguaglianze e al tempo stesso impattando il meno possibile sull'ambiente e sulle culture locali. Per favorire questa tipologia di turismo, l'ONU ha definito il 2017 Anno Internazionale del Turismo Sostenibile per lo Sviluppo.

Ma sta davvero cambiando il modo di viaggiare? Molto, stando ai dati, e si sta orientando verso modelli sempre più vicini alla natura e verso spostamenti e soggiorni con un basso impatto ambientale sui territori circostanti. In fondo il turismo sostenibile è nato come una risposta a una precisa domanda di mercato. Sempre più persone chiedevano di vivere un'esperienza all'insegna dell'armonia e del relax, ma che fosse davvero rispettosa della natura. Questo fenomeno iniziato diversi anni fa si è rafforzato con la pandemia da Covid-19.

Il primo momento di svolta è datato anni Novanta.

È in quel decennio che l'attenzione verso il fenomeno dell'ecoturismo è cresciuta fino ad esplodere in un vero e proprio boom, con la nascita dei green hotel. Oggi secondo una ricerca di Booking.com, la pandemia globale ha spinto molte più persone a viaggiare in modo sostenibile. Il 92% dei viaggiatori italiani pensa infatti che viaggiare in modo sostenibile sia di estrema importanza e il 57% è interessato a farlo in futuro.

L'idea è quella di poter incidere con le proprie scelte, comprese quelle legate al relax. C'è sempre più la consapevolezza che la sostenibilità nel turismo possa fornire un contributo importante rispetto a fenomeni come l'overtourism, l'inquinamento di spiagge e corsi d'acqua, la deforestazione, l'inefficienza energetica e l'utilizzo di plastiche monouso. E per questo scopo i viaggiatori sono disposti a pagare di più in cambio di un luogo e una organizzazione che tuteli davvero l'ambiente, così come il rispetto di requisiti green sta diventando un vero e proprio criterio di scelta. Le strutture ricettive che seguono questa disciplina sono quelle che adottano materiali, prodotti o fonti di energia sostenibili; stringono accordi con produttori locali; promuovono soluzioni di mobilità sostenibile.

In questa ottica si sta muovendo anche lo Stato italiano destinando fondi del Pnrr proprio rivolti a turismo e cultura, con una dotazione di 6,68 miliardi, denaro che nelle intenzioni del governo dovrebbe fungere da serbatoio di risorse per fornire il supporto finanziario alle imprese e ai servizi che si sono impegnati nella transizione verso un turismo a minor impatto ecologico.

Il Piano include anche i "Fondi per la competitività delle imprese turistiche", con uno stanziamento di 1,79 miliardi di euro. La misura intende favorire la competitività delle imprese turistiche italiane

attraverso strategie di turismo sostenibile, sostegno all’imprenditorialità giovanile e riqualificazione degli immobili.

L’impronta green del progetto è forte e palpabile e gli obiettivi appaiono coerenti con le indicazioni fornite dall’Unione Europea, che impongono che circa il 30% delle risorse del Recovery Plan siano impiegate per la sostenibilità. Secondo alcuni operatori servirebbe però un maggiore livello di dettaglio in ambito di mobilità attiva, in particolare per gli investimenti in ciclovie, greenways e cammini storici così da sfruttare al meglio questa opportunità e calarla in un vero e proprio piano organico e integrato di sviluppo del turismo sostenibile.

Inoltre sono previste anche manovre parallele al settore turistico che coinvolgono le startup green, ad esempio il governo ha previsto un bonus in forma di credito d’imposta per le spese sostenute in attività di ricerca che mirano a garantire la sostenibilità ambientale e la riduzione dei consumi energetici. Si rivolge alle start up operanti nei settori dell’ambiente, delle energie rinnovabili e della sanità.

Introdotta dall’articolo 7 quater del Decreto Bollette 2023 convertito in Legge, il contributo, erogato sotto forma di credito d’imposta, è valido fino ad un importo massimo di 200.000 euro, in misura non superiore al 20% delle spese sostenute per attività di ricerca e sviluppo. Le risorse stanziare per il 2023 sono nel limite di 2 milioni di euro. Dovrebbe partire entro fine 2023. Il bonus start up green spetta alle start up innovative operanti nei seguenti settori: ambiente, energie rinnovabili o sanità.

1. Creare un menu a 4 portate costituito da antipasto, primo piatto, secondo piatto con contorno ed un dessert che tengano conto dei principi di sostenibilità e che utilizzino almeno 2 prodotti con denominazione di qualità DOP o IGT del territorio. Proponete anche un menu indicato **PER INTOLLERANTI AL GLUTINE**. Specifichi inoltre gli allergeni, con la dicitura corretta, secondo la normativa europea **UE 1169/2011**.

MENU STANDARD	MENU INTOLLERANTI AL GLUTINE
Antipasto <hr/> <hr/>	Antipasto <hr/> <hr/>
Allergeni (normativa UE 1169/2011) <hr/> <hr/>	Allergeni (normativa UE 1169/2011) <hr/> <hr/>
Prima portata <hr/> <hr/>	Prima portata <hr/> <hr/>

Allergeni (normativa UE 1169/2011)	Allergeni (normativa UE 1169/2011)
Seconda portata con contorno	Seconda portata con contorno
Allergeni (normativa UE 1169/2011)	Allergeni (normativa UE 1169/2011)
Dessert	Dessert
Allergeni (normativa UE 1169/2011)	Allergeni (normativa UE 1169/2011)

2. Realizzare una ricetta che sfrutti gli scarti di lavorazione del menu predisposto, indicandone la **DENOMINAZIONE DELLA PIETANZA, GLI INGREDIENTI E UNA BREVE DESCRIZIONE** del processo di lavorazione

Denominazione della pietanza: _____

Ingredienti: _____

Descrizione e lavorazione della pietanza:

5. Una **REALE CRESCITA ECONOMICA SOSTENIBILE** non può esserci senza la protezione della salute umana e ambientale e, da questo punto di vista, anche dal passato si dovrebbe imparare. Profitto, danni ambientali e tutela della salute dei lavoratori e dei cittadini non sono tra loro separabili. Quale famosa storica azienda trentina ha rappresentato la resa al profitto senza condizioni barattando la vita, la salute, l'ambiente con il denaro? Descrivine la storia e le sue fasi ed evidenzia come la sostenibilità ambientale non sia pensabile senza il rispetto della tutela della salute dei lavoratori.

Blank lined area for text input.

8. Il testo fa riferimento alla riduzione delle **EMISSIONI DI GAS SERRA E NEUTRALITÀ CLIMATICA DELL’UE NEL 2050**. A tal proposito tali concetti sono stati approfonditi ulteriormente nella **COP 28**. Delinea le criticità, obiettivi e traguardi analizzati a Dubai.

Blank lined area for text input.

9. Definire il concetto di **FILIERA ALIMENTARE** e **RINTRACCIABILITA' DI FILIERA** (Reg. n.178/2002) analizzando **LA FILIERA LUNGA, CORTA E A KM ZERO**. Elencare i vantaggi della filiera corta

10. Fornire il significato di **AGRICOLTURA BIOLOGICA**. Elencare le caratteristiche dell'agricoltura biologica.

11. Nel testo si fa riferimento alla **RIDUZIONE NELL'UTILIZZO DI PESTICIDI E FERTILIZZANTI**. Il candidato inquadri e fornisca una spiegazione delle due tipologie di contaminanti. Inoltre, si soffermi sulle conseguenze derivanti da un loro utilizzo eccessivo in agricoltura.

SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO

ISTITUTO PROFESSIONALE

INDIRIZZO: ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione con riferimento alle filiere dell'Indirizzo; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i seguenti nuclei tematici fondamentali.

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI D'INDIRIZZO CORRELATI ALLE COMPETENZE

- 2.** Pianificazione e gestione di prodotti e/o di servizi, con particolare riguardo ai seguenti ambiti: risorse organizzative e finanziarie, mutamenti delle tendenze di acquisto e di consumo, qualità, risultati, efficienza aziendale e sostenibilità ambientale.
- 3.** Analisi e promozione della cultura di una sana e corretta alimentazione, individuazione di alimenti e/o tipologie di servizi; nuove tendenze dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera

OBIETTIVI DELLA PROVA

- Individuare le tematiche e/o le problematiche di riferimento nel testo proposto o nella situazione operativa descritta o nel progetto assegnato
- Elaborare, in maniera motivata e articolata, proposte funzionali alla trattazione della tematica o alla soluzione del caso o alla costruzione del progetto

- Utilizzare strumenti coerenti nello sviluppo dell'elaborato o nella realizzazione e promozione di prodotti e/o servizi, formulando anche proposte innovative
- Argomentare e collegare conoscenze e abilità nell'elaborazione di tematiche o nella realizzazione e presentazione di prodotti e servizi, fornendo le motivazioni delle scelte operate

SIMULAZIONE TIPOLOGIA C

INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DELLE FASI E DELLE MODALITA' DI REALIZZAZIONE DI UN PRODOTTO E/O DI UN SERVIZIO

Sostenibilità, futuro e impresa: 'Il Rilancio della Panarotta'

Un rilancio sostenibile per la Panarotta per renderla unica e attrattiva. Questo l'appello di 21 associazioni che hanno organizzato una manifestazione per il 21 marzo. "In Panarotta l'unica idea di rilancio prevista è attraverso l'innnevamento artificiale mentre invece potrebbe diventare una località unica nel suo genere vocata ad attività outdoor in montagna e culturali", scrivono le associazioni in una nota.

L'alternativa esiste e non è l'attuale stato di abbandono e incuria, non sono le bobine di tubi, ferraglie varie e cannoni sparaneve (pagati con soldi pubblici) abbandonati lungo le piste insieme agli edifici fatiscenti. L'alternativa è la cura della montagna da parte dell'intera comunità: una rete di operatori, enti pubblici, cittadini, associazioni ed esperti che lavorano insieme per costruire una proposta condivisa, sostenibile e lungimirante. Le associazioni vogliono con questo evento unire le voci dei cittadini di tante località montane che stanno vivendo questo sempre più esasperato conflitto tra lo sfruttamento della montagna ad ogni costo a vantaggio di pochi e la salvaguardia della natura e il benessere dei residenti".

Un gruppo di imprenditori trentini è pronto a mettersi in gioco per rilanciare la stazione sciistica della Panarotta, con l'obiettivo di renderla punto di riferimento non solo per il turismo invernale ma anche per l'offerta estiva e durante tutto l'anno "dell'alpe" dell'Alta Valsugana-Lagorai.

Una proposta avanzata da un "team" di imprenditori locali che rappresenta una buona notizia per il territorio e registra la disponibilità al confronto da parte delle istituzioni coinvolte: Provincia autonoma di Trento in primis, Comuni interessati che sono in prima linea nel dare un futuro alla località, Enti pubblici disposti a sostenere un proposta solida e strutturata, che parta da idee chiare, capacità di gestione e dagli investimenti.

"Abbiamo di fronte la possibilità di costruire qualcosa di nuovo, un'impostazione che dia garanzie di sostenibilità finanziaria e di qualità dell'offerta. Per uno sviluppo dell'alpe durante tutto l'anno e per tutti coloro che amano la Panarotta e il Trentino".

Assieme ai nuovi imprenditori, le istituzioni sono in prima linea per dare certezze e collaborare in maniera fattiva al rilancio della montagna. Attraverso l'impulso ad una stagionalità estesa, nonché con la possibilità dell'acquisto di nuovi servizi per i Comuni, con l'aiuto e il coordinamento per la promozione delle iniziative da parte di APT Valsugana".

“Sono anni che auspichiamo una soluzione di rilancio - precisa il sindaco di Pergine Roberto Oss Emer -. È essenziale garantire un’impostazione sostenibile dal punto di finanziario, che possa avere un equilibrio di bilancio, per promuovere una fruizione della montagna tutto l’anno.

Ma è il momento di pensare al futuro. Un futuro che ci può essere a patto di aver coraggio, trovare una strada "distintiva" e che il territorio sia in grado di far quadrato attorno alla sua montagna.

La montagna resta in sospeso in attesa di chiarire una vocazione e trovare una strada da intraprendere in questa epoca di crisi climatica. Una destinazione che, forse, si è scontrata contro un'idea di sviluppo sci-centrica non aderente alle sue caratteristiche e alle sue potenzialità, che possono essere valorizzate e che possono essere diverse. Un passato caratterizzato, infatti, dagli impianti di risalita e dallo sci di discesa. Ma le sensibilità e i tempi sono cambiati e questo non è l'unico modello possibile.

Negli ultimi 12 anni gli investimenti non sono mancati (quasi 2 milioni riversati sulla Panarotta), però il conto è arrivato, per il secondo anno consecutivo. A grandi linee ci sono le idee, ora si attende un piano di rilancio dettagliato.

Infatti l'ente pubblico può operare, può sostenere e può supportare il privato non può sostituirsi all'impresa. L'inverno può essere interessante con il campo scuola e per l'avviamento ma credo che l'estate sia sempre più strategica: l'impegno è minore perché non si devono preparare e mantenere le piste, la marginalità è più alta e la quota è ideale per le famiglie, serve però sviluppare un prodotto". Un obiettivo è di rendere la Panarotta un punto di riferimento anche per l’offerta estiva e, se possibile, durante tutto l’anno. "La destagionalizzazione è strategica per contrastare l'overtourism ma anche per aumentare la redditività.

C'è, insomma, il semaforo verde degli enti pubblici per sostenere un proposta solida e strutturata, che parta da idee chiare, capacità di gestione e dagli investimenti.

Nonostante la chiusura degli impianti, la Panarotta ha puntato sulla neve, ma in maniera "diversa": ciaspolate e passeggiate, slittino e scialpinismo. Seppur organizzati in maniera "estemporanea" il gradimento delle manifestazioni è stato alto. L'appuntamento di scialpinismo in notturna organizzato da Ferrari Sport ha registrato numeri più che interessanti e ha ipotizzato un'infrastrutturazione più leggera per chiarire la propria vocazione e rafforzare alcuni segmenti di mercato.

Gli eventi hanno evidenziato le potenzialità", continua Oss. "E' importante non copiare i grandi caroselli e pensare anche ai non sciatori. In certi week end la montagna è stata frequentata più che in certe giornate di impianti aperti. E' stato un polo di attrazione.

L'azzeramento dell'esposizione finanziaria è un passo importante, bisogna lavorare sui servizi ma anche analizzare il mercato. Per esempio durante l'inverno forse si può superare la logica del sempre aperto, escluso i periodi di altissima stagione: se si vede che il lunedì è poco frequentato si potrebbe chiudere e ottimizzare l'organizzazione, migliorando anche la gestione del personale".

Molto del futuro si gioca sull'estate. "Le presenze solo a Levico sono circa 500/600 mila e un obiettivo deve essere quello di portare una percentuale di turisti in quota perché il raggio d'azione è sicuramente più ampio. E si può giocare su più territori dal Lagorai alla val dei Mocheni per avere un richiamo turistico. E' fondamentale sviluppare le motivazioni di vacanza e sviluppare il prodotto

sulla base delle esperienze: visite, la scoperta delle peculiarità della zona, promuovere i punti forti".

Trentino notizie febbraio 2024

Il candidato viene incaricato dall'APT della Valsugana in qualità di consulente esterno, di organizzare un evento per rilanciare la Panarotta in data 15 aprile; di conseguenza fornirà indicazioni e collaborazione nella realizzazione di tale evento in alcune delle sue fasi.

L'APT fornisce le seguenti **LINEE GUIDA UTILI** per predisporre l'evento:

- prevedere due momenti di discussione in cui esperti di settore (una guida alpina affiancata da un esperto del settore alimentare ed un esperto di economia e imprenditoria) relazioneranno su tematiche utili al rilancio del turismo e dell'attività in montagna
- prevedere due momenti ristorativi (caffè break & light lunch) che valorizzino i prodotti del territorio
- prevedere un volantino informativo sull'evento in cui oltre alle informazioni sull'evento ci sia un breve testo introduttivo che riassume lo scopo di tale evento (si faccia riferimento al testo allegato)
- prevedere un opuscolo informativo circa uno dei due interventi in oggetto, quello sulla sana e corretta alimentazione utile per l'attività sportiva in montagna

ESERCIZIO 1

Il candidato fornisca una descrizione completa di tutte le fasi di organizzazione dell'evento in oggetto ed una possibile proposta di timing da presentare al committente (APT della Valsugana) che tenga conto dei punti di cui sopra.

Elenchi inoltre i prodotti che intende utilizzare nei momenti ristorativi d'evento, che tenga conto della realtà locale e delle finalità dell'evento.

ESERCIZIO 2

Il candidato predisponga un volantino informativo dell'evento in cui ci sia riferimento alle varie attività previste e una breve introduzione in cui si spieghino le motivazioni alla base della creazione della manifestazione stessa.

ESERCIZIO 3

Il primo intervento in programma viene affidato ad un imprenditore locale esperto di economia e di rilancio di attività ristorative e alberghiere in difficoltà. Osservando la **situazione patrimoniale** di una struttura alberghiera in particolare, egli intende presentare al pubblico un'**analisi patrimoniale e finanziaria per indici**. Farà riferimento allo **stato patrimoniale sintetico** degli **ultimi due esercizi contabili**. Il prospetto si presenta come segue:

SITUAZIONE PATRIMONIALE SINTETICO RIELABORATO SECONDO CRITERI FINANZIARI					
	2022	2023		2022	2023
ATTIVO CORRENTE	126.000	82.800	PASSIVITA' CORRENTI	819.320	1.039.000
			PASSIVITA' CONSOLIDATE	2.569.000	2.726.000
ATTIVO IMMOBILIZZATO	4.415.000	4.820.000	CAPITALE PROPRIO	1.152.680	1.137.800
TOTALE IMPIEGHI	4.541.000	4.902.800	TOTALE FONTI	4.541.000	4.902.800

Il candidato **OSSERVI E ANALIZZI LA TABELLA** nelle sue voci e svolga i seguenti punti.

- A. Analizzare la struttura del patrimonio attraverso il calcolo dei **rapporti di composizione**.
- B. Esaminare il **grado di capitalizzazione**.
- C. Verificare la **solidità** patrimoniale.

Presentare quindi una **breve relazione** sulla situazione patrimoniale della struttura ricettiva. Nonostante gli indici presentino nel complesso una buona situazione economica, quali problemi si riscontrano dal punto di vista patrimoniale-finanziario? E in che modo potrebbe essere migliorata la struttura ricettiva?

ESERCIZIO 4

Il secondo intervento in programma, vede come relatori, una guida alpina affiancata da un esperto del settore alimentare, con l’obbiettivo di mettere in luce le attività outdoor d’inverno e d’estate della località, mentre dall’altro trattare la sana e corretta alimentazione, in particolare quella adatta agli sportivi.

Il candidato predisponga un opuscolo informativo che delinei il tema della sana e corretta alimentazione, collegandolo con la realtà locale e con le attività che si possono praticare in montagna rispondendo ai seguenti quesiti:

- A. Fornire l’elenco e la descrizione completa delle **13 LINEE GUIDA PER UNA SANA E CORRETTA ALIMENTAZIONE** (e suddivisione in blocchi)**

B. Delineare le **TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ SPORTIVE** e descrivere **L'ALIMENTAZIONE NELLO SPORTIVO** (con riferimenti precisi a percentuali e principi nutritivi)

C. La Provincia Autonoma di Trento e i comuni disponibili al confronto con le associazioni, sottolineano che l'approccio gestionale alla **RISTORAZIONE IN MONTAGNA** deve essere sostenibile. A tal proposito si delineano gli **OBIETTIVI DELL'ECORISTORAZIONE IN TRENTINO**

D. Nel testo si fa riferimento a **FUTURO E SOSTENIBILITA'**. Il candidato fornisca una definizione completa di **SVILUPPO SOSTENIBILE** delle **3 DIMENSIONI**
